

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO BELTRAME 2018**



**BILANCIO CONSOLIDATO 2018**



**AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.**

VIALE DELLA SCIENZA 81 – 36100 VICENZA

CAPITALE SOCIALE EURO 113.190.480,00 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI VICENZA  
13017310155

**SEDE LEGALE, DIREZIONE ED UFFICI:**

VIALE DELLA SCIENZA, 81 ZONA INDUSTRIALE

36100 VICENZA (ITALY)

T. (+39) 0444 967 111 (18 LINEE R.A.) F. (+39) 0444 348 577

**[WWW.GRUPPOBELTRAME.COM](http://WWW.GRUPPOBELTRAME.COM)**

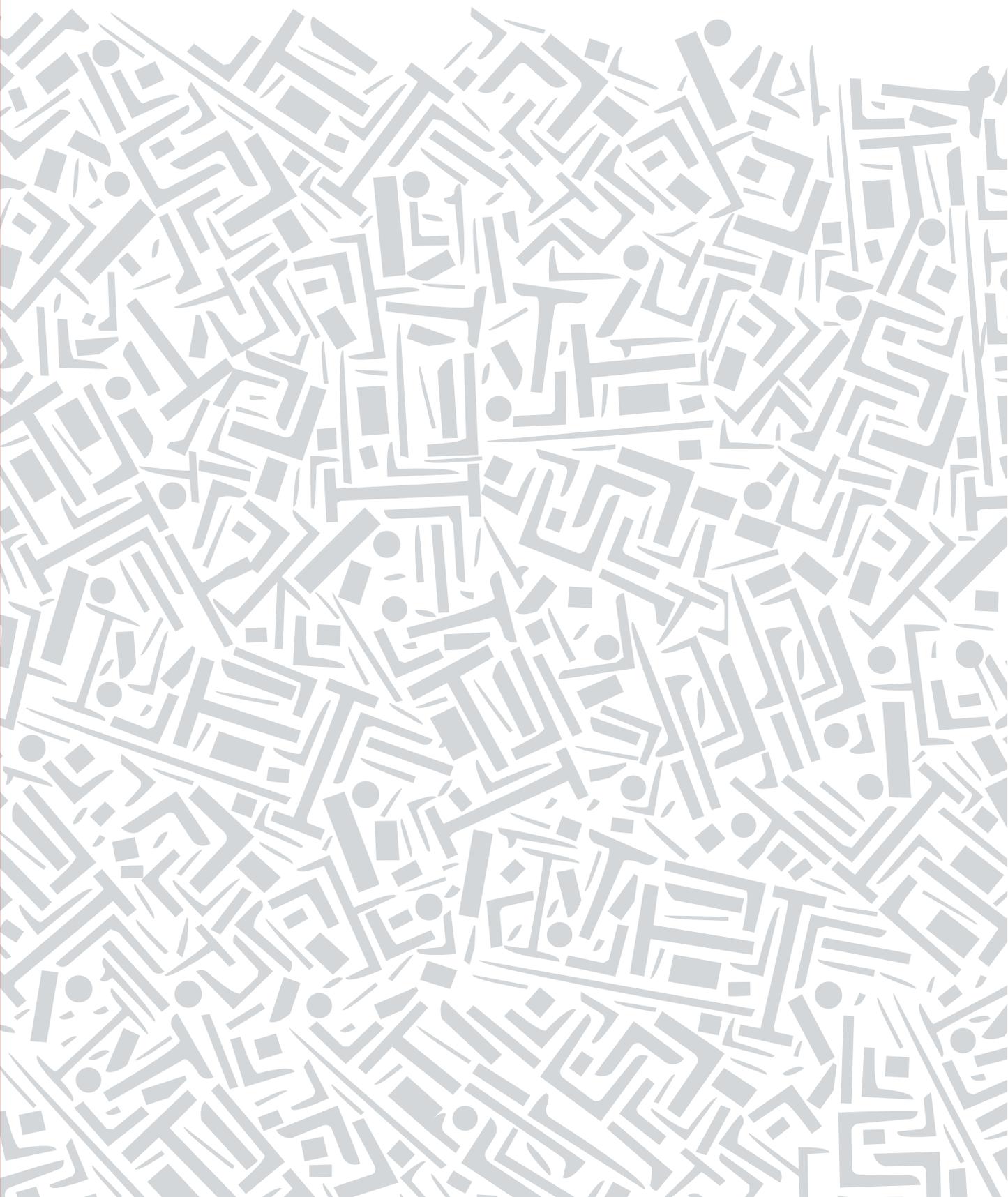
# INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018</b>	
A DATI DI SINTESI	6
B ORGANI SOCIALI	7
C DIREZIONE E COORDINAMENTO	8
D STRUTTURA DEL GRUPPO BELTRAME	9
E IL QUADRO ECONOMICO	10
F L'ANDAMENTO DEL SETTORE SIDERURGICO	12
G L'ANDAMENTO DEL GRUPPO BELTRAME	18
H DATI ECONOMICI, FINANZIARI ED INDICI	20
I LE PRODUZIONI	34
J GESTIONE SISTEMA EHS - AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	36
K OPEX – IL PROGRAMMA LEAN SIX SIGMA DEL GRUPPO BELTRAME	45
L ADOZIONE MODELLO D.L.GS. 231/2001	46
M LA GESTIONE DEI RISCHI	47
N OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
O EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	52
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>56</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>60</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	<b>62</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	
1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	66
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	69
3. ALTRE INFORMAZIONI	75
4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	76
5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	99
<b>RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE</b>	<b>113</b>



**1**

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE**



## A Dati di sintesi

	2018	2017	2016
RICAVI DELLE VENDITE	1.240.303	1.071.985	941.661
VALORE AGGIUNTO	242.439	215.035	203.992
%	19,55%	20,06%	21,66%
EBITDA	114.717	93.429	85.332
EBITDA (ADJUSTED)	113.635	94.892	86.054
%	9,16%	8,85%	9,14%
RISULTATO OPERATIVO	73.143	56.503	33.313
RISULTATO NETTO (RN)	49.646	29.648	10.961
NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE	2.012	1.949	1.951
ATTIVO IMMOBILIZZATO	389.209	379.583	394.117
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	55.585	70.807	72.225
PATRIMONIO NETTO	319.169	278.598	259.325
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	75.822	126.778	164.359
CASH FLOW OPERATIVO	98.434	74.505	97.107
CASH FLOW PER INVESTIMENTI TECNOLOGICI	(43.679)	(27.081)	(26.910)

I valori riportati nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati e consolidati dal Gruppo in unità di Euro.

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare le performance operative del Gruppo e di fornire una più coerente informativa comparativa relativamente ai risultati dei periodi precedenti, nella tabella relativa ai dati di sintesi e nella Relazione sulla Gestione, oltre al valore dell'Ebitda è stato riportato quello relativo all'Ebitda (adjusted) che tiene conto dei seguenti elementi, ed altri di minor significatività, non ricorrenti, che hanno impattato alcune poste del bilancio al 31 dicembre 2018:

- la società Donalam ha rilevato, a titolo di indennità, per il ritardato rimborso di crediti IVA relativi ai periodi 2008 e 2009, al netto degli oneri

sostenuti, un provento pari a Euro 2.044 mila;

– il Gruppo ha proseguito nelle attività finalizzate alla riorganizzazione delle proprie attività operative e alla vendita dei siti in dismissione ed ha sostenuto oneri non ricorrenti netti, registrati per natura tra le componenti operative del conto economico, per Euro 467 mila.

Le performances economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tra i quali l'Ebitda e l'Ebitda adjusted, che potrebbero pertanto non essere direttamente comparabili con gli indicatori utilizzati dagli altri operatori del settore di appartenenza.

## **B** **Organi sociali**

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

.....  
Antonio Beltrame - Presidente e Amministratore Delegato  
.....

.....  
Angiola Beltrame - Amministratore  
.....

.....  
Maximilian Widman Beltrame - Amministratore  
.....

.....  
Carlo Beltrame - Amministratore  
.....

.....  
Fabio Buttignon - Amministratore  
.....

.....  
Raffaele Ruella - Amministratore  
.....

### COLLEGIO SINDACALE

---

.....  
Dario Semenzato - Presidente  
.....

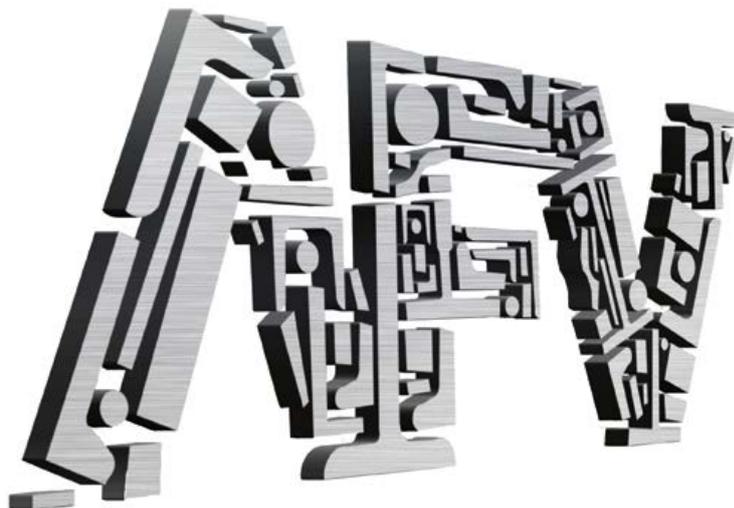
.....  
Andrea Valmarana - Sindaco effettivo  
.....

.....  
Alessandra Lazzaris - Sindaco effettivo  
.....

### SOCIETÀ DI REVISIONE

---

.....  
Deloitte & Touche S.p.A.  
.....



## C Direzione e coordinamento

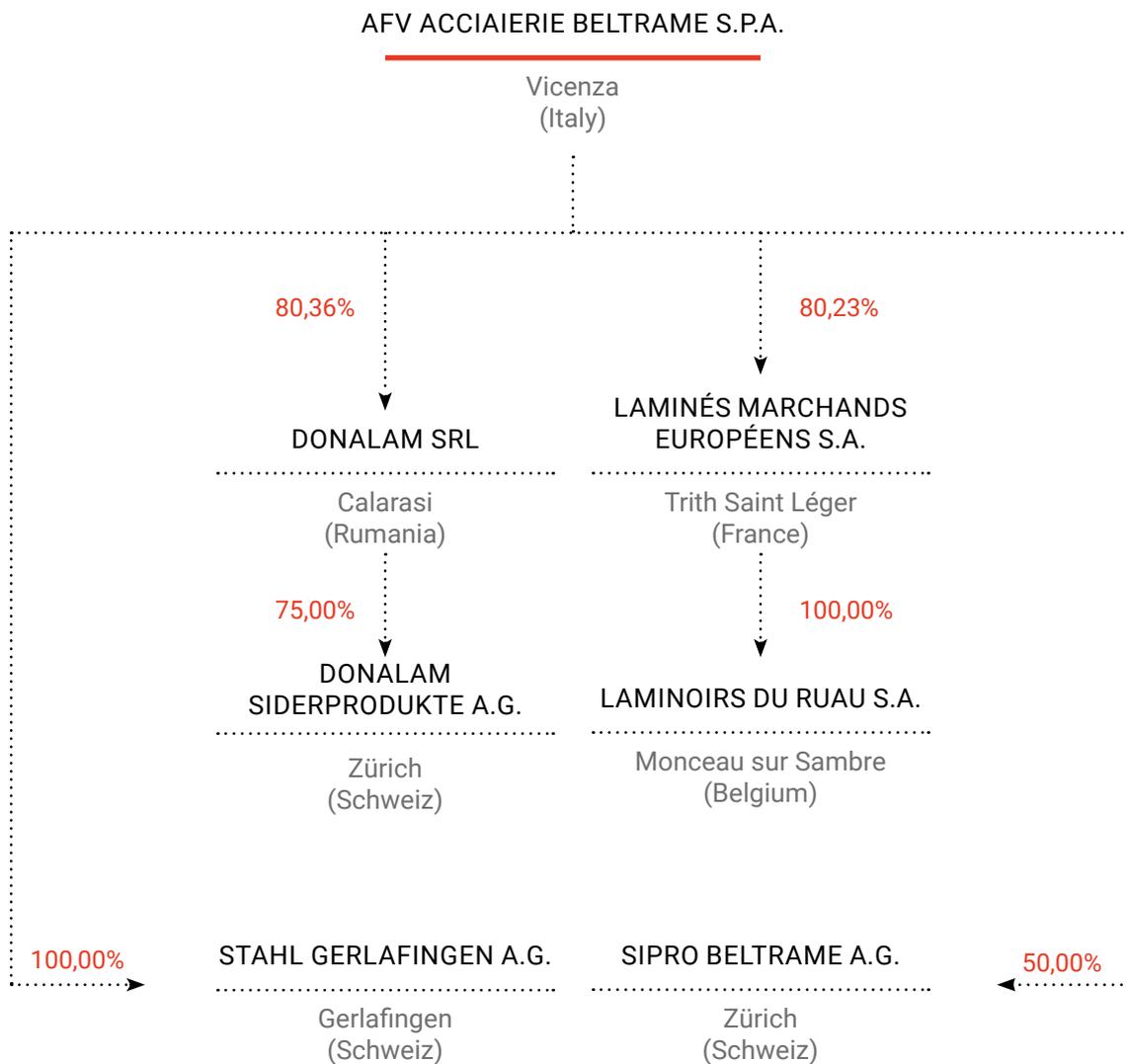
---



AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. in quanto la controllante non dispone di una struttura organizzativa

idonea a indirizzare le decisioni di gestione della controllata e a realizzare un sistema di sinergie tra le diverse società del Gruppo Beltrame, né intrattiene con queste rapporti commerciali e finanziari significativi.

## D Struttura del Gruppo Beltrame



Rispetto al precedente esercizio le variazioni riguardano le partecipazioni nelle controllate:

– Donalam SRL passata dal 77,96% all'80,36%;

– Donalam Siderprodukte passata dal 58,47% al 60,27%.

## E Il quadro economico

---

Nel 2018, secondo le valutazioni dell'OCSE e le più recenti indicazioni dei principali organismi internazionali, il PIL mondiale è aumentato del 3,6 per cento su base annua, con una dinamica caratterizzata da una progressiva riduzione della crescita nel corso dell'anno e da andamenti disomogenei nelle differenti economie. L'economia globale ha continuato a crescere, ma si sono progressivamente indebolite le prospettive per il commercio mondiale. Sulla base delle stime di Banca d'Italia, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sono aumentati del 4,4 per cento, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente. Nella parte finale dell'anno nelle principali economie avanzate l'attività economica ha avuto andamenti differenziati con un progressivo deterioramento soprattutto nell'area dell'euro. Il tasso di crescita è rimasto robusto negli Stati Uniti ed è tornato positivo in Giappone, dopo la marcata contrazione registrata nel terzo trimestre per le calamità naturali che hanno colpito questo paese. In Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio tra cui principalmente le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le

modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). L'inflazione nelle principali economie avanzate è rimasta contenuta nel corso del 2018, con una progressiva diminuzione nel corso dell'anno. I prezzi dei prodotti petroliferi sono rimasti elevati fino a settembre, per poi flettere in modo significativo nell'ultimo trimestre del 2018, per effetto principalmente di fattori di offerta, quali l'incremento della produzione negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia e la tenuta delle esportazioni dell'Iran, e delle attese meno ottimistiche sulla domanda derivanti dalle prospettive di rallentamento dell'economia mondiale. Nell'area dell'euro la crescita si è progressivamente affievolita nel corso dell'anno, a causa di fattori temporanei ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera e, secondo le più recenti indicazioni dell'OCSE, il PIL è aumentato complessivamente dell'1,8 per cento su base annua. Nell'ultima parte dell'anno la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie a causa del sostanziale ristagno delle esportazioni, mentre la domanda interna ha continuato a sostenere il prodotto, sospinta dalla variazione delle scorte e, in misura minore, dagli investimenti. La produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, in Francia e in Italia, anche a causa dell'entrata in vigore della cosiddetta procedura di prova per veicoli leggeri

armonizzata a livello mondiale, riguardante le emissioni nel settore automobilistico. L'inflazione nell'area dell'euro si è mantenuta contenuta (le proiezioni macroeconomiche formulate dall'OCSE prevedono un tasso annuo dell'1,7 per cento nel 2018), con una dinamica decrescente negli ultimi mesi, anche a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici e del peggioramento delle prospettive di crescita dell'area. In Italia nel terzo trimestre si è interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio e, secondo le più recenti indicazioni dell'ISTAT, il PIL è aumentato dello 0,8 per cento su base annua. L'attività è stata frenata soprattutto dal rallentamento della crescita degli investimenti, in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione della nuova normativa sulle emissioni. Le esportazioni italiane hanno nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita, anche se le prospettive si sono indebolite a causa principalmente dei timori sull'economia globale. Nell'ultima parte dell'anno si è assistito ad una contrazione della produzione industriale italiana, con una diminuzione complessiva del valore aggiunto, sia nella manifattura che nei servizi, e, nella media del 2018, la dinamica dell'attività manifatturiera ha rallentato, all'1,7 per cento, rispetto al 3,1 per cento del 2017. L'inflazione in Italia è diminuita negli ultimi mesi del 2018 e nel complesso si è attestata a 1,2 per cento nel 2018.

(variazioni e punti percentuali)	PREVISIONI	
	2018	2019
<b>PIL</b>		
<b>Mondo</b>	<b>3,6</b>	<b>3,3</b>
<b>Paesi avanzati</b>		
di cui: area dell'euro	1,8	1,0
Giappone	0,7	0,8
Regno Unito	1,4	0,8
Stati Uniti	2,9	2,6
<b>Paesi emergenti</b>		
di cui: Brasile	1,1	1,9
Cina	6,6	6,2
India	7,0	7,2
Russia	2,3	1,4
Italia	0,8	-0,2

Fonte: OECD, Interim Economic Outlook Forecasts March 2019

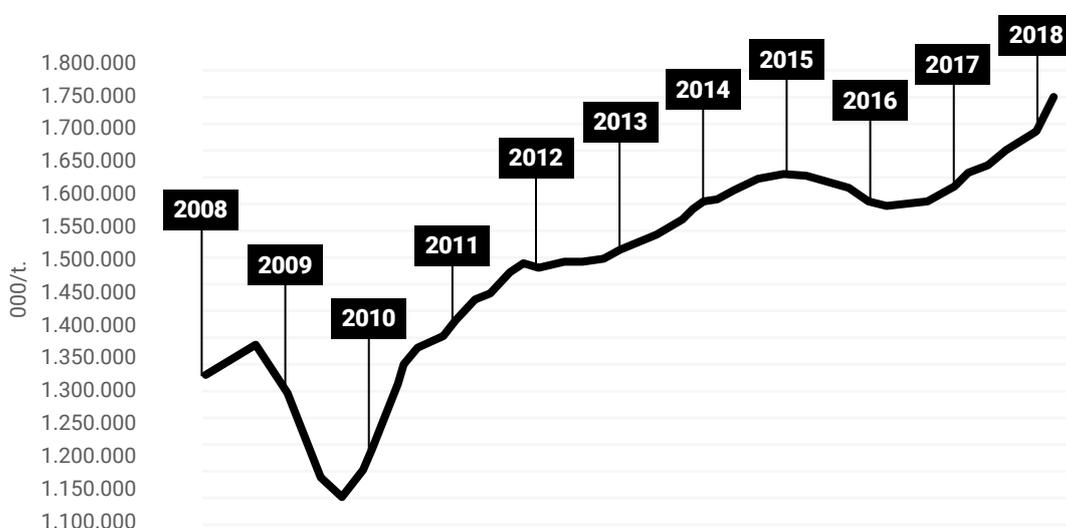


## F

# L'andamento del settore siderurgico

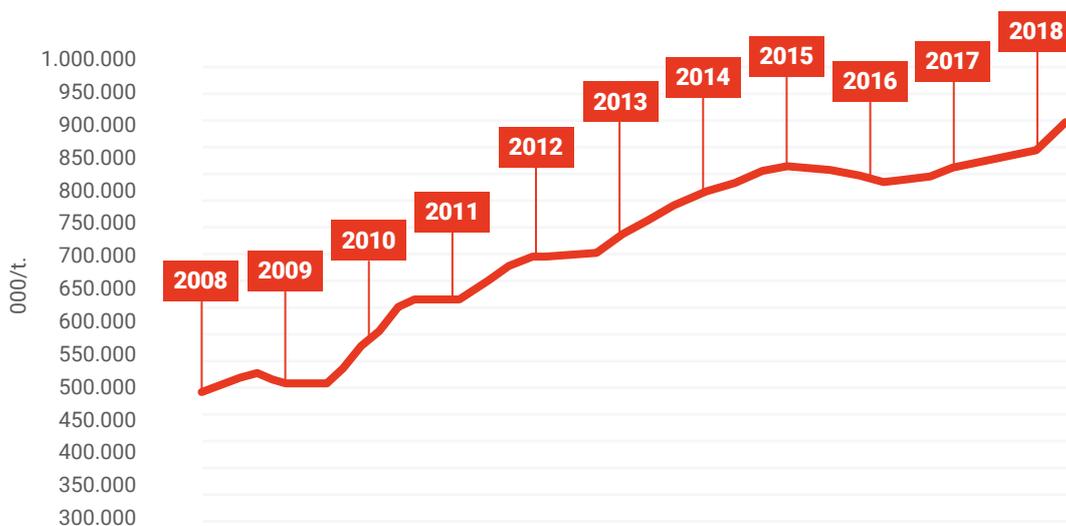
Nel 2018 la produzione mondiale di acciaio, sulla base delle più recenti indicazioni pubblicate dalla World Steel Association, si è attestata a 1.809 milioni di tonnellate, evidenziando un incremento di circa il 4,6 per cento rispetto all'anno precedente.

La Cina si è confermata come il maggior produttore mondiale, con un output complessivo di 928 milioni di tonnellate ed un incremento del 6,6 per cento rispetto all'anno precedente.



### PRODUZIONE DI ACCIAIO NEL MONDO

Fonte: World Steel Association



### PRODUZIONE DI ACCIAIO IN CINA

Fonte: World Steel Association

(milioni di tonnellate)	2018	2017	variaz.
<b>Produzione di acciaio</b>			
<b>Mondo</b>	<b>1.808,6</b>	<b>1.729,8</b>	<b>4,6%</b>
<b>Asia</b>	<b>1.271,1</b>	<b>1.203,2</b>	<b>5,6%</b>
di cui: Cina	928,3	870,9	6,6%
Giappone	104,3	104,7	-0,3%
<b>Europa</b>	<b>311,8</b>	<b>311,7</b>	<b>0,0%</b>
di cui: EU (28)	168,1	168,5	-0,3%
CIS	101,3	100,9	0,3%
<b>Nord America</b>	<b>120,5</b>	<b>115,8</b>	<b>4,1%</b>
di cui: Stati Uniti	86,7	81,6	6,2%
<b>Sud America</b>	<b>44,3</b>	<b>43,7</b>	<b>1,3%</b>
<b>Africa</b>	<b>16,1</b>	<b>15,1</b>	<b>7,2%</b>
<b>Medio Oriente</b>	<b>38,5</b>	<b>34,5</b>	<b>11,7%</b>
<b>Oceania</b>	<b>6,3</b>	<b>6,0</b>	<b>5,9%</b>

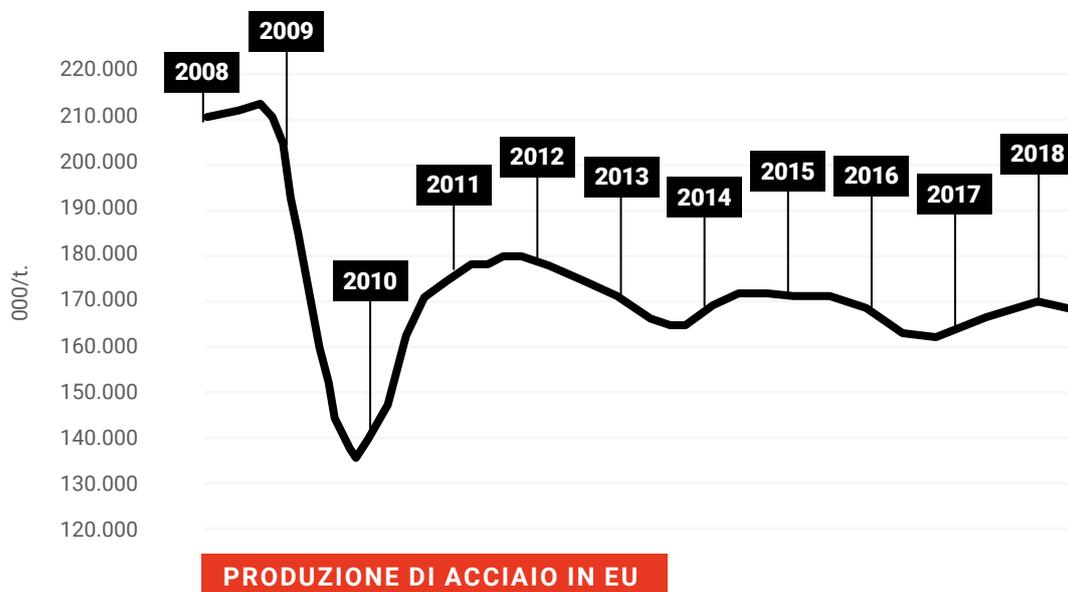
Fonte: World Steel Association

(milioni di tonnellate)	2018	2017	variaz.
<b>Produzione di acciaio</b>			
<b>EU (28)</b>	<b>168,1</b>	<b>168,5</b>	<b>-0,3%</b>
di cui: <b>Germania</b>	<b>42,4</b>	<b>43,3</b>	<b>-2,1%</b>
<b>Italia</b>	<b>24,5</b>	<b>24,1</b>	<b>1,7%</b>
Francia	15,4	15,5	-0,6%
Spagna	14,3	14,4	-0,7%
Polonia	10,2	10,3	-1,0%
Austria	6,9	8,1	-14,8%
Belgio	8,0	7,8	2,6%
Regno Unito	7,7	7,5	2,7%
Olanda	6,8	6,8	0,0%

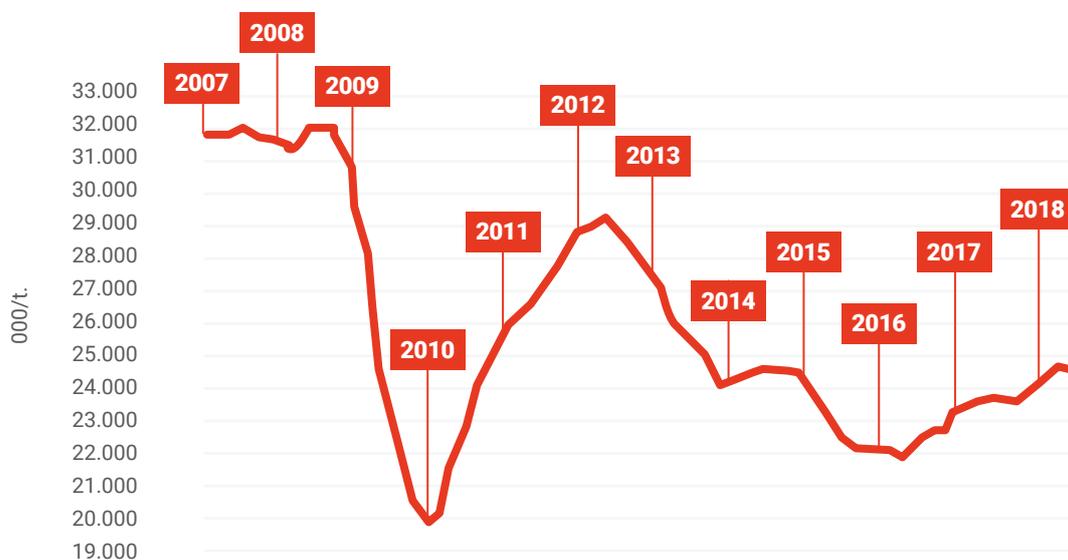
Fonte: World Steel Association

L'Unione Europea ha consuntivato una produzione complessiva di 168 milioni di tonnellate, con un decremento dello 0,3 per cento rispetto all'anno. Germania ed Italia si confermano come i principali

produttori europei con rispettivamente 42 milioni di tonnellate (-2,0% rispetto al 2017) e 25 milioni di tonnellate (+1,7% rispetto al 2017).



Fonte: World Steel Association

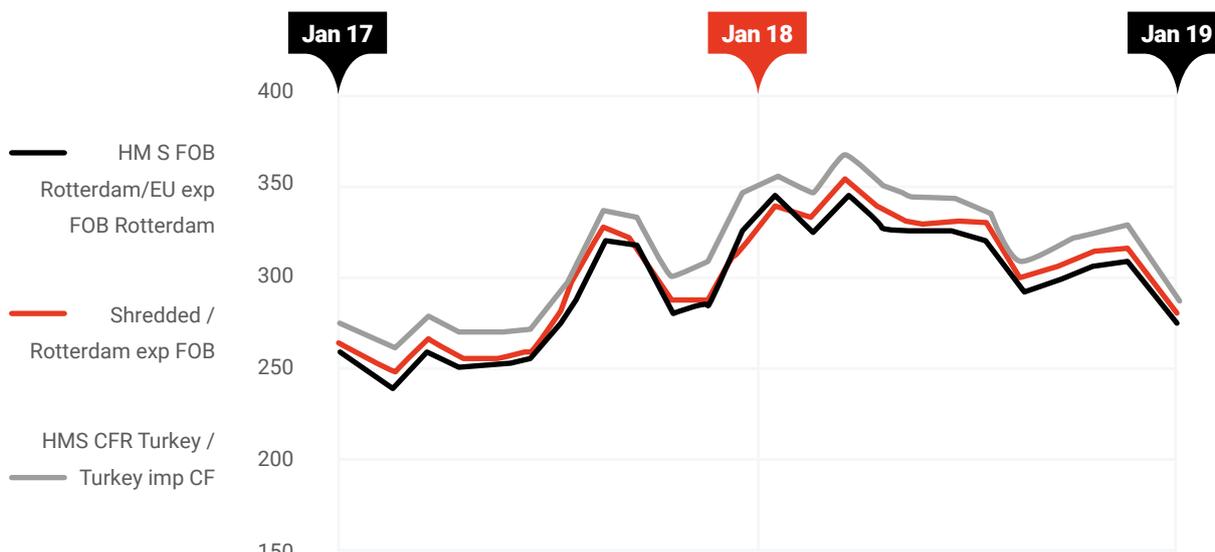


**PRODUZIONE DI ACCIAIO IN ITALIA**

Fonte: World Steel Association

Le quotazioni medie dei prodotti siderurgici nel 2018 sono rimaste ad un livello superiore rispetto alla media dell'anno precedente, in un contesto caratterizzato comunque da elevata volatilità

derivante dall'andamento dei prezzi delle materie prime siderurgiche, e principalmente del rottame ferroso.



**PREZZI DEL ROTTAME FERROSO (usd/ton)**

Fonte: SBB, Consensus

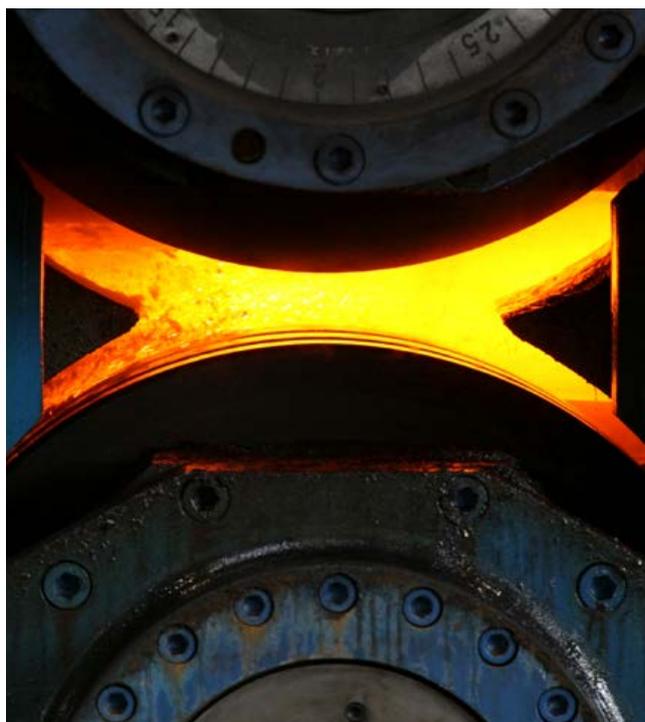
Nel 2018 i mercati siderurgici europei hanno proseguito la ripresa dei consumi rispetto all'anno precedente, con una crescita complessiva dei principali mercati di sbocco stimata da Eurofer al 2,6 per cento su base annua.

L'incremento dei consumi è principalmente collegato al contributo derivante dalle importazioni, cresciute soprattutto nel corso del secondo semestre, che complessivamente hanno registrato una crescita del 12,3 per cento su base annua, mentre le spedizioni domestiche hanno consuntivato una più modesta crescita dello 0,6 per cento su base annua (dati Eurofer).

Il mercato incremento delle importazioni nella seconda parte dell'anno ha avuto quindi un impatto significativo sul mercato europeo, nonostante l'introduzione delle misure di salvaguardia preliminari adottate dalla Commissione Europea in data 18 luglio 2018.

I settori utilizzatori europei nel corso del primo semestre dell'anno hanno proseguito la robusta espansione dell'attività economica realizzata l'anno precedente, mentre nel corso del secondo semestre hanno progressivamente perso slancio e, nel complesso, hanno consuntivato una crescita del 3,1 per cento su base annua.

I settori delle costruzioni e delle carpenterie hanno consuntivato nel 2018 un incremento dell'attività economica del 4,5 per cento, la miglior performance dal 2007, trainata soprattutto dalla ripresa della fiducia dei consumatori finali. La fase di recupero avviatasi a partire dal 2014, dopo una lunga fase di contrazione dell'attività che ha depresso il settore a partire dal 2008, è continuata nel corso del 2018 in tutti i paesi della UE. Nei paesi dell'Europa occidentale è proseguita la crescita sia la domanda di beni residenziali che quella di beni non residenziali, trainata dai progetti di rinnovamento e



ammodernamento, mentre nell'Europa orientale i principali fattori di sviluppo sono legati anche alla crescita dei progetti di ingegneria civile e infrastrutture pubbliche.

Il settore dell'automotive ha consuntivato una crescita complessiva su base annua dell'1,3 per cento; l'attività industrial del settore è inaspettatamente diminuita nel terzo e nel quarto trimestre, in controtendenza rispetto alla crescita complessiva del primo semestre. L'adozione delle nuove procedure di verifica delle emissioni di autoveicoli ha determinate un impatto particolarmente negativo sulla produzione di

autoveicoli in Germania, Regno Unito e Italia.

Il settore delle lavorazioni meccaniche ha beneficiato in maniera significativa della marcata ripresa degli investimenti in macchinari e beni durevoli, sia per il mercato domestico che per le esportazioni. Complessivamente il settore ha consuntivato una crescita su base annua del 4,2 per cento, inferiore rispetto all'anno precedente per effetto principalmente del progressivo rallentamento della domanda interna e dell'impatto sulle esportazioni del rafforzamento dell'Euro nell'ultima parte dell'anno.

SETTORI UTILIZZATORI	Quota consumi	Q1 18	Q2 18	Q3 18	Q4 18	Anno 2018
Costruzioni	35,0%	5,8%	3,8%	5,1%	3,9%	4,6%
Ingegneria meccanica	14,0%	5,7%	5,4%	4,2%	2,8%	4,5%
Automotive	18,0%	3,5%	4,8%	-1,3%	-2,3%	1,3%
Elettrodomestici	3,0%	0,9%	0,0%	-2,7%	-1,5%	-0,8%
Altri trasporti	2,0%	4,0%	9,1%	10,7%	12,8%	9,0%
Oil & Gas	13,0%	-1,6%	-1,7%	-0,9%	-1,1%	-1,4%
Articoli in metallo	14,0%	5,8%	4,8%	2,7%	2,4%	3,9%
Varie	2,0%	4,4%	2,5%	1,0%	-0,3%	-1,9%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,9%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,0%</b>	<b>3,1%</b>

Fonte: Eurofer





Nel marzo 2018 l'amministrazione statunitense ha imposto tariffe sulle importazioni di acciaio. Nonostante la misura interessi un volume di scambi limitato (meno del 2 per cento delle importazioni complessive) e non colpisca alcuni dei principali paesi fornitori (tra cui Messico, Canada e Unione europea), la discrezionalità mostrata riguardo all'origine e alla natura dei prodotti sottoposti ai nuovi dazi, nonché la minaccia di ulteriori misure protezionistiche mirate nei confronti della Cina e le possibili ritorsioni di quest'ultima contro gli Stati Uniti, hanno introdotto un forte elemento di incertezza sulle prospettive degli scambi commerciali.

In tale contesto Commissione Europea, nell'estate 2018, a seguito della conclusione di un'inchiesta specifica che ha dimostrato un incremento considerevole delle importazioni di prodotti siderurgici nel vecchio continente, ha introdotto alcune misure provvisorie tese a preservare i flussi commerciali tradizionali di acciaio. Tali misure sono

state sostituite con misure definitive a partire dal 2 Febbraio 2019 e resteranno valide fino al 30 Giugno 2021.

L'obiettivo è quello di evitare la contrazione degli scambi sul mercato europeo e di proteggerlo dalle distorsioni innescatisi nell'equilibrio mondiale, proprio con l'introduzione dei dazi americani.

Le misure di salvaguardia prevedono un sistema con tetti all'import specifici per i maggiori Paesi importatori, oltre a quote globali per le restanti regioni del mondo. Si tratta di un sistema misto tra quote e dazi.

Nello specifico le importazioni di 28 categorie di prodotti siderurgici provenienti da Paesi terzi sono liberamente importabili fino al raggiungimento di una quota prestabilita, al superamento della quale, i prodotti potranno ugualmente essere importati, ma pagando un dazio addizionale del 25%.

## G L'andamento del Gruppo Beltrame

---

Nel corso del 2018 il Gruppo Beltrame ha consuntivato un incremento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente, pari complessivamente all'1,6%, con una dinamica caratterizzata dal consolidamento e dalla crescita dei margini economici.

Le vendite di laminati mercantili hanno stabilizzato i volumi al livello di quelli dell'anno precedente, mantenendo la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati domestici di riferimento. La redditività del business è incrementata grazie al consolidamento dei margini commerciali e alle ottime performances degli stabilimenti italiani e francese e ha consuntivato un Ebitda di Euro 81 milioni (Euro 69 milioni nel 2017).

Le vendite di acciaio per edilizia, prodotto nello stabilimento di Gerlafingen (tondo da cemento armato e suoi derivati), hanno evidenziato un incremento dei volumi su base annua dell'1,1%, in un contesto caratterizzato da elevata concorrenza da parte di produttori esteri. Il business ha recuperato marginalità, grazie ad una efficace politica commerciale ed ai miglioramenti delle performances industriali. Lo stabilimento ha consuntivato un Ebitda complessivo di Euro 24 milioni (Euro 19 milioni nel 2017).

Le vendite di tondo in acciaio speciale (SBQ) di grosse dimensioni prodotte nello stabilimento di Calarasi si sono attestate a 124 mila tonnellate (più 14,8% rispetto al 2017). Il consolidamento della posizione competitiva nei segmenti di mercato a maggiore marginalità ha permesso un significativo incremento della redditività dello stabilimento rumeno che ha consuntivato un Ebitda di Euro 9 milioni (Euro 5 milioni nel 2017).

L'andamento economico consuntivato dal Gruppo Beltrame nel 2018 può essere così sintetizzato:

- i ricavi netti sono passati da Euro 1.072 milioni nel 2017 ad Euro 1.240 milioni nel 2018, con un incremento del 15,7%; i volumi di vendita sono passati dalle 2.031 mila tonnellate del 2017 alle 2.064 mila tonnellate del 2018;
- l'Ebitda adjusted ammonta a Euro 113,6 milioni (Euro 94,9 milioni nel 2017) con un contributo positivo da parte di tutte le linee di business;
- le voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a complessivi Euro 41,6 milioni (Euro 36,9 milioni nel 2017);
- il risultato operativo ammonta a Euro 73,1 milioni (risultato 2017 pari ad Euro 56,5 milioni);
- gli oneri finanziari ammontano ad Euro 9,2 milioni (Euro 8,2 milioni nel 2017);
- il risultato netto ammonta a Euro 49,6 milioni (Euro 29,6 milioni nel 2017) e include rettifiche di valore di attività finanziarie per Euro 1,9 milioni e utili netti su cambio per Euro 1 milione.

La posizione finanziaria netta è migliorata, passando da Euro 127 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 76 milioni al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio il flusso di cassa netto evidenzia una generazione di liquidità di complessivi Euro 51,0 milioni (Euro 37,6 milioni nel 2017). Più in dettaglio tale risultato è stato generato da un flusso di cassa operativo positivo per Euro 98,4 milioni (Euro 74,5 milioni nel 2017), parzialmente assorbito esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 45,0 milioni (Euro 28,2 milioni nel

2017), al lordo di disinvestimenti per Euro 10,0 milioni (Euro 0,5 milioni nel 2017), erogazione di dividendi per Euro 10, milioni e per l'acquisizione di minority di società controllate e altre immobilizzazioni finanziarie nette per Euro 1,2 milioni (Euro 6,0 milioni nel 2017). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pagati nel corso del 2018 ammontano a complessivi Euro 43,7 milioni e sono principalmente riferiti ad interventi sugli impianti di produzione dell'acciaio, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione dei consumi energetici, e sui laminatoi e sulle linee di finitura e verticalizzazione del prodotto, per il progressivo ampliamento della gamma produttiva e l'allargamento dell'offerta in segmenti di mercato a più alta marginalità. I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno sono inoltre finalizzati al mantenimento di elevati standard impiantistici e di sicurezza-ambiente.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment); l'ammontare recuperabile di ogni sito è stato determinato come il maggiore tra il valore corrente di mercato e il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per il periodo dal 2019 al 2021.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte per Euro 14,8 milioni (Euro 14,4 milioni nel 2017) e sono contabilizzate, in rispetto al principio della prudenza, sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile sufficiente al loro recupero, che viene stimato inferiore a 5 anni. Le attività per imposte anticipate non iscritte nel bilancio consolidato, riferibili al beneficio connesso a perdite fiscali riportabili delle società estere, sono pari ad Euro 17,7 milioni.



# H

## Dati economici, finanziari ed indici

### 1 IL GRUPPO

**AFV BELTRAME GROUP**  
STEEL SINCE 1896

CONTO ECONOMICO	(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		1.240.303	1.071.985
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		1.253.442	1.114.320
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		1.019.180	906.478
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		242.439	215.035
%		19,55%	20,06%
- Costi del personale (B.9)		127.723	121.606
<b>EBITDA</b>		114.717	93.429
<b>EBITDA adjusted</b>		113.635	94.892
%		9,16%	8,85%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		41.573	36.926
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		73.143	56.503
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(10.014)	(14.935)
<b>RISULTATO LORDO</b>		63.129	41.568
- Imposte sul reddito		(13.483)	(11.920)
<b>RISULTATO NETTO</b>		49.646	29.648

### STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)

	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	379.088	369.102	<b>Capitale circolante netto</b>	55.585	70.807
Immobilizzazioni finanziarie	10.121	10.481	Fondi per rischi ed Oneri e TFR	49.803	45.014
Crediti commerciali	73.758	88.751	<b>Fabbisogno netto di capitale</b>	394.991	405.376
Debiti commerciali	272.567	248.180	Patrimonio netto	319.169	278.598
Rimanenze finali di magazzino	251.690	224.968	<b>Posizione finanziaria netta</b>	75.822	126.778
Altre attività e passività correnti	2.704	5.268			

## INDICATORI

	2018	2017
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	98.434	74.505
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(43.679)	(27.081)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,82	0,73
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,15	1,17
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,59	1,84
Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)	0,24	0,46
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,16	1,18
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,49	0,54
Ebitda adjusted / ricavi netti	9,16%	8,85%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,66%	1,39%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,10	0,11
Pfn / Ebitda adjusted	0,67	1,34

### LEGENDA:

MP: Mezzi propri  
Af: Attivo fisso

Pml: Passività consolidate  
Pc: Passività correnti

Pf: Posizione finanziaria netta  
Ac: Attività correnti



## 2 LA CAPOGRUPPO AFV BELTRAME S.P.A.

CONTO ECONOMICO	(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		570.420	504.593
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		578.871	511.042
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		477.432	421.456
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		109.398	97.083
%		19,18%	19,24%
- Costi del personale (B.9)		49.063	46.983
<b>EBITDA</b>		60.335	50.099
<b>EBITDA adjusted</b>		60.802	51.717
%		10,66%	10,25%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		12.718	10.548
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		47.617	39.551
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(5.909)	(3.586)
<b>RISULTATO LORDO</b>		41.708	35.965
- Imposte sul reddito		(12.689)	(10.882)
<b>RISULTATO NETTO</b>		29.019	25.083

## STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)

	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	159.901	160.550	<b>Capitale circolante netto</b>	35.329	52.468
Immobilizzazioni finanziarie	167.693	167.153	Fondi per rischi ed Oneri e TFR	31.643	30.255
Crediti commerciali	61.970	76.930	<b>Fabbisogno netto di capitale</b>	331.280	349.916
Debiti commerciali	134.581	114.681	Patrimonio netto	315.573	297.352
Rimanenze finali di magazzino	109.617	90.215	<b>Posizione finanziaria netta</b>	15.707	52.564
Altre attività e passività correnti	(1.677)	4			

## INDICATORI

	2018	2017
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	57.876	44.476
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(15.564)	(10.180)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,96	0,91
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,34	1,39
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,05	1,16
Quoziente di indebitamento finanziario (Pf / MP)	0,05	0,18
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,55	1,69
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	1,02	1,21
Ebitda adjusted / ricavi netti	10,66%	10,25%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,71%	0,64%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,09	0,09
Pfn / Ebitda adjusted	0,26	1,02

### LEGENDA:

MP: Mezzi propri    Pml: Passività consolidate    Pf: Posizione finanziaria netta  
 Af: Attivo fisso    Pc: Passività correnti    Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 570.420 mila sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del complessivo incremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento, in larga parte legato alla crescita dei prezzi medi dell'anno delle materie prime, si è attestato intorno al 13,1% rispetto al 2017. I volumi di spedizioni si sono assestati a 797 mila tonnellate (788 mila tonnellate nel 2017).

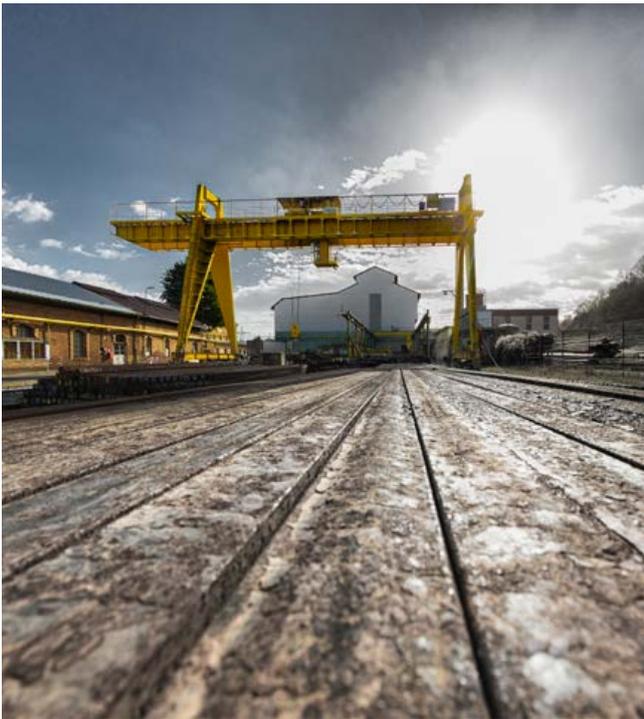
La marginalità è cresciuta sia in valore assoluto che in termini percentuali sui ricavi grazie al rafforzamento della leadership commerciale nel core business dei laminati mercantili nei mercati del Sud Europa e alla prosecuzione delle attività tese all'efficientamento operativo e alla spending review selettiva.

La struttura finanziaria della società evidenzia un

indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 15,7 milioni in riduzione di complessivi Euro 36,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, grazie soprattutto alla significativa generazione di cassa derivante dall'attività operativa, frutto dell'elevata marginalità e dell'efficiente gestione del capitale circolante netto.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment); l'ammontare recuperabile è stato determinato come il maggiore tra il valore corrente di mercato e il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per il periodo dal 2019 al 2021.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive attualmente attive della Capogruppo:



#### VICENZA:

- Acciaiera elettrica composta da forno elettrico, forno siviera, due colate continue per blumi e bramme;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profilati /piccole travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 21 gabbie per piccoli profili.

#### SAN DIDERO (TO):

- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profili /piccole travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 24 gabbie per piccoli profili, tondo cemento armato.

#### SAN GIOVANNI VALDARNO (AR):

- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo a 18 gabbie per piccoli profili.

### 3 LA CONTROLLATA LAMINÉS MARCHANDS EUROPÉENS S.A.



Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari all'80,23% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da ARCELORMITTAL - Lussemburgo.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO	<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		311.191	266.271
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		308.026	271.643
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		255.283	223.149
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		54.493	50.767
%		17,51%	19,07%
- Costi del personale (B.9)		33.560	31.458
<b>EBITDA</b>		20.933	19.309
<b>EBITDA adjusted</b>		21.291	18.852
%		6,84%	7,08%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		10.480	9.193
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		10.453	10.116
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(3.871)	(3.639)
<b>RISULTATO LORDO</b>		6.582	6.476
- Imposte sul reddito		(736)	(909)
<b>RISULTATO NETTO</b>		5.846	5.567

STATO PATRIMONIALE	<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	73.736	69.139	<b>Capitale circolante netto</b>	16.145	19.193
Immobilizzazioni finanziarie	1.665	1.553	Fondi per rischi ed Oneri e TFR	12.073	9.373
Crediti commerciali	9.472	9.063	<b>Fabbisogno netto di capitale</b>	79.473	80.512
Debiti commerciali	52.913	53.100	Patrimonio netto	56.579	50.733
Rimanenze finali di magazzino	58.122	60.713	<b>Posizione finanziaria netta</b>	22.894	29.779
Altre attività e passività correnti	1.464	2.517			

## INDICATORI

	2018	2017
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	19.255	12.988
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(12.130)	(8.406)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,75	0,72
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,12	1,24
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,81	2,14
Quoziente di indebitamento finanziario (Pf / MP)	0,40	0,59
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,12	1,23
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,34	0,39
Ebitda adjusted / ricavi netti	6,84%	7,08%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,68%	0,67%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,11	0,12
Pfn / Ebitda adjusted	1,08	1,58

## LEGENDA:

MP: Mezzi propri  
Af: Attivo fisso

Pml: Passività consolidate  
Pc: Passività correnti

Pf: Posizione finanziaria netta  
Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 311.191 mila sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo incremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento, in larga parte legato alla crescita dei prezzi medi dell'anno delle materie prime, si è attestato intorno al 17% rispetto al 2017. I volumi di spedizioni si sono assestati a 507 mila tonnellate (511 mila tonnellate nel 2017).

La marginalità è cresciuta sia in valore assoluto che in termini percentuali sui ricavi grazie al rafforzamento della leadership commerciale nel core business dei laminati mercantili nei mercati del nord Europa e alla prosecuzione delle attività tese all'efficientamento operativo e alla spending review selettiva.

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro



22,9 milioni in riduzione di complessivi Euro 6,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, grazie soprattutto alla significativa generazione di cassa derivante dall'attività operativa, frutto dell'elevata marginalità e dell'efficiente gestione del capitale circolante netto.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment); l'ammontare recuperabile è stato determinato come il maggiore tra il valore corrente di mercato e il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per il periodo dal 2019 al 2021. Dalla verifica effettuata non è emersa la necessità di apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle già effettuate negli esercizi precedenti.

Non essendo certo il recupero delle perdite fiscali pregresse in un limitato numero di esercizi, nel bilancio della società, non è stato iscritto il relativo beneficio fiscale di Euro 17.651 mila.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

- Acciaieria elettrica composto da forno elettrico, forno siviera, colata continua per billette / blumi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TGP a 21 gabbie per profili/travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TPP a 20 gabbie per piccoli profili.



## 4 LA CONTROLLATA STAHL GERLAFINGEN A.G.



Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" l'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Capogruppo.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del

bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO	(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		359.354	309.290
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		364.593	319.871
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		301.156	262.785
VALORE AGGIUNTO		65.725	59.422
%		18,29%	19,21%
- Costi del personale (B.9)		41.429	39.952
EBITDA		24.296	19.470
EBITDA adjusted		24.296	19.215
%		6,76%	6,21%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		13.233	12.628
RISULTATO OPERATIVO		11.063	6.843
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(445)	(7.647)
RISULTATO LORDO		10.618	(804)
- Imposte sul reddito		0	0
RISULTATO NETTO		10.618	(804)

STATO PATRIMONIALE	(in migliaia di Euro)				
	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	110.354	105.145	<b>Capitale circolante netto</b>	539	3.486
Immobilizzazioni finanziarie	319	307	Fondi per rischi ed Oneri e TFR	4.343	2.481
Crediti commerciali	2.938	5.411	<b>Fabbisogno netto di capitale</b>	106.869	106.457
Debiti commerciali	59.919	46.053	Patrimonio netto	75.397	62.128
Rimanenze finali di magazzino	54.451	42.991	<b>Posizione finanziaria netta</b>	31.472	44.329
Altre attività e passività correnti	3.069	1.137			

## INDICATORI

	2018	2017
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	26.782	3.041
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(14.255)	(7.554)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,68	0,59
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,11	1,03
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,52	1,58
Quoziente di indebitamento finanziario (Pf / MP)	0,42	0,71
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,18	1,07
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,37	0,23
Ebitda adjusted / ricavi netti	6,76%	6,21%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,12%	2,58%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,12	0,13
Pfn / Ebitda adjusted	1,30	2,31

### LEGENDA:

MP: Mezzi propri    Pml: Passività consolidate    Pf: Posizione finanziaria netta  
 Af: Attivo fisso    Pc: Passività correnti    Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 359.354 mila sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo incremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento, in larga parte legato alla crescita dei prezzi medi dell'anno delle materie prime, si è attestato intorno al 16% rispetto al 2017. I volumi di spedizioni si sono assestati a 637 mila tonnellate (624 mila tonnellate nel 2017).

La marginalità è cresciuta significativamente sia in valore assoluto che in termini percentuali sui ricavi.

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 31,5 milioni in riduzione di complessivi Euro 12,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, grazie soprattutto alla significativa generazione di cassa derivante dall'attività operativa, frutto dell'elevata marginalità e dell'efficiente gestione del capitale circolante netto.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test

di impairment); l'ammontare recuperabile è stato determinato come il maggiore tra il valore corrente di mercato e il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per il periodo dal 2019 al 2021. Dalla verifica effettuata non è emersa la necessità di apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle già effettuate negli esercizi precedenti.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

- acciaieria elettrica composto da forno elettrico, capacità nominale 80 t, forno siviera, colata continua per billette e bramme;
- n. 1 impianto di laminazione continuo per tondo, tondo da cemento armato e vergella;
- n. 1 impianto di laminazione continuo per piatti e larghi piatti, profili e travi;
- n. 1 impianto per la produzione di reti saldate;
- n. 6 ribobinatrici.

## 5 LA CONTROLLATA DONALAM S.R.L.



Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari all'80,23% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da FINEST S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito i dati salienti desunti dal

bilancio consolidato di Donalam SRL e della sua controllata Donalam Siderprodukte AG (Svizzera).

I valori riportati di seguito differiscono da quelli dei bilanci depositati dalle società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO	<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		102.594	76.144
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		98.153	90.595
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		88.486	83.085
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		12.903	8.079
%		12,58%	10,61%
- Costi del personale (B.9)		3.671	3.212
<b>EBITDA</b>		9.232	4.866
<b>EBITDA adjusted</b>		7.326	5.091
%		7,14%	6,69%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		3.646	3.119
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		5.586	1.747
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(1.403)	(1.987)
<b>RISULTATO LORDO</b>		4.183	(240)
- Imposte sul reddito		(30)	(34)
<b>RISULTATO NETTO</b>		4.153	(274)

## STATO PATRIMONIALE

*(in migliaia di Euro)*

	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.845	34.263	<b>Capitale circolante netto</b>	1.671	(7.508)
Immobilizzazioni finanziarie	5	2	Fondi per rischi ed Oneri e TFR	57	81
Crediti commerciali	8.239	8.880	<b>Fabbisogno netto di capitale</b>	36.464	26.676
Debiti commerciali	35.583	48.770	Patrimonio netto	30.218	26.125
Rimanenze finali di magazzino	29.499	31.050	<b>Posizione finanziaria netta</b>	6.246	551
Altre attività e passività correnti	(484)	1.332			

## INDICATORI

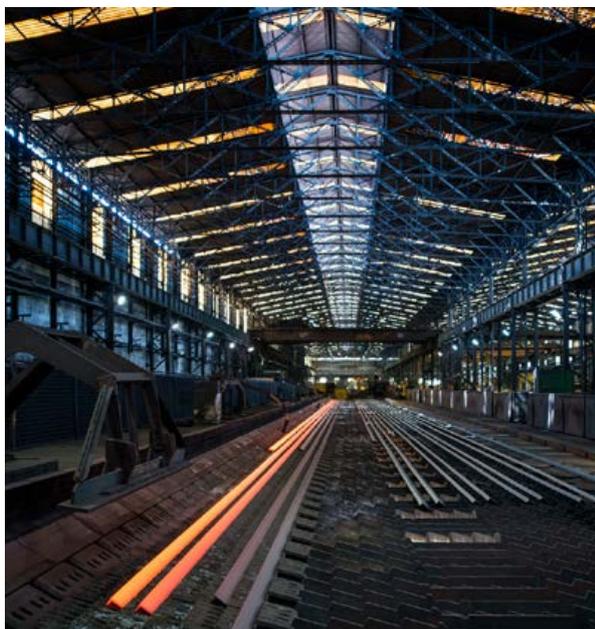
	2018	2017
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	(10.642)	13.736
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(2.442)	(942)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,87	0,76
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,17	0,81
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,69	2,05
Quoziente di indebitamento finanziario (Pf / MP)	0,21	0,02
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,15	0,87
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,42	0,28
Ebitda adjusted / ricavi netti	7,14%	6,69%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	1,37%	2,61%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,04	0,04
Pfn / Ebitda adjusted	0,85	0,11

### LEGENDA:

MP: Mezzi propri    Pml: Passività consolidate    Pf: Posizione finanziaria netta  
 Af: Attivo fisso    Pc: Passività correnti    Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 102.594 mila sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della crescita dei volumi e del significativo incremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 35% rispetto al 2017. I volumi di spedizioni si sono assestati a 124 mila tonnellate (108 mila tonnellate nel 2017).

La struttura finanziaria della società evidenzia un



indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 6,2 milioni in crescita di complessivi Euro 5,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Il significativo autofinanziamento generato nel corso del 2018, pari a complessivi Euro 8 milioni (Euro 2,8 milioni nel 2017) è stato infatti assorbito da investimenti per Euro 2,4 milioni (Euro 1 milioni nel 2017) e dall'incremento del capitale circolante netto, derivante essenzialmente da un differente profilo di stagionalità degli acquisti rispetto all'esercizio precedente, per complessivi Euro 11,1 milioni (riduzione di Euro 11,0 milioni nel 2017). Il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment); l'ammontare recuperabile è stato determinato come il maggiore tra il valore corrente di mercato e il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per il periodo dal 2019 al 2021.

La struttura produttiva della società è costituita da un impianto di laminazione con laminatoio a 4 gabbie per grossi profili e barre. Nel corso del 2012 l'impianto è stato dotato dei macchinari necessari per la produzione di lamiere di medio e grosso spessore.

## 6 LE SOCIETÀ MINORI

<b>SIPRO BELTRAME AG (Zurigo – Svizzera)</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Attività a breve	4.743	3.774
Totale attività	4.743	3.774
Passività	4.063	3.035
Patrimonio netto	680	739
Ricavi	29.632	26.212
Utile (perdita) dell'esercizio	97	166

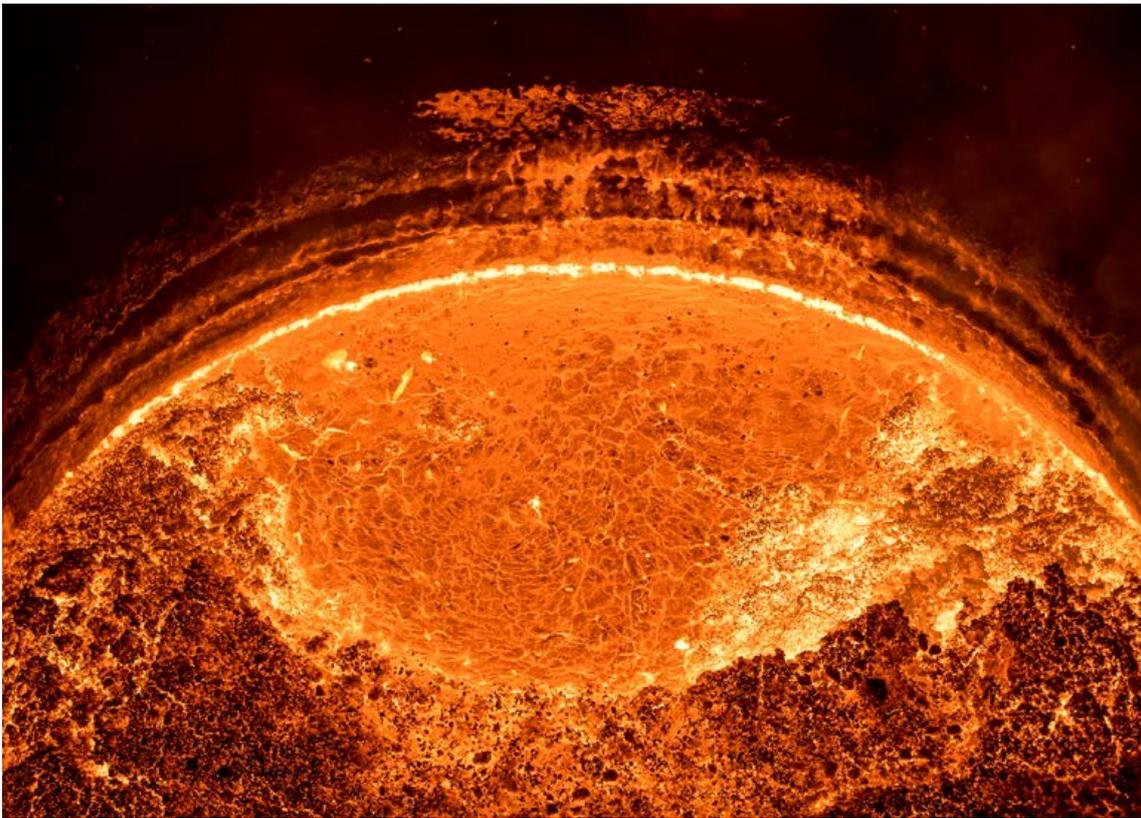
La Società svolge l'attività di commercializzazione in alcuni paesi dell'Europa Centrale dei laminati mercantili prodotti della Capogruppo e delle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminés Marchands Européens S.A..

<b>LAMINOIRS DU RUAU S.A. (Monceau sur Sambre – Belgio)</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Attività a breve	1.507	2.688
Totale attività	1.760	2.941
Passività	3.456	2.885
Patrimonio netto	(1.696)	56
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.751)	(1.865)

La Società, il cui pacchetto azionario è interamente detenuto dalla controllata LME S.A., è proprietaria di un sito industriale che, nell'esercizio 2011, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni. Attualmente le uniche attività riguardano

l'approfondimento delle problematiche ambientali collegate con la futura destinazione del sito, il mantenimento dei beni di proprietà e la ricerca di potenziali acquirenti per il sito industriale.

<b>FERRIERA SIDER SCAL S.R.L. – In liquidazione (sede in Vicenza e sito in Villadossola – Verbania Cusio-Ossola)</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Attività a breve	1.967	2.891
Totale attività	1.967	2.891
Passività	2.526	1.581
Patrimonio netto	(559)	1.310
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.869)	(540)



La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.

Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali in data 8 febbraio 2019 è stato presentato il progetto operativo di bonifica, in attesa di approvazione.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti.

#### **METAL INTERCONNECTOR S.C.P.A. (Sede In Milano)**

Metal Interconnector é una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009. Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

# I Le Produzioni

## 1 IL PROCESSO PRODUTTIVO

La prima fase del processo produttivo prevede la fusione della materia prima costituita da rottami di ferro nel forno elettrico (EAF o Electric Arc Furnace), ad una temperatura di circa 1.600° C. L'operazione viene realizzata mediante l'arco elettrico degli elettrodi di grafite inseriti nel forno. Una volta completata la fusione ed effettuate le analisi chimiche e della temperatura, l'acciaio non affinato liquido, viene spillato mediante un'apertura posta nella parte inferiore del forno in un contenitore (siviera) e trasferita nel forno di affinazione (Ladle Furnace) dove vengono effettuate le addizioni di ferroleghie necessarie all'ottenimento della qualità dell'acciaio desiderata e dove la colata viene depurata dagli elementi estranei tipicamente presenti.

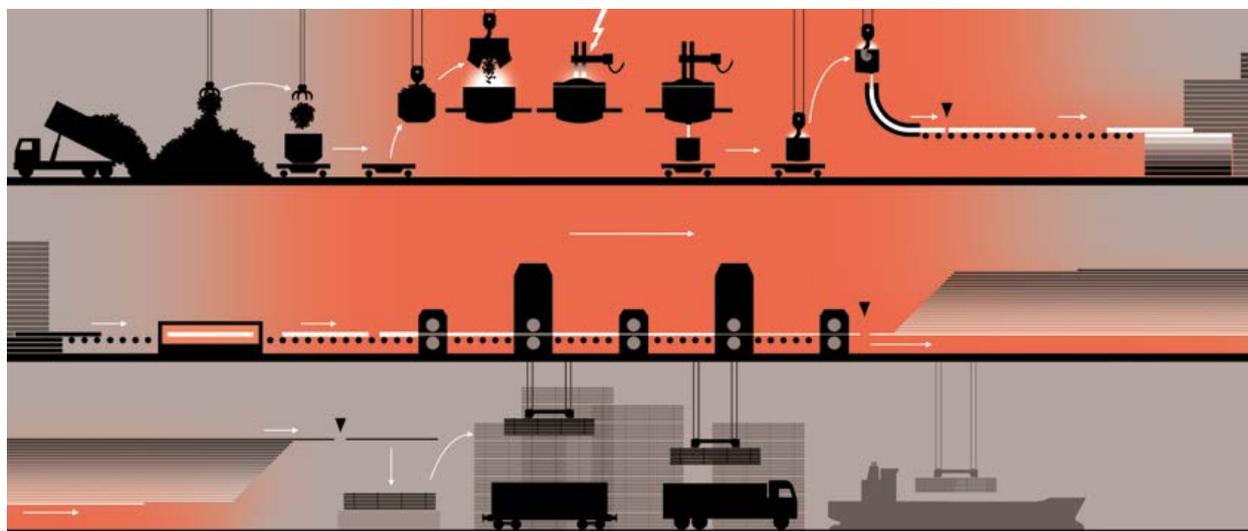
Il contenitore (siviera) contenente l'acciaio liquido viene portato dal forno di affinazione alla "macchina di colata continua". A questo punto l'acciaio liquido viene trasferito ad un recipiente rivestito in materiale refrattario (paniera) il quale alimenta più linee di

solidificazione per l'ottenimento del semiprodotto billetta (parallelepipedi in acciaio di sezione quadrata o rettangolare e di lunghezza variabile da 4 metri a 12 metri) e tagliato a misura mediante ossitaglio.

La billetta ancora in temperatura può essere immediatamente utilizzata per il processo di laminazione oppure raffreddata e stoccata.

La fase terminale del processo, chiamata laminazione, avviene nel reparto chiamato "laminatoio" dove il semiprodotto, prima di essere lavorato, viene riportato alla temperatura di circa 1.050 °C.

In questo reparto il semiprodotto viene deformato plasticamente in fasi consecutive tramite il passaggio attraverso coppie di rulli contrapposti fino all'ottenimento della sezione voluta e successivamente tagliato da una cesoia volante, prima della sua entrata (a circa 950°C) nella placca di raffreddamento a lame mobili ed infine introdotto nel magazzino prodotti.



## 2 I PRODOTTI

Di seguito sono illustrate le sezioni prodotte negli stabilimenti del Gruppo:

### LAMINATI MERCANTILI



Piatti



Larghi piatti



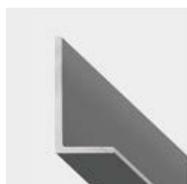
Angolari ad ali uguali



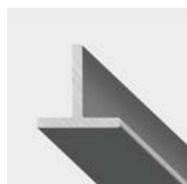
Angolari ad ali ineguali



Angolari ad ali uguali con spigoli vivi



Angolari ad ali ineguali con spigoli vivi



Profili a T



Ups

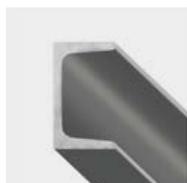


Quadri

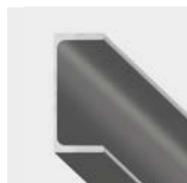


Tondi

### TRAVI



Travi UPN



Travi UPE/UAP



Travi IPE

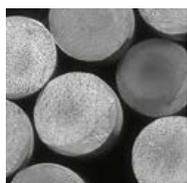


Travi IPN



Travi HE

### ACCIAI SPECIALI



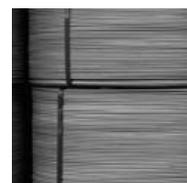
Tondi in acciai speciali



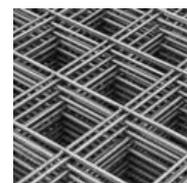
Tondo per cemento armato in barre topar-S 500C



Tondo per cemento armato in rotoli ribobinati topar-Rc



Vergella



Reti da stock Accessori di collegamento Distanziatori

### ACCIAI PER CEMENTO ARMATO



Il Gruppo Beltrame da sempre considera come priorità indispensabili lo sviluppo sostenibile e la ricerca del miglioramento continuo, come prerequisiti fondanti la difesa dell'uomo e dell'ambiente, garantendo così anche i diritti delle generazioni future.

Conformemente a quanto dichiarato nel proprio Codice Etico, il Gruppo Beltrame considera il rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui opera, principi fondamentali ai quali attenersi nell'esercizio delle proprie attività. Questa visione è messa in opera privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione e coinvolgimento.

La sede di Vicenza ha il compito di armonizzare le attività inerenti il Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza, definendo le linee di azione,

controllandone l'applicazione e coordinando le attività svolte nei singoli stabilimenti. In ogni stabilimento sono destinate risorse specificatamente formate e dedicate alla gestione delle attività in materia.

È volontà del Gruppo seguire i seguenti principi:

- integrare nella gestione aziendale i concetti di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro;
- valutare preventivamente i rischi di ogni attività lavorativa svolta all'interno dei siti del Gruppo, per poter mettere in atto adeguate azioni in grado di prevenire infortuni o malattie professionali e comunque per minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, la gravità e la probabilità di tali eventi;
- rispettare le leggi e le altre prescrizioni sottoscritte volontariamente, in materia ambientale, salute e sicurezza dei lavoratori,



mediante continue attività di aggiornamento e di verifica tempestiva del rispetto degli adempimenti previsti;

- favorire una continua ed efficace attività di comunicazione con tutte le parti interessate (dipendenti, clienti, appaltatori, fornitori, enti, istituzioni, cittadini) e informazione / formazione, ove richiesto, in relazione alle tematiche di salute e sicurezza e ambientali, al fine di garantire un adeguato livello di consapevolezza;
- monitorare costantemente, per un continuo miglioramento, gli aspetti ambientali ed i rischi residui per salute e sicurezza, utilizzando adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio.

Sulla base dei principi sopra espressi, il Gruppo sviluppa programmi orientati al miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri

processi e sistemi, definendo obiettivi e traguardi per:

- promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, di malattie professionali, la salute e la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;
- perseguire la riduzione dei propri impatti ambientali significativi (emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, consumi energetici e consumi idrici).

In questo contesto il Gruppo ha effettuato importanti investimenti, sia impiantistici, che nello sviluppo delle risorse umane.

Si illustrano di seguito le principali attività e risultati ottenuti nel corso della gestione 2018 relativamente a tutela dell'ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sistemi di gestione integrati.

## 1 LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Per ciò che riguarda le attività connesse alla tutela dell'ambiente, nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi nei quali le società del Gruppo siano state dichiarate in via definitiva responsabili in

relazione a danni all'ambiente o che a tale riguardo siano state inflitte sanzioni o pene.

Le emissioni di gas ad effetto serra ex L. 316/2004 sono come di seguito sintetizzabili:

	2018			2017		
	AFV	LME	Donalam	AFV	LME	Donalam
Assegnazioni	111.137	73.535	13.538	113.578	74.997	14.063
Acquisto di quote	0	50.000	0	0	0	0
Cessione di quote	0	0	0	0	0	0
Emissioni	118.010 (*)	76.718 (*)	18.229 (*)	110.410	75.048	17.361

Nota (\*): Il valore è da intendersi come stima, in attesa della certificazione di Ente terzo.

Si evidenzia che nell'ambito della direttiva MiFID2 le quote di CO2 (EUA) sono state equiparate ad uno strumento finanziario.

Lo stabilimento di Stahl Gerlafingen non rientra nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System) è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO2".

I progetti di miglioramento nella gestione degli aspetti ambientali realizzati nel 2018 hanno riguardato:

- il consolidamento delle attività di riciclo interno di materiali di risulta derivanti dalla manutenzione di impianti, con recupero di refrattari magnesiaci ed alluminosi utilizzati in sostituzione di materia prima (dolomia, bauxite). In tal modo è stato possibile garantire un risparmio anche nel 2018 di risorse naturali corrispondente a circa 50.000 chilogrammi di CO2 equivalente;
- la messa a regime e l'estensione delle misure di miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro, installando sistemi di abbattimento spray delle polveri sulle linee di laminazione a caldo;
- l'installazione di nuovi sistemi filtranti delle

emissioni in atmosfera relativi agli impianti di stoccaggio di prodotti ausiliari (calce, carbone, ferroleghie), alle officine meccaniche laminatoio e carpenteria nello stabilimento di Vicenza;

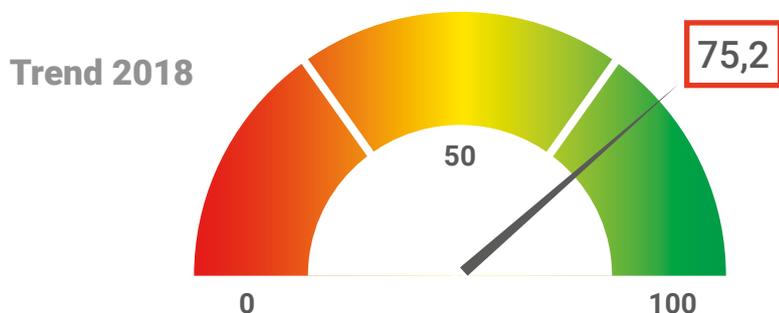
- il completamento della rete di raccolta acque meteoriche dell'area produttiva dello stabilimento di Vicenza, con l'installazione di pozzetti scolmatori e di un bacino di sedimentazione, in ausilio all'impianto di trattamento chimico-fisico e la predisposizione di nuove aree dedicate al deposito materiali, dotate di pavimentazione e sistema di raccolta acque meteoriche;
- l'avvio della prima fase dei lavori di rifacimento della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche del sito acciaieria di Trith Saint Léger.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo, nell'ottica di monitorare le proprie performance ambientali e di identificare e orientare le azioni di miglioramento, si sono dotati di uno strumento di elaborazione denominato "Eco-index" che integra i principali aspetti ambientali e relativi impatti in un unico parametro, visualizzato in un cruscotto di facile e immediata lettura. Nel seguito

si riporta il dato medio a livello di Gruppo.

**AFV BELTRAME GROUP**

**Eco-Index 2018**



THE ECO-INDEX MEASURES OUR LEVEL  
OF ENVIRONMENTAL PERFORMANCE ACCORDING TO THE OBJECTIVES

Gli stabilimenti italiani operano nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC e sono sottoposti a periodici controlli da parte degli enti (amministrazioni provinciali e ARPA) per la verifica del rispetto dei disposti normativi e prescrittivi riportati nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Nel 2018 gli interventi di controllo effettuati dall'Agenzia Regionale Protezione Ambiente hanno attestato il pieno rispetto delle disposizioni prescritte.

Sono inoltre state avviate nello stabilimento di Vicenza, le attività previste dall'AIA 17/2017, nel rispetto delle scadenze prescritte o comunque in vigenza di proroghe autorizzate.

È stata mantenuta la certificazione di terza parte del sistema di produzione dell'aggregato industriale, denominato Beltreco, derivante dalla lavorazione delle scorie da forno elettrico prodotta nello stabilimento di Vicenza.

Nel 2018, anche a seguito di un panorama normativo nazionale sui materiali secondari non scevro da dubbi interpretativi, si sono manifestate difficoltà nell'identificare opere civili o infrastrutturali nelle quali poter utilizzare l'aggregato industriale Beltreco prodotto dalla lavorazione delle scorie da forno (emerse anche per l'analogo prodotto svizzero, denominato Ruvido), con conseguente conferimento

in discarica di una quota consistente di materiale. Per tale ragione, il quantitativo di rifiuti prodotti e conferiti come tali, ha evidenziato un netto aumento nel 2018. Nello stabilimento di Trith Saint Léger è stato consolidato il processo di recupero di refrattari, analogamente a quanto messo in atto per lo stabilimento di Vicenza e portata a termine l'installazione di un impianto di pretrattamento del rottame, in grado di separare le frazioni fini, in maniera da garantire rese produttive elevate, minore impatto ambientale e importanti riduzioni dei consumi energetici in forno.

Sono inoltre proseguiti anche nel 2018 numerosi progetti di efficienza energetica tesi alla riduzione dei consumi energetici ed all'uso efficiente dell'energia. Tra i più importanti e rilevanti la riduzione dei tempi di Power Off sui forni ad arco elettrico (EAF), l'ottimizzazione degli shut down degli impianti di laminazione e acciaieria, l'installazione di impianti di illuminazione basati sulla tecnologia a LED, la riduzione delle perdite legati agli impianti di distribuzione dell'aria compressa, la gestione dei forni di riscaldamento billette, l'installazione di un isotunnel in uscita dal forno di riscaldamento (laminatoio Kombi nel sito Svizzero) e il recupero energetico dagli impianti di riscaldamento siviere.

## 2 LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2018 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, queste hanno coinvolto i principali temi in materia tra i quali la l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori, l'evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, il costante miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale.

Di seguito un elenco a titolo esemplificativo dei principali interventi effettuati nei diversi ambiti:

- realizzazione della riunione mensile del Comitato EHS in Italia, effettuandola periodicamente sui tre stabilimenti, estendendola, secondo le tematiche, al coinvolgimento dei vari responsabili;
- prosecuzione del programma di audit comportamentale Safety Walk and Talk;
- definizione di un obiettivo di formazione per singolo dipendente (per anno 10 ore per blue collar e 2 ore per white collar). Nel 2018 sono state somministrate oltre 7.000 ore di formazione in materia di salute e sicurezza. I maggiori argomenti la formazione di base e specifica secondo accordo Stato Regioni per Lavoratori, Preposti e Dirigenti (art. 37 D.Lgs.81/08), attrezzature di lavoro (es. pale, carrelli, carroponti), primo soccorso ed utilizzo defibrillatori (BLS);
- promozione della necessità di reporting di near miss, condizioni rischiose e comportamenti non sicuri e relativa definizione delle azioni di miglioramento conseguenti. A livello di Gruppo sono state riportate oltre 900 situazioni per le quali sono state realizzate azioni di miglioramento;
- realizzazione del Safety Day di Gruppo, già alla quarta edizione con la partecipazione di oltre 2.000 persone quali dipendenti ed enti / organizzazioni esterne;
- coinvolgimento dei lavoratori in merito alla valutazione dei rischi e gestione dei

comportamenti in caso di gestione emergenze;

- implementazione di nuovi sistemi di accesso in quota (passerelle, scale, linee vita);
- implementazione del sistema LO.TO.TO (lock out – tag out – try out) per l'isolamento di tutte le fonti di energia in occasione degli interventi su macchine e impianti tramite adeguate procedure e acquisto di dispositivi di bloccaggio ed azzeramento delle energie in gioco negli impianti oggetto di manutenzione;
- prosecuzione del progetto di miglioramento della sicurezza impianti ed attrezzature di lavoro secondo l'evoluzione delle norme tecniche coinvolgendo gli stabilimenti del Gruppo;
- estensione dei sistemi di interblocco degli accessi alle aree a rischio;
- implementazione e realizzazione delle opere in materia di prevenzione incendi ed ottenimento del parere di conformità antincendio (attività nr. 48 del DPR 151/11 per i trasformatori con > 1 mc di liquido potenzialmente combustibile) che avranno continuazione anche per i prossimi anni;
- nell'ambito del miglioramento dell'organizzazione e della gestione del primo soccorso nel sito di Vicenza, estensione del periodo di operatività giornaliera del servizio infermieristico aziendale su due turni di lavoro.



Nel 2018 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il progetto "EHS Roadmap for Excellence" con le seguenti attività:

- standard di Gruppo in materia di EHS, otto standard definiti:
  - H&S Reporting and Investigation and

Environmental reporting;

- Mobile Equipment;
- Work at Height;
- Housekeeping and 5s implementation;
- Contractor Safety Management;
- EHS Audit – EHS Scorecard;
- Energy Isolation and LO.TO.TO.

– riunioni mensili del Comitato EHS in tutte le società;

– effettuazione del 4° Safety Day. L'evento, che ha avuto come tematica la "Salute nei luoghi di lavoro", rappresenta il coinvolgimento sui temi della salute, sicurezza ed ambiente, quale testimonianza del cambiamento in atto, coinvolgendo tutte le risorse umane del Gruppo (oltre 2.000 dipendenti in 4 paesi in Europa). Si sono tenuti workshop interattivi che hanno coinvolto direttamente il personale su temi

basilari per la salute e sicurezza: sensibilizzazione sul rischio chimico, protezione dell'udito, rischi derivanti dall'abuso di bevande alcoliche e sostanze psicotrope, segnalazione dei near miss, delle condizioni pericolose e dei comportamenti non sicuri, l'utilizzo costante dei Dispositivi di protezione individuale (DPI), l'importanza di una corretta alimentazione;

– esecuzione del EHS Group meeting, svoltosi presso la sede del gruppo a Vicenza.

Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni. Si fornisce un particolare e dettagliato prospetto con l'indice di frequenza infortuni (LTIFR = Lost Time Injury Frequency Rate) riferito agli infortuni che hanno comportato almeno un giorno lavorativo perso.

Anno	LTIFR AFV Beltrame	LTIFR LME	LTIFR Donalam	LTIFR Stahl gerlafingen	LTIFR Gruppo Beltrame
2009	74,12	95,76	0,00	43,78	60,61
2010	64,28	63,95	10,36	39,71	50,93
2011	73,57	15,54	2,71	43,82	50,19
2012	61,27	51,30	2,26	39,85	44,69
2013	59,53	64,99	2,71	35,28	43,77
2014	39,16	34,03	0,00	30,11	29,81
2015	38,93	51,55	2,05	10,53	27,88
2016	23,96	21,34	6,29	15,73	18,45
2017	11,42	11,99	2,03	17,65	11,86
<b>2018</b>	<b>12,75</b>	<b>17,02</b>	<b>5,67</b>	<b>10,63</b>	<b>12,02</b>

L'andamento del fenomeno infortunistico nel Gruppo Beltrame ha mostrato una riduzione del -80% del LTIFR dal 2009 al 2018. Il valore del LTIFR del 2018 (12,02) è in linea con linea con il valore del 2017 (11,86). Nonostante il continuo impegno per il miglioramento degli standard di sicurezza degli ultimi anni, nel febbraio 2018 un tragico infortunio mortale si è verificato nell'acciaieria di Vicenza. Il lavoratore, addetto alla manutenzione meccanica del reparto acciaieria, durante una attività di controllo visivo

svolta durante la fermata degli impianti, veniva colpito da un tubo rigido contenente fluido idraulico in pressione, a causa di un improvviso cedimento della raccorderia annessa. Sono tuttora in corso le indagini e valutazioni da parte dell'autorità giudiziaria, con cui la società sta collaborando, per l'analisi specifica dell'evento.

Nel corso del 2018 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

### 3 INVESTIMENTI IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza riguardano:

- acquisizione del software di valutazione dei rischi informatizzato “DVR Dinamico”, progetto pilota per Vicenza e successiva implementazione al gruppo;
- mantenimento della certificazione BS OHSAS 18001 (Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro) per tutti i siti;
- mantenimento della certificazione EDP (dichiarazione ambientale di prodotto);
- avvio del progetto JSA (Job Safety Analysis) a livello di Gruppo per la valutazione dei rischi delle attività anomale, manutentive e non routinarie;
- miglioramento delle attività di gestione del rischio per interferenze pedoni / mezzi mobili (tutti i siti) in accordo con lo standard di Gruppo Mobile Equipment (MEQ);
- installazione di robot per esecuzione delle operazioni di pulizia della porta di scorifica: perfezionamento operatività;
- avvio di un progetto per la valutazione delle possibili applicazioni di robotica / industria 4.0 per la gestione di attività che comportano l’esposizione a vari fattori di rischio;

- definizione di un progetto di riduzione dei rischi connessi all’esposizione con l’acciaio liquido in tutte le acciaierie del gruppo con la definizione di nuove procedure, segregazioni di aree e controlli specifici su tutte le attrezzature coinvolte con il percorso dell’acciaio liquido;
- miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili in tutti i siti del Gruppo;
- miglioramento delle attività operative all’operative nel forno siviera di Vicenza (ad esempio con l’installazione di una apposita macchina avvita elettrodi);
- investimenti per il miglioramento della viabilità e segnaletica nei siti allo scopo di controllare i rischi legati alle interferenze mezzi – pedoni;
- implementazione re-lamping: realizzazione nuova illuminazione aree produttive (es. parco rottame stabilimenti di Vicenza e Gerlafingen);
- continuazione dell’installazione impianti di raffrescamento per miglioramento del microclima in zona colata e sivieristi (sito di Vicenza);
- ottimizzazione delle installazioni per i sistemi di abbattimento spray delle polveri sulle linee di laminazione a caldo (ad esempio nel sito di Vicenza e Trith Saint Léger)

### 4 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QSA). Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA con l’obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento, da parte di un ente terzo, della certificazione, è il coerente passo per l’implementazione di un sistema di gestione.

Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell’impegno del Gruppo.

Norme adottate a livello di Gruppo :

- ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità
- ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale
- Requisiti e guida per l’uso
- OHSAS 18001:2007 - Occupational health and safety management systems - Requirements
- ISO 50001:2011 - Energy management systems

- Requirements with guidance for use

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un

controllo dei processi aziendali.

Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2018.

Società	Sito	EN ISO 9001	EN ISO 14001	BS OHSAS 18001	ISO 50001
AFV Acciaierie Beltame SpA	Vicenza	•	•	•	—
	San Didero (TO)	•	•	•	—
	San Giovanni Valdarno (AR)	•	—	•	—
Stahl Gerlafingen AG	Gerlafingen (CH)	•	•	•	—
Laminés Marchands Européens SA	Trith Saint Léger (F)	•	•	•	•
S.c. Donalam SRL	Calarasi (RO)	•	•	•	—

Il Gruppo Beltrame nel corso del 2018 ha:

- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale per AFV Acciaierie Beltrame e Stahl Gerlafingen in conformità alla nuova edizione della norma ISO 14001:2015, certificato LME Laminés Marchands Européens con la nuova ISO 14001:2015.

Questi fondamentali traguardi, ci pongono tra i primi gruppi siderurgici a disporre di tali certificazioni, dimostrando la rafforzata integrazione dei canoni di gestione con le strategie di governance. Il Gruppo ha oltrepassato il metodo abituale ed utilizzato dalle organizzazioni di dedicarsi per la maggior parte sulle attività "CORE", accrescendo i sistemi di gestione secondo una prospettiva di ciclo di vita dei beni realizzati, estendendo la valutazione delle prestazioni ai processi di fornitura (upstream) e di spedizione (downstream). La versione aggiornata delle norme, ed in particolare della ISO 14001:2015, chiede che i fattori che influenzano le prestazioni ambientali vengano individuati e gestiti secondo criteri strategici, identificando

rischi ed opportunità del business, in accordo con le esigenze e le aspettative dei vari stakeholder che possono avere influenza sull'organizzazione;

- ottenuto, a seguito degli audit di sorveglianza e di certificazione, l'attestazione della conformità del sistema di gestione della sicurezza alla norma OHSAS 18001 per tutti i siti del Gruppo.

Allo scopo di sensibilizzare gli appaltatori, che operano nei siti del Gruppo, è stata promossa l'adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza come parte del processo di qualifica preliminare e valutazione periodica dei fornitori. Tale attività si è svolta nell'ambito di specifici incontri "Contractors Safety Forum" nei quali sono stati chiariti gli obiettivi e le aspettative da parte del Gruppo e l'importanza di operare con un sistema di gestione certificato come strumento di miglioramento continuo delle prestazioni.

Ad integrazione degli audit di sistema integrato è stato definito ed eseguito nel 2018 un programma

di Cross Audit EHS tra i vari siti del Gruppo. Gli audit, coordinati dalla funzione EHS di gruppo, sono stati eseguiti da un team di auditor di Gruppo affiancati da consulenti esterni per una dettagliata verifica di compliance normativa.

Scopo di tali audit è stato il monitoraggio di aspetti di compliance, governance e gestione operativa delle seguenti aree del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza:

1. Sistema di Gestione EHS
2. Salute e Sicurezza Occupazionale
3. Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss
4. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
5. Fornitori, Appaltatori e Visitatori
6. Lavori in Altezza
7. Logistica interna e piano di circolazione
8. Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO)
9. Sicurezza Macchine
10. Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro
11. Gestione dei lavoratori temporanei
12. Sollevamento dei carichi (uso carroponti e accessori di sollevamento)
13. Utilizzo dei Carrelli Elevatori
14. Gestione delle emergenze
15. Sicurezza dei lavoratori isolate
16. Spazi confinati
17. Rischi legati alla presenza di acciaio liquido / scoria incandescente
18. Prevenzione del rischio legionella
19. Sorveglianza sanitaria
20. Raccolta e separazione dei rifiuti



I rilievi emersi in tali audit sono stati inseriti negli specifici piani di miglioramento denominati EHS Roadmap di ogni sito.

## 5 DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Il Gruppo è da sempre coinvolto in un percorso di valutazione dell'impatto ambientale dei propri prodotti, attraverso l'elaborazione dell'analisi del ciclo di vita e la predisposizione di una dichiarazione ambientale di prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) dei profili mercantili laminati a caldo. L'EPD è una certificazione volontaria di valenza internazionale, che rientra fra le politiche ambientali comunitarie e permette di quantificare in modo dettagliato, credibile

e verificabile i dati relativi alle prestazioni ambientali del ciclo di vita di un prodotto. Nel 2018 l'Ente di certificazione ICMQ ha confermato la convalida della Dichiarazione, estesa ai laminati mercantili prodotti negli stabilimenti di Vicenza, San Didero, Trith Saint Léger e Gerlafingen e alla produzione di tondo per cemento armato in coils compatti prodotto a Gerlafingen.



## K

# Opex – il programma Lean Six Sigma del Gruppo Beltrame

---

Il programma Lean Six-Sigma di Gruppo, denominato OpEx (Operational Excellence), che è stato lanciato nel 2016, si è ulteriormente sviluppato nel corso dell'anno.

Una struttura centrale supporta i siti produttivi e le direzioni aziendali nel promuovere progetti che mirano al miglioramento continuo dei processi, riducendone la variabilità (Six-Sigma), migliorandone il flusso (Lean Manufacturing), ottenendo savings.

A fine 2018 sono state formate 109 risorse per la gestione di progetti di miglioramento, appartenenti a tutte le funzioni aziendali, di cui 23 Black Belt e 86 Green Belt.

Un importante passo avanti è stato fatto con la certificazione di 8 Black Belt e 64

Green Belt da parte della British Quality Foundation. L'attività OpEx è ormai completamente integrata nelle strategie del Gruppo ed è direttamente coinvolta in tutti i progetti di miglioramento ad alto potenziale.

Dall'inizio del programma OpEx sono stati effettuati 226 progetti di miglioramento che hanno permesso saving significativi. I progetti sono stati gestiti con gruppi di lavoro mirati a cui ha partecipato il 14% del personale.

**OPEX**  
**BELTRAME**



# L

## Adozione modello D.l.gs. 231/2001

---

Il consiglio di amministrazione della Capogruppo, al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali ha adottato, con delibera del consiglio di amministrazione del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo Beltrame.

In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello e costituisce, pertanto, un elemento complementare allo stesso.

### 1. OBIETTIVI

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001.

### 2. AGGIORNAMENTI

Nel corso degli anni il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Da ultimo, in data 28 giugno 2018 il consiglio di amministrazione della società ha deliberato la revisione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute dalle precedenti revisioni del modello alla data della suddetta delibera.

### 3. VIGILANZA SUL MODELLO E SULLE ALTRE ATTIVITÀ DI CONTROLLO INTERNO

La società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa, di spesa e di controllo e riporta direttamente al consiglio di amministrazione.

La società ha inoltre provveduto a nominare un Comitato per il coordinamento delle attività di controllo interno, con il compito, tra gli altri, di coordinare le attività dei vari organi e funzioni aziendali che intervengono nel sistema dei controlli aziendali e di vigilare sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno predisposto dalla società, riferendo periodicamente al consiglio di amministrazione.

# M

## La gestione dei rischi

---

Di seguito indichiamo gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi ai quali le società del Gruppo sono soggette:

### **Rischi connessi all'attività, alla strategia e alle operazioni del Gruppo**

La redditività del Gruppo dipende dal raggiungimento di determinati volumi minimi di vendita. Un eventuale riduzione delle vendite pregiudicherebbe i risultati economici e la situazione finanziaria del Gruppo a causa della rilevante incidenza dei costi fissi. Il Gruppo è peraltro costantemente impegnato nell'implementazione di azioni volte al contenimento dei costi stessi e quindi alla mitigazione di tale rischio.

### **Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari globali, all'economia in generale**

I risultati economici e la posizione finanziaria del Gruppo possono essere influenzati da vari fattori di tipo macroeconomico, incluse variazioni del PIL, del livello di fiducia di consumatori ed imprese, dei tassi d'interesse, dei prezzi dell'energia e delle materie prime in particolare nell'Eurozona.

In generale, la domanda nel comparto siderurgico è storicamente soggetta ad elevata ciclicità e tende a riflettere l'andamento generale dell'economia, nella generalità dei casi anticipandolo ed amplificandolo. Tale andamento causa una scarsa prevedibilità per ciò che concerne l'andamento della domanda dei prodotti e di conseguenza i volumi di produzione.

### **Rischi connessi all'andamento dei mercati delle materie prime**

Il Gruppo risente in misura significativa dell'andamento dei prezzi delle materie prime in particolare del rottame di ferro, degli elettrodi, delle ferroleghie e dei costi energetici che rappresentano due tra le maggiori voci di esborso. In caso di incrementi di prezzo rilevanti l'impatto sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo potrebbero essere significativamente negativi. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento di tali fattori di costo sui mercati internazionali ed attiva prontamente, se ritenuto necessario, le attività specifiche di procurement o gli strumenti di copertura disponibili e ritenuti efficaci per il proprio business model. La strategia commerciale del Gruppo è peraltro improntata a riflettere tali maggiori costi sui prezzi di vendita e quindi alla mitigazione di tale rischio.

### **Rischi derivanti dall'elevato livello di concorrenzialità**

Il settore in cui operano le società del Gruppo è caratterizzato da un elevato livello di concorrenzialità dove a un limitato numero di produttori significativi si affiancano numerose realtà di dimensioni modeste (in particolare nella trasformazione del semiprodotto in prodotto finito). In particolare per le seconde una rilevante disponibilità di semiprodotto proveniente da produttori extraeuropei potrebbe dare origine ad una significativa contrazione dei margini di profitto. Il settore siderurgico è inoltre caratterizzato da una

significativa overcapacity. L'arresto degli impianti da parte dei produttori meno performanti non ha ad oggi riassorbito, se non in parte, l'eccesso di output che continua a dare origine a tensioni negative sui prezzi.

#### **Rischi derivanti da limitazioni nelle disponibilità liquide ed al limitato accesso ai finanziamenti**

Le società del Gruppo potrebbero trovarsi nella necessità di reperire ulteriori finanziamenti al fine di finanziare programmi di investimento o per far fronte a contrazioni delle vendite che determinerebbero effetti negativi sul capitale circolante e sulla liquidità. Le politiche monetarie poste in essere dalla Banca Centrale Europea e situazioni di tensione sulla liquidità di Istituti di credito, in particolare italiani, potrebbero indebolire la situazione finanziaria e contrarre i risultati economici riducendo la capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti delle controparti. La struttura finanziaria e la disponibilità di linee di credito addizionali consentono peraltro al Gruppo di mitigare tale rischio.

#### **Rischi derivanti da controversie**

Le società del Gruppo sono coinvolte direttamente o tramite società controllate in controversie di carattere ambientale, nei confronti di personale dipendente ed altre. Nei bilanci delle società sono rilevati stanziamenti che, stante l'incertezza sulla quantificazione e sull'effettiva possibilità che gli esborsi si manifestino, riflettono la stima delle suddette passività. La negativa definizione di tali controversie non è singolarmente ritenuta significativa mentre assumerebbe rilevanza la definizione negativa della loro totalità. Le società del Gruppo monitorano costantemente, anche con l'ausilio di consulenti esterni, l'evoluzione delle controversie.



#### **Rischi connessi ai mercati internazionali**

Il Gruppo opera principalmente nel mercato Europeo, Nord africano e nel vicino Medio Oriente. La situazione del vicino Medio Oriente e del Nord Africa ha influito e continua ad influire negativamente sullo sviluppo economico europeo. Un ulteriore deteriorarsi della situazione di tali aree potrebbe causare effetti negativi sull'intera economia europea e di conseguenza del Gruppo.

La presenza di produttori extra-europei con rilevanti eccedenze produttive che godono di politiche di sostegno da parte degli stati di appartenenza potrebbero creare effetti distorsivi sul mercato Europeo che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo.

#### **Rischi derivanti dalla capacità del Management di operare con efficacia**

I risultati del Gruppo sono legati in larga misura dalla



capacità dell'alta dirigenza e del management di operare con efficacia. Qualora il Gruppo non fosse in grado di incentivare o sostituire adeguatamente tali soggetti con risorse interne o esterne le attività, la situazione finanziaria ed i risultati economici potrebbero subire impatti negativi. Nonostante non siano manifeste in tali aree situazioni che possano originare criticità il Gruppo ha posto in essere percorsi formativi ed esperienziali che possano portare a far fronte al verificarsi di tali eventi.

#### **Rischi derivanti da regolamenti e politiche governative**

Una parte rilevante dei dipendenti delle società del Gruppo sono rappresentati a livello sindacale e sono soggetti a contratti collettivi di lavoro e tutelati dalle normative in vigore in campo giuslavoristico che possono limitare la possibilità del Gruppo di

riorganizzare rapidamente le attività e ridurre i costi in risposta a cambiamenti nelle condizioni di mercato. Tali limitazioni potrebbero influire negativamente sulla possibilità di adeguare tempestivamente, come nel caso di altri concorrenti soggetti a normative meno rigide, le strutture del Gruppo.

#### **Rischi connessi alle variazioni sul corso delle valute estere**

Il rischio derivante dall'oscillazione dei corsi delle valute estere appare contenuto in quanto la parte preponderante dell'attività è realizzata in Euro.

Nel caso della controllata svizzera Stahl Gerlafingen AG è da rilevare come la maggior parte dei ricavi e dei costi sia conseguita in Franchi Svizzeri, realizzando in tal modo un sostanziale bilanciamento; i ricavi di vendita e i costi di acquisto del rottame sono espressi in valuta locale ma strettamente correlati al

prezzo in euro espresso dai mercati europei.

Le operazioni denominate in valuta diversa da quella funzionale vengono sistematicamente monitorate e, nella generalità dei casi, coperte con appositi strumenti.

#### **Rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse**

Il rischio di variazione dei tassi di interesse, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, viene monitorato e, nella generalità dei casi, gestito con appositi strumenti di copertura.

#### **Rischi connessi alle variazioni dei prezzi di acquisto e vendita**

I rischi di variazione nel livello dei prezzi di acquisto e di vendita, in particolare a fronte di impegni assunti, sono mitigati dalla presenza di un ciclo operativo temporalmente breve. La volatilità di tali prezzi, correlata ma non sincrona, comporta comunque un rischio residuo non trascurabile per il valore delle giacenze di magazzino e dei margini reddituali nel breve periodo.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte. Il Gruppo presenta differenti gradi di rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti, per circa il 94% localizzati nell'Unione. Per la parte restante i crediti sono principalmente relativi a soggetti residenti in Svizzera.

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del

presumibile rischio di inadempienza, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e delle controparti in generale, e considerando dati storici. Nella generalità dei casi i crediti sono oggetto di garanzie assicurative, cessioni con la formula del pro-soluto, garanzie bancarie o altre procedure atte a limitare il rischio.

#### **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni di tassi di interesse sul mercato.

Il Gruppo fronteggia il rischio di variazione dei flussi finanziari, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, con appositi strumenti di copertura. Si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa relativamente alla descrizione delle passività finanziarie oggetto di copertura dei rischi e alle tipologie di strumenti finanziari utilizzati per la copertura dei rischi stessi.

## N

### Operazioni atipiche e inusuali e operazioni con parti correlate

#### Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'attività caratteristica del Gruppo, o in grado di influenzare in modo significativo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### Operazioni con società controllate, collegate e con la controllante e rapporti con parti correlate

La Capogruppo intrattiene con le controllate significativi rapporti commerciali e finanziari, regolati a normali condizioni di mercato. Il dettaglio, per macroclassi, è riportato nelle tabelle che seguono:

Valori economici	Ricavi di vendita	Prestazioni ed altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti di merci	Totale
LME S.A.	5.328	2.716	1.219	72.049	<b>81.312</b>
Donalam S.r.l.	1.607	1.204	454	830	<b>4.095</b>
Sipro Beltrame AG	17.757	—	—	2	<b>17.759</b>
Stahl Gerlafingen AG	9.833	2.558	1.647	9.042	<b>23.080</b>
Laminoirs du Ruau SA	—	123	—	—	<b>123</b>
Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione	—	22	13	—	<b>35</b>
Beltrame Holding S.p.A.	—	16	19	—	<b>35</b>
Consorzio Valbel	4.801	2	2	5	<b>4.810</b>
	<b>39.326</b>	<b>6.641</b>	<b>3.354</b>	<b>81.928</b>	<b>131.249</b>

(in migliaia di Euro)

Finanziamenti erogati (ricevuti) dalla Capogruppo	Saldo al 31 dicembre 2017	Erogazioni 2018	Rimborsi 2018	Saldo al 31 dicembre 2018
<b>Erogati</b>				
Stahl Gerlafingen AG per finanziamenti	46.000	31.600	(31.600)	46.000
LME S.A. per finanziamenti	35.000	38.000	(48.000)	25.000
LME S.A. per anticipi su forniture	—	10.748	(10.748)	—
Donalam S.r.l. per finanziamenti	—	33.501	(23.451)	10.050
Donalam S.r.l. per anticipi su forniture	—	13.681	(12.020)	1.661
Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione	191	785	(424)	552
Beltrame Holding S.p.A.	1.516	197	(1.354)	359
Consorzio Valbel	48	—	(48)	—
<b>Ricevuti</b>				
Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione	254	170	(424)	—

(in migliaia di Euro)

Rileviamo inoltre che nessuna delle società del Gruppo, nell'esercizio ed in quelli precedenti, ha detenuto azioni proprie o di società controllanti.

## O

# Evoluzione prevedibile della gestione

I principali esperti internazionali evidenziano per il 2019 un andamento congiunturale caratterizzato da un ulteriore rallentamento del trend positivo di recupero dell'attività economica dei settori utilizzatori di acciaio; in particolare per i settori delle costruzioni e delle

carpenterie, principali mercati di sbocco dei laminati mercantili, le previsioni evidenziano aspettative di crescita nel 2019 e nel 2020 rispettivamente del 1,5 per cento e del 1,7 per cento.

Settori utilizzatori	Quota consumi	Q1 19	Q2 19	Q3 19	Q4 19	Anno 2019	Anno 2020
Costruzioni	35,0%	2,5%	3,0%	1,4%	1,7%	2,1%	1,2%
Ingegneria							
Meccanica	14,0%	1,5%	1,6%	1,4%	1,7%	1,6%	1,5%
Automotive	18,0%	0,6%	-0,5%	2,5%	1,9%	1,0%	2,4%
Elettrodomestici	3,0%	-0,3%	2,1%	2,2%	2,2%	1,5%	2,1%
Altri trasporti	2,0%	4,8%	3,1%	0,7%	1,6%	2,6%	1,8%
Oil & Gas	13,0%	0,7%	1,3%	-0,3%	0,0%	0,5%	1,4%
Articoli in metallo	14,0%	0,6%	1,4%	1,4%	1,3%	1,2%	1,8%
Varie	2,0%	0,4%	1,4%	2,1%	2,1%	1,5%	2,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,8%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,7%</b>

Fonte: Eurofer

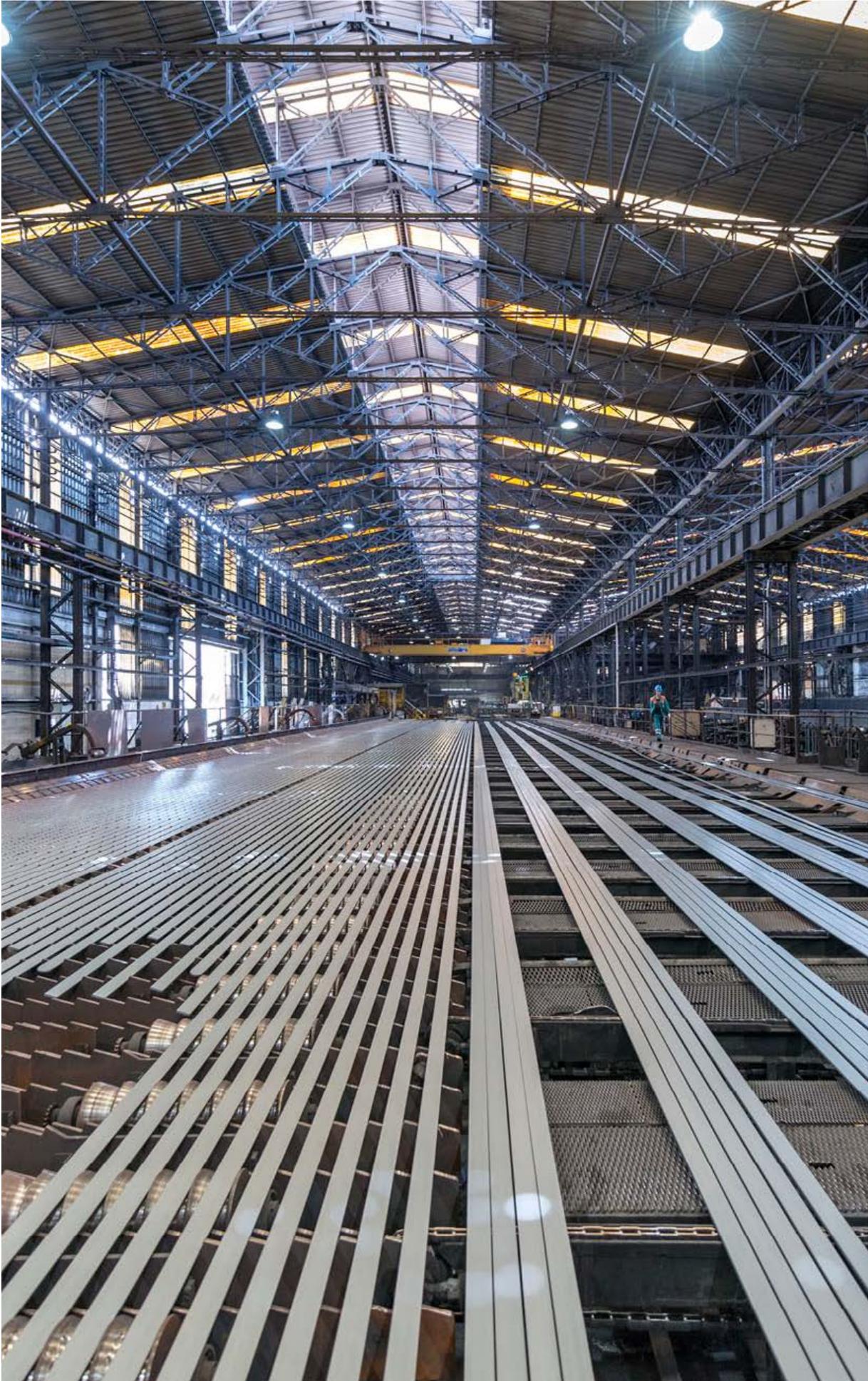
Nonostante un contesto di generale incertezza e tendenziale rallentamento della ripresa economica, il Gruppo Beltrame nel primo trimestre 2019 ha mantenuto un livello di attività e di redditività allineato a quello del secondo semestre 2018 e ha consolidato i positivi risultati evidenziati nell'ultimo triennio.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene quindi perseguibili per il 2019 obiettivi positivi di redditività e di generazione di cassa.

**AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.**

**Il Presidente del Consiglio di amministrazione**

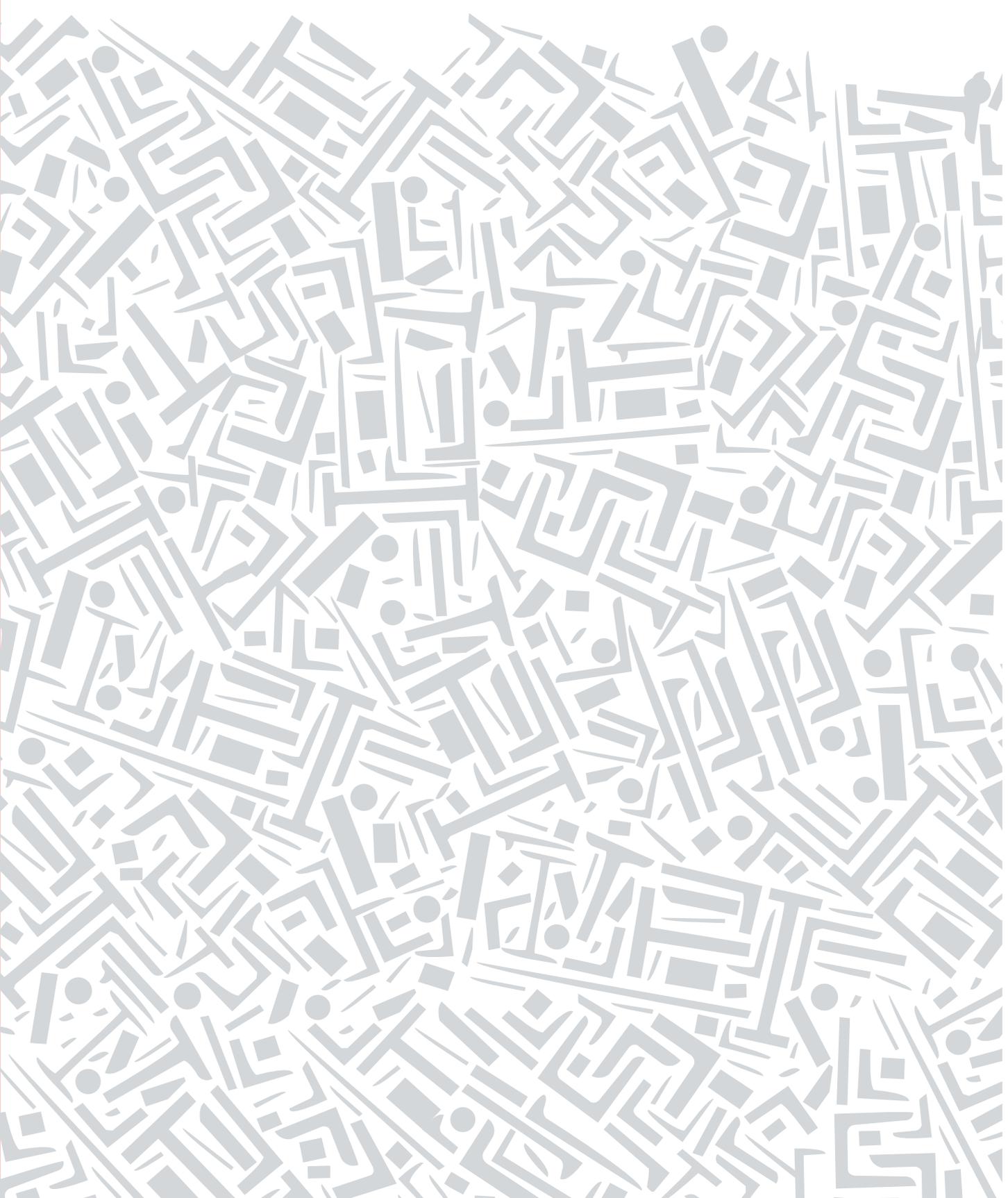
**Dr. Antonio Beltrame**





2

**STATO PATRIMONIALE,  
CONTO ECONOMICO E  
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATI**



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

ATTIVO	2018	2017
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	988.867	937.781
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	356.902	204.136
7) Altre	1.624.067	1.396.388
Totale I - Immobilizzazioni immateriali	2.969.836	2.538.305
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	142.415.941	152.953.343
2) Impianti e macchinario	189.674.526	183.998.476
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.164.599	13.401.402
4) Altri beni	2.048.719	1.218.629
4-bis) Beni gratuitamente devolvibili	1.200.000	1.200.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.614.376	13.791.943
Totale II - Immobilizzazioni materiali	376.118.161	366.563.793
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	1.300.000
d bis) altre imprese	5.647.505	5.649.570
2) Crediti:		
d bis) verso altri	4.473.558	3.531.129
Totale III - Immobilizzazioni finanziarie	10.121.063	10.480.699
TOTALE B - IMMOBILIZZAZIONI	389.209.060	379.582.797
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	61.280.578	54.305.574
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	48.895.824	42.320.695
4) Prodotti finiti e merci	141.281.209	128.109.035
6) Impianti e macchinari destinati alla vendita	232.268	232.268
Totale I - Rimanenze	251.689.879	224.967.572
II - CREDITI		
1) Verso clienti	73.616.284	88.564.797
2) Verso imprese controllate		
- per fornitura	9.956	12.154
- per finanziamenti	552.323	190.543
4) Verso impresa controllante		
- per fornitura	131.299	173.731
- per finanziamenti	359.069	1.516.419
5-bis) Crediti tributari	12.707.835	11.974.167

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

ATTIVO	2018	2017
5-ter) Imposte anticipate	14.796.463	14.362.720
5-quater) Verso altri	5.945.910	4.302.761
5-quater) Verso altri per finanziamenti	0	48.000
Totale II - Crediti	108.119.139	121.145.292
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	72.003.590	61.630.510
3) Denaro e valori in cassa	21.924	22.068
Totale IV - Disponibilità liquide	72.025.514	61.652.578
TOTALE C - ATTIVO CIRCOLANTE	431.834.532	407.765.442
D - RATEI E RISCONTI		
1) entro l'esercizio successivo	4.420.541	4.157.694
2) oltre l'esercizio successivo	190.778	599.163
TOTALE D - RATEI E RISCONTI	4.611.319	4.756.857
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>825.654.911</b>	<b>792.105.096</b>

Valori espressi in unità di Euro

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

PASSIVO	2018	2017
A - PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	113.190.480	113.190.480
II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI DA AFFRANCARE	4.014.685	4.014.685
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV - RISERVA LEGALE	15.864.139	14.609.999
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE		
a) riserva straordinaria ed altre riserve	121.233.227	101.803.811
b) riserve in sospensione di imposta da società incorporata	515.391	515.391
VII - RISERVA PER OPERAZ.DI COPERTURA DEI FLUSSI FINAN.ATTESI	(2.419.930)	(1.999.149)
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX - UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	48.417.065	28.435.064
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIO IN PORTAFOGLIO	0	0
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	300.815.057	260.570.281
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	17.125.263	16.814.539
UTILE (PERDITA) NETTA CONSOLIDATA DI TERZI	1.229.047	1.212.910
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI TERZI	18.354.310	18.027.449
TOTALE A - TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	319.169.367	278.597.730
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	662.347	643.878
2) Per imposte, anche differite	12.879.642	13.619.176
3) Strumenti finanziari derivati passivi	3.184.117	2.846.876
4) Altri	16.343.770	10.629.121
TOTALE B - TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.069.876	27.739.051
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	16.732.649	17.275.081
D - DEBITI		
4) Debiti verso banche		
1) entro l'esercizio successivo	18.481.133	25.061.299
2) oltre l'esercizio successivo	127.621.011	162.578.246
5) Debiti verso altri finanziatori		
1) entro l'esercizio successivo	830.376	1.209.499
2) oltre l'esercizio successivo	1.826.767	1.082.381
6) Acconti		
1) entro l'esercizio successivo	20.055	32.570

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

PASSIVO	2018	2017
7) Debiti verso fornitori		
1) entro l'esercizio successivo	272.547.353	248.147.161
9) Debiti verso imprese controllate		
- per finanziamenti	0	254.418
12) Debiti tributari		
1) entro l'esercizio successivo	10.473.459	9.360.810
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
1) entro l'esercizio successivo	6.333.944	5.439.021
14) Altri debiti	14.499.118	11.747.834
<b>TOTALE D - TOTALE DEBITI</b>	<b>452.633.216</b>	<b>464.913.239</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>		
<b>I - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
1) entro l'esercizio successivo	4.049.803	3.577.113
2) oltre l'esercizio successivo	0	2.882
<b>TOTALE E - TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.049.803</b>	<b>3.579.995</b>
<b>T O T A L E     P A S S I V O</b>	<b>825.654.911</b>	<b>792.105.096</b>

Valori espressi in unità di Euro

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.232.125.716	1.064.791.472
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	18.906.031	46.963.429
4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	2.410.212	2.565.083
5) Altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	1.636.127	1.780.234
- altri	6.540.921	5.412.893
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.261.619.007</b>	<b>1.121.513.111</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	825.946.888	720.047.805
7) Per servizi	187.615.133	179.056.299
8) Per godimento beni di terzi	5.147.515	3.983.928
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	90.820.271	86.087.704
b) oneri sociali	27.270.960	26.670.283
c) trattamento di fine rapporto	2.527.062	2.528.764
e) altri costi	7.104.435	6.318.803
<b>Totale 9 - Costi per il personale</b>	<b>127.722.728</b>	<b>121.605.554</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.012.709	1.005.751
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.104.322	31.391.017
c) svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	966.977	2.699.725
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	719.079	27.890
<b>Totale 10 - Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>36.803.087</b>	<b>35.124.383</b>
11) Variazioni delle rimanenze, di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.294.878)	(3.364.401)
12) Accantonamenti per rischi	2.425.940	1.601.504
13) Altri accantonamenti	2.344.176	200.000
14) Oneri diversi di gestione	6.764.987	6.754.730
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.188.475.576</b>	<b>1.065.009.802</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>73.143.431</b>	<b>56.503.309</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da società controllate	0	25.530

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi finanziari diversi - da terzi	114.011	156.594
- da controllante	18.830	24.868
- da controllate	14.700	21.009
17) Interessi ed altri oneri finanziari - verso terzi	9.340.906	8.460.735
17- bis) Utili e (perdite) su cambi	1.038.434	(6.710.174)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(8.154.931)</b>	<b>(14.942.908)</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	0	347.601
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.859.498	340.000
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(1.859.498)</b>	<b>7.601</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>63.129.002</b>	<b>41.568.002</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	14.508.922	8.020.851
b) differite	(725.168)	7.704
c) anticipate	(300.864)	3.891.473
<b>Totale 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>13.482.890</b>	<b>11.920.028</b>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	49.646.112	29.647.974
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>	<b>48.417.065</b>	<b>28.435.064</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>	<b>1.229.047</b>	<b>1.212.910</b>

Valori espressi in unità di Euro

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2018	2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
- (Perdita) / Utile dell'esercizio	49.646.112	29.647.974
- Imposte sul reddito dell'esercizio	13.482.890	11.920.028
- Interessi passivi/(interessi attivi)	9.193.365	8.258.264
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività, al netto	(1.679.789)	(37.000)
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>70.642.578</b>	<b>49.789.266</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	8.725.341	8.905.625
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.117.031	32.424.658
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.826.693	3.039.725
- Altre rettifiche per elementi non monetari	(339.022)	4.136.127
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>46.330.043</i>	<i>48.506.135</i>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>116.972.621</b>	<b>98.295.401</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle giacenze di magazzino	(24.862.830)	(51.718.287)
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	14.555.154	(19.024.368)
- Incremento (decremento) dei debiti commerciali	17.192.407	67.672.516
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti attivi	169.324	(140.901)
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	441.877	354.895
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(666.922)	1.091.356
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>6.829.009</i>	<i>(1.764.789)</i>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>123.801.630</b>	<b>96.530.612</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
- Interessi incassati / (pagati)	(8.740.432)	(7.481.264)
- Imposte sul reddito (pagate)	(11.581.590)	(7.415.281)
- Utilizzo dei fondi	(5.045.584)	(7.129.000)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(25.367.606)</i>	<i>(22.025.545)</i>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale ( A )</b>	<b>98.434.024</b>	<b>74.505.067</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(43.678.750)	(27.081.443)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	10.030.470	493.000
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.313.114)	(1.134.000)

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E 2017

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2018	2017
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(2.023.429)	(6.633.464)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	1.060.241
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	(430.738)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	843.570	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<b>Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento ( B )</b>	<b>(36.141.253)</b>	<b>(33.726.404)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.256.149)	(63.726.870)
Accensione finanziamenti	3.519.303	189.957.696
Rimborso finanziamenti	(39.142.688)	(124.683.956)
Oneri sostenuti per nuovo finanziamento	0	(4.231.175)
Chiusura contratti derivati	0	(2.142.000)
Aumento di capitale a pagamento	0	2.467.897
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(10.495.089)	(3.089.598)
<b>Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>(52.374.623)</b>	<b>(5.448.006)</b>
Differenze di conversione	454.788	(678.313)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)</i>	10.372.936	34.652.344
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	61.652.578	27.000.234
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	72.025.514	61.652.578

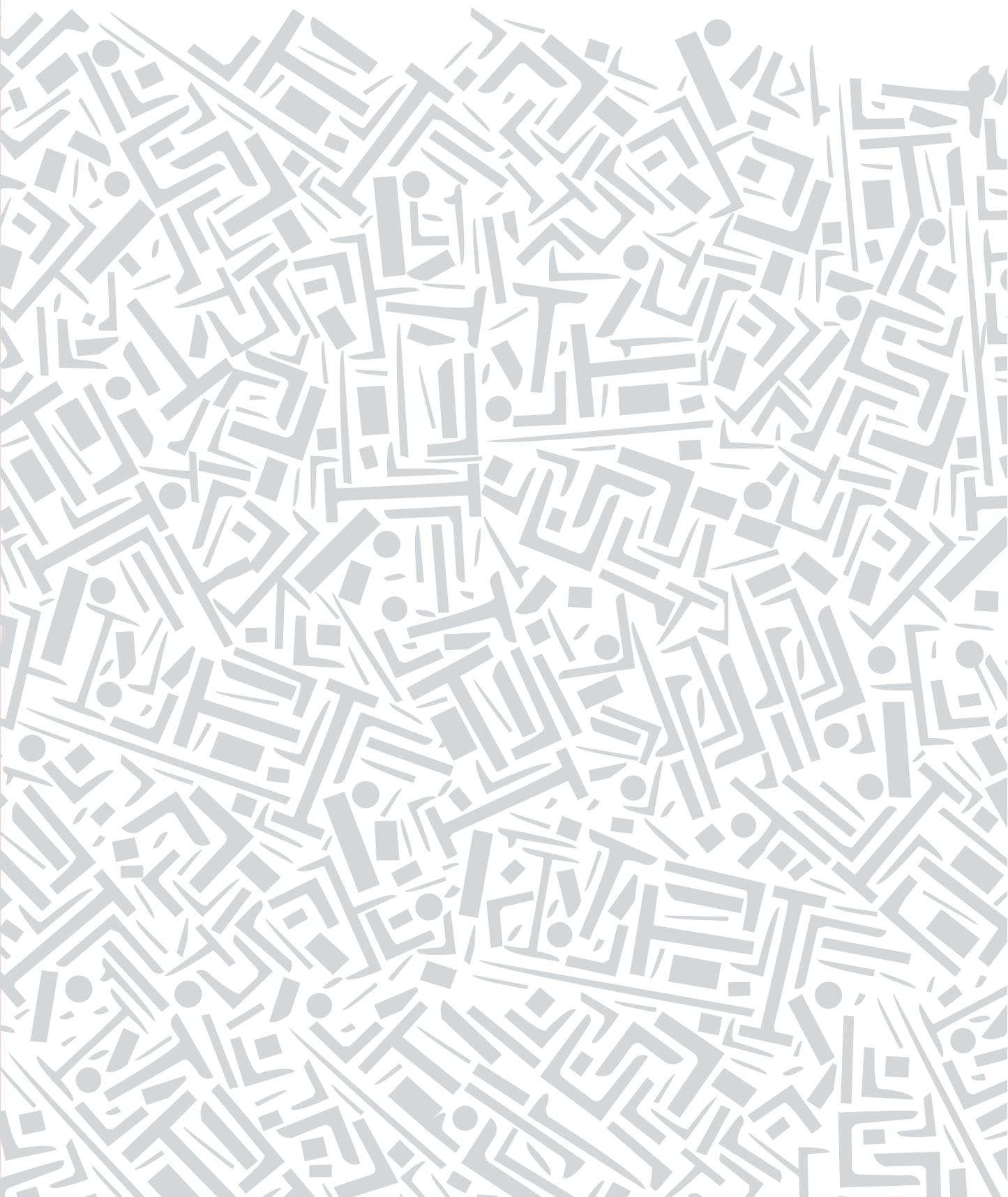
Valori espressi in unità di Euro



**3**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2018**

**NOTA INTEGRATIVA**



## 1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

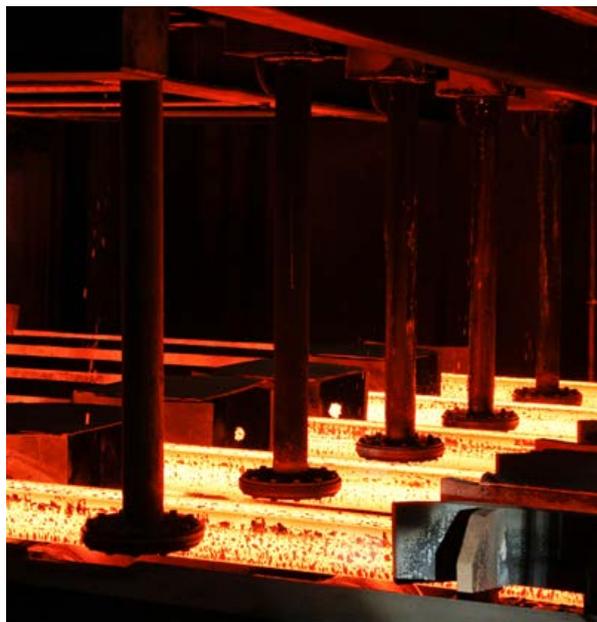
Il bilancio consolidato del Gruppo Beltrame include il bilancio al 31 dicembre 2018 della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (in seguito chiamata anche

Capogruppo) e delle seguenti società delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo:

DENOMINAZIONE	Percentuale di Partecipazione	
	Diretta	Indiretta
Donalam S.r.l. - industria siderurgica Calarasi (Ro) – Capitale sociale Leu 143.392.700	80,36	---
Donalam Siderprodukte AG - società commerciale Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000	---	60,27
Laminés Marchands Européens S.A. - industria siderurgica Trith Saint Léger (F) – Capitale sociale Euro 32.300.345 (di seguito anche LME S.A.)	80,23	---
Laminoirs du Ruau S.A. - industria siderurgica Monceau sur Sambre (B) – Capitale sociale Euro 10.000.000 (di seguito anche RUAU S.A.)	---	80,23
Sipro Beltrame AG - società commerciale Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000	50,00	---
Stahl Gerlafingen AG - industria siderurgica Gerlafingen (CH) – Capitale sociale CHF 50.000.000	100,00	---

Il bilancio è stato predisposto consolidando i bilanci delle sopraccitate società con il metodo dell'integrazione globale.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquistato dal socio di minoranza di Donalam S.r.l. azioni pari al 2,4% del capitale. A seguito di tale operazione la quota detenuta è passata dal 77,96% all'80,36%. Per effetto dell'operazione anche la partecipazione di competenza del Gruppo in Donalam Siderprodukte AG (partecipata al 75% da Donalam S.r.l.) è aumentata dal 58,47% al 60,27%.



La Capogruppo e le sue controllate detengono partecipazioni di controllo e di collegamento in altre

società minori che di seguito elenchiamo:

DENOMINAZIONE	Percentuale di Partecipazione	
	Diretta	Indiretta
Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione – industria siderurgica Vicenza – Capitale sociale Euro 100.000	100,00	---
Consorzio Valbel – società di servizi Vicenza – Capitale sociale Euro 80.000	12,50	---
Immobiliare Siderurgica S.r.l. - società immobiliare Milano – Capitale sociale Euro 99.000	5,03	---
Laminados Industriales S.A. – industria siderurgica Villa Constitution (RA) – Capitale Sociale Pesos 185.605.200 (di seguito anche LISA)	14,84	---
Metal Interconnector S.c.p.A. – società finanziaria Milano – Capitale sociale Euro 110.000.000	5,12	---
Nord Ferro – società industriale ZAC de Valenciennes (F) - Capitale sociale Euro 200.000	---	25,00

Non vi sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel caso di Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione non si è proceduto al consolidamento vista la modesta significatività della partecipata.

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dal D.L. 127/91, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC e, laddove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze a riguardo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per la presentazione ai Consigli di Amministrazione, opportunamente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., omogenei nell'ambito del Gruppo, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC e, laddove mancanti, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione

dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis. del codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre norme di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario evidenziano valori espressi in unità di Euro, mentre la presente nota integrativa riporta, salvo diversa indicazione, valori espressi in migliaia di Euro.

In accordo con l'art. 2423 ter C.C, le sottovoci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico identificate rispettivamente dalla lettera maiuscola e dal numero arabo, aventi saldo zero in entrambi gli esercizi, sono state omesse.

Nello Stato Patrimoniale sono separatamente indicati i valori la cui esigibilità risulta superiore ai dodici mesi.

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio dell'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del precedente esercizio e quelli riflessi nei bilanci consolidati alle stesse date è evidenziato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

	2018		2017	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	315.573	29.019	297.352	25.083
Quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto rettificato delle società consolidate	140.481	19.232	128.340	3.349
Valore di carico delle società consolidate	(157.864)	---	(158.849)	---
Differenze di conversione dell'esercizio	2.625	256	(6.273)	52
Dividendi incassati dalle società consolidate	---	(90)	---	(49)
<b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>300.815</b>	<b>48.417</b>	<b>260.570</b>	<b>28.435</b>

(in migliaia di Euro)

## 2. CRITERI

### **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

I più significativi criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato, che non differiscono da quelli utilizzati nello scorso esercizio, ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella sezione "Altre informazioni", sono i seguenti:

- a) le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate vengono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni a fronte del patrimonio netto contabile delle controllate prescindendo dalle quote di partecipazione possedute;
- b) l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto delle partecipate è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di valutazioni a valori correnti alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza viene esposta quale avviamento tra le immobilizzazioni immateriali al netto del relativo ammortamento calcolato stimando la relativa utilità futura;
- c) il minor prezzo pagato al momento dell'acquisizione di partecipazioni rispetto al valore contabile della rispettiva quota di patrimonio netto viene allocato in aumento del patrimonio netto consolidato in una voce denominata "Riserva di consolidamento" oppure,

quando il minor prezzo pagato sia dovuto ad una previsione di risultati sfavorevoli, alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";

d) vengono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, come pure gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;

e) i dividendi distribuiti fra le società del Gruppo sono stornati dal conto economico consolidato;

f) vengono evidenziate in un'apposita voce le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio attribuibili agli azionisti di minoranza delle controllate consolidate;

g) vengono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie;

h) la conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere espressi in altre valute è effettuata applicando alle poste dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data del bilancio consolidato, alle poste del patrimonio netto i cambi storici ed alle poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio da conversione sono imputate direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati nella predisposizione del presente bilancio:

	CHF	LEU
Cambio al 31 dicembre 2017	1,1702	4,6585
Cambio medio esercizio 2018	1,1550	4,6540
Cambio al 31 dicembre 2018	1,1269	4,6635

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato, in un periodo generalmente pari a cinque anni, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato, per tener conto del maggior valore pagato rispetto a quello

di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite e comunque nei limiti del corrispondente valore di mercato e/o d'uso delle stesse.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale lo stesso può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento della vita utile dei cespiti che viene periodicamente effettuata (la precedente analisi risale al 2014), nell'esercizio 2017 è stato commissionato ad una società specializzata un aggiornamento della stima della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta determinazione del periodo di ammortamento. A seguito di tale aggiornamento sono state rideterminate le vite utili e quelle residue medie delle seguenti categorie di beni:

	vita utile	vita residua
Grandi impianti specifici	18	9
Impianti generici	18	7
Attrezzature generali e specifiche	11	4

Per i beni esistenti al 31 dicembre 2016 l'ammortamento è stato determinato ripartendo il valore residuo sulla base della vita residua; per quelli di nuova acquisizione ripartendo il costo storico

sulla base della vita utile.

Per le categorie di immobilizzazioni materiali non oggetto di tale analisi sono state mantenute le

aliquote ed i criteri di ammortamento utilizzati in precedenza che riportiamo di seguito:

Immobili industriali	3,0 - 5,0%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0 - 20,0 – 25,0%
Mezzi di trasporto	20,0 - 25,0%

Nei casi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione (l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contrattata a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa) ed il suo valore in uso (il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa al termine della sua vita utile).

La determinazione del valore d'uso comporta la stima dei flussi di cassa positivi e negativi originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione e dalla sua eventuale cessione e la definizione e l'applicazione di appropriati tassi di attualizzazione ai flussi di cassa stimati.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

La contabilizzazione dei beni oggetto di leasing è stata effettuata seguendo il metodo finanziario che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale dei

valori del bene locato e dei residui pagamenti dovuti e nel conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate sono valutate col metodo del patrimonio netto. Se il valore della partecipazione non è rilevante, la valutazione viene effettuata con il metodo del costo; il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del valore di sottoscrizione o del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati).

Il costo di fabbricazione comprende il costo delle materie prime, della manodopera e tutte le altre spese dirette ed indirette di produzione per la quota parte imputabile ai prodotti.

Il costo di fabbricazione è determinato con riferimento

alla capacità produttiva normale degli impianti, definita come la potenzialità dell'impianto a produrre con ragionevoli livelli di efficienza.

Il valore delle rimanenze è rettificato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e/o lenta movimentazione dei materiali.

### **Crediti e Debiti**

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante iscrizione di apposite poste rettificative.

### **Titoli dell'attivo circolante**

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra costo comprensivo di eventuali oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. L'entità viene determinata in ragione del tempo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o

la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

### **Fondo trattamenti di quiescenza**

Il fondo riflette le passività maturate nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo, calcolate sulla base delle obbligazioni derivanti dalle leggi e dai contratti di lavoro vigenti nei paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda la Capogruppo, segnaliamo che a decorrere dal giorno 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007 il trattamento di fine rapporto (TFR), maturato a partire da tale data, è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il TFR esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa.

Nel caso delle controllate estere i fondi sono oggetto annualmente di un'operazione di attualizzazione sulla base di un tasso corrispondente a quello di obbligazioni a basso rischio, sull'età media di pensionamento, sulla permanenza media in azienda, sulla speranza di vita e sull'incremento salariale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello

strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali

da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di tasso, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Le disposizioni contenute nell'art. 2426 11-bis) del codice civile, per espressa indicazione contenuta nell'articolo stesso, non sono applicate nel caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

— si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

### **Costi e ricavi**

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale, nel caso delle merci con il passaggio di proprietà, generalmente coincidente con il momento della spedizione o del ricevimento.

### **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico tenuto conto delle delibere degli enti eroganti e della competenza economica.

### **Dividendi**

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito afferenti l'esercizio vengono stanziare da ciascuna società consolidata per competenza, sulla base del reddito imponibile, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

L'ammontare delle imposte anticipate e differite è originato dalle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento, ove applicabili.

Il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili viene iscritto in presenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbitarle entro il periodo nel quale le stesse sono riportabili secondo le normative tributarie. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

### **Poste in valuta estera**

I costi ed i ricavi espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti al cambio vigente nel momento di effettuazione delle relative operazioni. Nel caso di contratti di acquisto o vendita merci con consegna differita, denominati in valuta diversa dall'Euro ed assistiti da stipula di specifici contratti per la copertura del rischio di cambio, le differenze sui cambi maturate a far data dalla conclusione del contratto sono state classificate a rettifica del valore delle operazioni commerciali sottostanti.

Le differenze cambio rilevate rispetto a quello in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per crediti, debiti e valori presenti nelle casse in valuta estera non iscritti tra le immobilizzazioni sono riflesse nel conto economico.

### **Garanzie e impegni**

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso l'impresa, escluse le garanzie prestate e gli impegni assunti per gli accadimenti che sono stati oggetto di rilevazione in bilancio o che comportano rischi supplementari giudicati remoti, sono descritti al successivo punto 5.21.

### **Rilevazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale al costo ammortizzato**

La rilevazione dei crediti e dei debiti presenti nello stato patrimoniale viene effettuata utilizzando il criterio del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale decurtato di eventuali premi, sconti, abbuoni, costi di transazione, commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Al termine di ciascun esercizio successivo a quello di iscrizione il valore di bilancio viene allineato al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

### 3. ALTRE INFORMAZIONI

#### **DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

#### **AFV BELTRAME GERMAN BRANCH**

Nel corso dell'esercizio 2016, al fine di semplificare la struttura societaria del Gruppo, si è proceduto alla fusione nella società Capogruppo della controllata AFV Beltrame GmbH e alla costituzione di una branch

per supportare le attività delle società del Gruppo Beltrame in Germania, precedentemente svolte dalla società incorporata. Nei primi mesi del 2017 la struttura è divenuta pienamente operativa. Le operazioni compiute dalla branch sono ricomprese nei valori del presente bilancio. Nelle note seguenti i valori derivanti dalle operazioni poste in essere dalla branch, quando significativi, sono riportati separatamente.



## 4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato nella

Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame.

### 4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti, sono costituite da:

	Sviluppo sistema inform. ed acquisto software	Costi per interventi su beni di terzi	Spese costituzione e modifica società ed altri	In corso	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	1.865	—	33	422	2.320
Incrementi	989	38	106	1	1.134
Differenze di conversione	(10)	—	(2)	—	(12)
Riclassifiche ed altre minori	321	—	—	(219)	102
Ammortamenti dell'esercizio	(982)	(8)	(16)	—	(1.006)
Valori al 31 dicembre 2017	2.183	30	121	204	2.538
Incrementi	1.022	86	—	206	1.314
Differenze di conversione	6	—	—	—	6
Riclassifiche ed altre minori	199	100	(121)	(53)	125
Ammortamenti dell'esercizio	(968)	(45)	—	—	(1.013)
Valori al 31 dicembre 2018	2.442	171	—	357	2.970

*(in migliaia di Euro)*

Gli incrementi dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 1.314 mila (Euro 1.134 mila nel 2017). Gli interventi più significativi si riferiscono all'acquisto e parametrizzazione di software legati alla produzione, alla sicurezza ed alla gestione finanziaria.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2018 è di Euro 1.013 mila (Euro 1.006 mila nel precedente esercizio). L'aliquota di ammortamento prevalentemente utilizzata è pari al 20%.

## 4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La quasi totalità delle immobilizzazioni materiali è costituita dai cespiti posseduti dalla Capogruppo e dalle controllate che esercitano attività industriali.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, raffrontate con quelle rilevate nel precedente esercizio, vengono così sintetizzate:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Beni devolvibili ed altri	Imm.in corso ed acconti	Totale
<i>Costo storico</i>	316.004	993.434	52.531	13.658	23.146	1.398.773
<i>Allocazioni di disavanzo</i>	57.550	36.130	--	--	--	93.680
<i>Fondi ammortamento</i>	(205.776)	(830.617)	(38.518)	(10.282)	--	(1.085.193)
<i>Fondi svalutazione</i>	(9.593)	(1.931)	--	(1.055)	(8.027)	(20.606)
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>158.185</b>	<b>197.016</b>	<b>14.013</b>	<b>2.321</b>	<b>15.119</b>	<b>386.654</b>
Incrementi	2.460	12.230	2.929	295	7.183	25.097
Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto	(2)	(404)	--	--	(50)	(456)
Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass.	644	5.481	450	82	(6.759)	(102)
Utilizzi/accontamenti al fondo svalutazione	533	(1.642)	(80)	--	(1.511)	(2.700)
Differenze di conversione	(2.711)	(7.070)	(567)	--	(190)	(10.538)
Ammortamenti dell'esercizio	(6.156)	(21.613)	(3.343)	(279)	--	(31.391)
<i>Costo storico</i>	307.504	972.198	53.188	13.709	23.326	1.369.925
<i>Allocazioni di disavanzo</i>	57.550	36.114	--	--	--	93.664
<i>Fondi ammortamento</i>	(203.040)	(820.741)	(39.707)	(10.235)	--	(1.073.723)
<i>Fondi svalutazione</i>	(9.060)	(3.573)	(80)	(1.055)	(9.534)	(23.302)
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>152.953</b>	<b>183.998</b>	<b>13.401</b>	<b>2.419</b>	<b>13.792</b>	<b>366.564</b>
Incrementi	2.088	19.072	2.840	1.031	23.645	48.676
Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto	(9.621)	(376)	--	--	--	(9.997)
Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass.	863	9.945	135	214	(11.162)	(5)
Utilizzi/accontamenti al fondo svalutazione	1.386	(1.635)	--	--	1.208	959
Differenze di conversione	950	2.711	234	--	131	4.025
Ammortamenti dell'esercizio	(6.203)	(24.041)	(3.445)	(415)	--	(34.104)
<i>Costo storico</i>	306.906	1.013.062	56.409	14.951	35.940	1.427.268
<i>Allocazioni di disavanzo</i>	51.352	36.021	--	--	--	87.373
<i>Fondi ammortamento</i>	(207.886)	(854.201)	(43.164)	(10.647)	--	(1.115.898)
<i>Fondi svalutazione</i>	(7.956)	(5.208)	(80)	(1.055)	(8.326)	(22.625)
<b>Valori al 31 dicembre 2018</b>	<b>142.416</b>	<b>189.674</b>	<b>13.165</b>	<b>3.249</b>	<b>27.614</b>	<b>376.118</b>

(in migliaia di Euro)

Il valore contabile netto dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive dei siti per i quali è stata fermata l'attività produttiva e che risultano pertanto destinati alla dismissione, ammonta complessivamente ad Euro 14,4 milioni, di cui Euro 10,2 milioni riferibili a beni immobili.

Tra le immobilizzazioni materiali sono incluse quelle in corso di completamento che, al 31 dicembre 2018, risultavano pari ad Euro 27.614 mila (Euro 13.792 mila nel 2017). Queste immobilizzazioni vengono allocate alle categorie di appartenenza al momento dell'entrata in funzione.

Gli investimenti dell'esercizio 2018 in immobilizzazioni tecniche (comprensivi degli interventi non entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio) ammontano ad Euro 48.676 mila (Euro 25.097 mila nel 2017). Gli investimenti sono stati in particolare volti a:

- garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti e dei siti produttivi;
- aumentare la gamma produttiva mediante l'acquisto di attrezzature e ricambi.

L'incremento di Euro 4.025 mila, iscritto tra le differenze di conversione nell'esercizio, trae origine dall'apprezzamento registrato nell'esercizio del cambio del Franco Svizzero nei confronti dell'Euro (divisa di conto della controllata Stahl Gerlafingen

AG) per Euro 4.037 mila.

I soli beni gravati da ipoteche risultano essere di proprietà della controllata Donalam S.r.l. che, a fronte di finanziamenti erogati per Euro 6 milioni, attualmente in essere per Euro 1.508 mila, ha concesso un'ipoteca su impianti e macchinari iscritti a bilancio per Euro 7.863 mila.

Il valore di iscrizione dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment).

L'ammontare recuperabile è stato determinato tramite confronto tra il valore netto contabile dei beni e il maggiore tra il valore corrente di mercato, desunto da perizie di stima predisposte da esperti indipendenti e valutazioni effettuate da esperti interni, e il valore d'uso determinato secondo la metodologia denominata Discounted Cash Flow (DCF) sulla base dei flussi di cassa attesi per il periodo dal 2019 al 2021.

Di seguito si riporta il tasso di crescita stimato dei flussi finanziari successivi a quelli esplicitati nell'arco di Piano mentre per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, il cosiddetto Wacc (costo medio ponderato del capitale), si riporta l'intervallo dei tassi applicati in ragione del paese di appartenenza delle società controllate:

	2018	2017
Tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori	1,13% - 1,52%	1,00%
Tasso di attualizzazione applicato	6,22% - 7,90%	5,49% - 6,54%

Il recupero tramite l'uso del valore dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive risulta soggetto ai fattori di incertezza, legati in particolare

al contesto di mercato nel quale opera il Gruppo, descritti nella Relazione sulla Gestione.

Le svalutazioni, a seguito di utilizzi netti di Euro 677

mila, sono decrementate da Euro 23.302 mila ad Euro 22.625 mila.

Nel bilancio dell'esercizio 2018 il valore di iscrizione dei terreni di proprietà della Capogruppo è superiore a quello rilevante sotto il profilo fiscale per Euro 52.303 mila a causa dell'allocazione alla categoria di disavanzi di fusione derivanti da operazioni effettuate da società incorporate negli esercizi 2003 e 2004.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Capogruppo ha provveduto al versamento di imposte sostitutive per riallineare il valore dei terreni di pertinenza del sito di Marghera, fiscalmente riconosciuto di a quello iscritto in bilancio. L'operazione, effettuata ai sensi dell'art.1 della Legge di bilancio 2017, avrà

rilevanza fiscale nel caso in cui i beni rimangano nella disponibilità della Capogruppo per un triennio a partire dal termine dell'esercizio in esame.

Nell'esercizio in esame è stata perfezionata la cessione parziale dei terreni di cui sopra. Conseguentemente, nei primi mesi dell'esercizio 2019, l'importo versato per imposta sostitutiva è stato utilizzato con l'istituto della compensazione orizzontale a fronte di altre imposte dovute dalla Capogruppo.

I valori di iscrizione dei cespiti, inclusivi delle allocazioni dei disavanzi di fusione perfezionati in precedenti esercizi, dei maggiori valori pagati rispetto a quelli di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite, dove ritenuto necessario rettificati a seguito di stanziamenti non eccedono il loro valore di mercato e/o il loro valore recuperabile.

### 4.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore di carico delle partecipazioni pari ad Euro 5.648 mila (Euro 6.950 mila nel 2017), è principalmente riferibile alla società:

#### **Metal Interconnector S.c.p.A. – valore di iscrizione Euro 5.632 mila.**

Metal Interconnector é una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nel 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla

realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009.

Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

La Capogruppo detiene inoltre partecipazioni il cui valore di carico è stato annullato nelle società:

#### **Laminados Industriales S.A. – valore di iscrizione azzerato nel corso dell'esercizio 2016.**

La società è un operatore siderurgico con sede a Santa Fe (Argentina). La produzione, avviata nel corso

del 2012 ha subito ripetuti rallentamenti e fermate a causa di difficoltà finanziarie della società, della debolezza registrata nei consumi interni argentini e più in generale dell'intero paese. La situazione sopra descritta ha portato la società a fare ricorso alla procedura di concorso preventivo prevista dalla legge 24.522 argentina, aperta ufficialmente in data 10 febbraio 2014. Su tali basi gli Amministratori, nei precedenti esercizi, hanno valutato che si sia concretizzata una perdita durevole di valore della partecipata e ritenuto di azzerarne il valore di carico.

**Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione – valore di iscrizione azzerato nel corso dell'esercizio 2018.**

Nell'esercizio è stata apportata una svalutazione pari ad Euro 1.859 mila per allineare il valore di carico al patrimonio netto negativo rilevato al 31 dicembre 2018. Lo stanziamento ha comportato l'azzeramento del valore di carico della società e per la differenza pari ad Euro 559 mila la costituzione di un Fondo per Rischi ed Oneri futuri.

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.

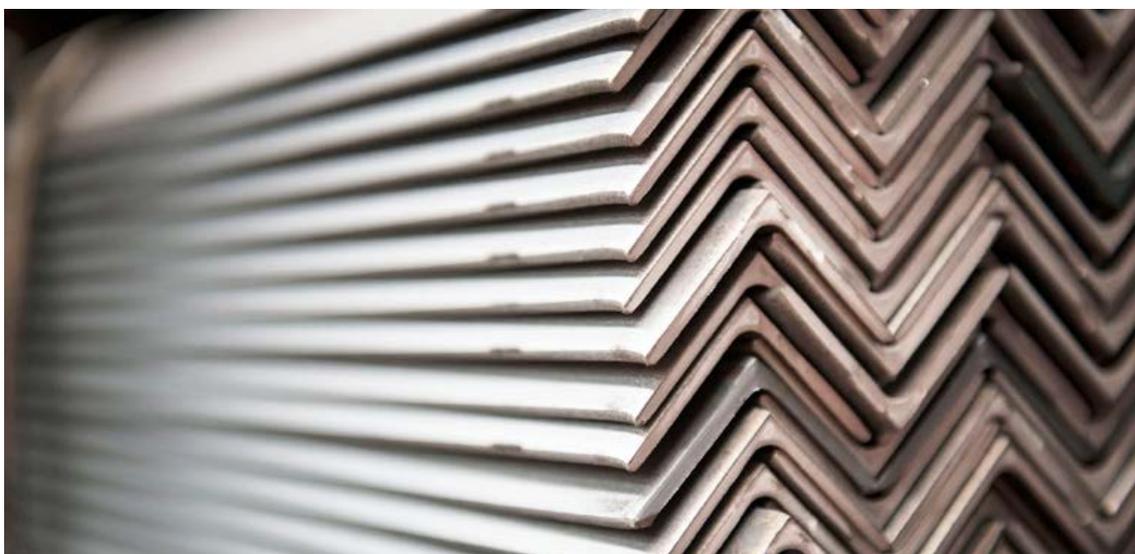
Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito

dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali in data 8 febbraio 2019 è stato presentato il progetto operativo di bonifica, in attesa di approvazione.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti. Con riferimento a questa seconda problematica nel 2017 è stata notificata alla società e alla Capogruppo, una ordinanza della provincia Verbania Cusio Ossola con cui viene ordinato:

- di presentare al comune di Villadossola il piano di caratterizzazione;
- di provvedere alla attuazione della procedura di bonifica ed al successivo ripristino dello stato dei luoghi in relazione all'ambito territoriale interessato dalla rete di canali correlabili con lo stabilimento siderurgico.



La società e la Capogruppo hanno presentato ricorso al TAR Piemonte avverso l'ordinanza in questione. Gli argomenti difensivi presentati dalle società sono volti a contestare l'addebito di responsabilità rivolto, tenuto conto che le contaminazioni che vengono addebitate sono nella maggior parte riconducibili ad attività di terzi che storicamente, ancora a partire da fine 800, si sono susseguite non solo nello stabilimento ma in tutta l'area di Villadossola, e che, per quanto riguarda la Capogruppo, la gestione diretta dello stabilimento in questione è limitata all'arco temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001. Essendo stato presentato il piano di caratterizzazione, è stata fissata l'udienza di merito ad ottobre 2019.

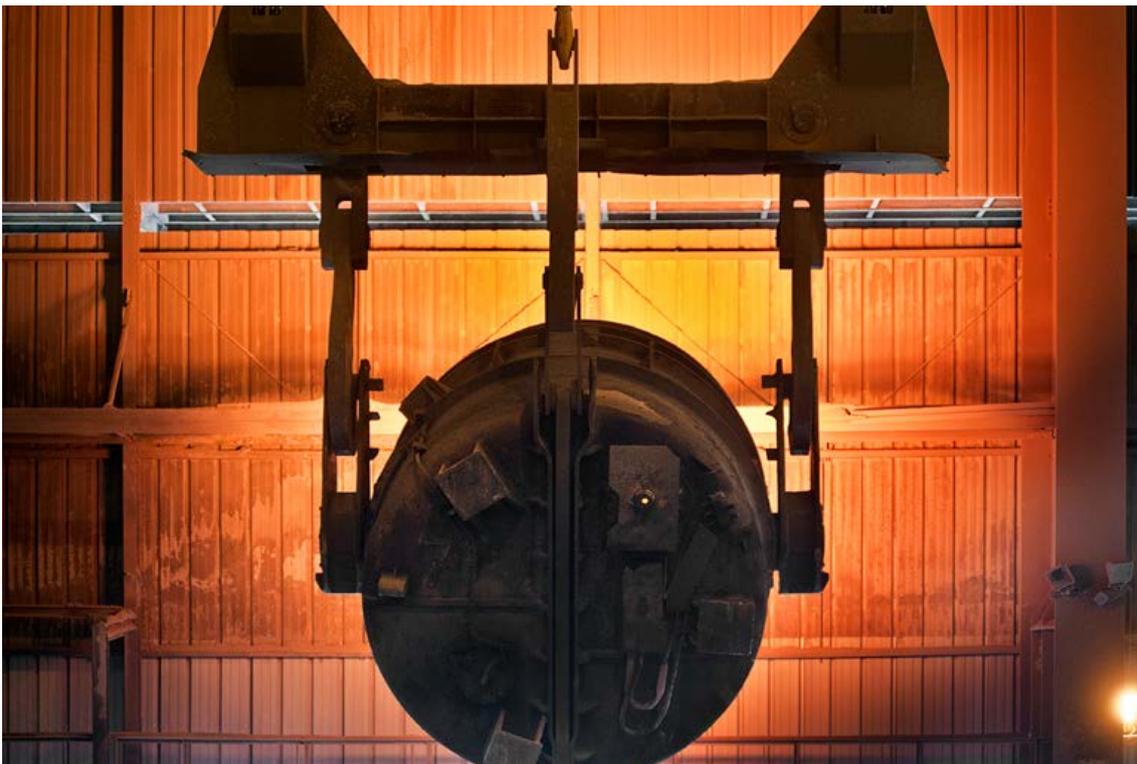
E' opinione della società e dei suoi consulenti che tali difese siano fondate su principi normativi che hanno già ottenuto riconoscimento in sede giurisprudenziale e dalla cui applicazione consegue una delimitazione di responsabilità circoscritta ai singoli apporti dell'evento contestato. Gli elementi difensivi raccolti appaiono adeguati a ritenere

fondato l'accoglimento del ricorso.

I crediti verso altri, iscritti nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per totali Euro 4.474 mila (Euro 3.531 mila nel 2017) includono:

- fondo di garanzia versato dalla Capogruppo a fronte dell'impegno a finanziare la costruzione di opere di veicolazione di energia elettrica per Euro 2.301 mila (Euro 1.545 mila nel 2017);
- crediti verso enti pubblici per l'edilizia abitativa e depositi cauzionali della controllata LME S.A. di Euro 1.257 mila (Euro 1.093 mila nel 2017);
- deposito cauzionale costituito dalla controllata Stahl Gerlafingen AG presso un primario istituto di credito svizzero a fronte di operazioni doganali di Euro 319 mila (Euro 308 mila nel 2017);
- altri depositi cauzionali principalmente versati dalla controllata LME a fronte di un programma di pre-pensionamento per totali Euro 374 mila (invariato rispetto al precedente esercizio).

Tali crediti sono ritenuti interamente realizzabili.



## 4.4 RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono così costituite:

	2018	2017
Prodotti finiti	141.281	128.109
Semilavorati	48.896	42.321
Materie prime	28.988	25.967
Materiali di scorta	28.444	25.732
Materie sussidiarie	3.849	2.607
Impianti e macchinari destinati alla vendita	232	232
<b>Totale</b>	<b>251.690</b>	<b>224.968</b>

(in migliaia di Euro)

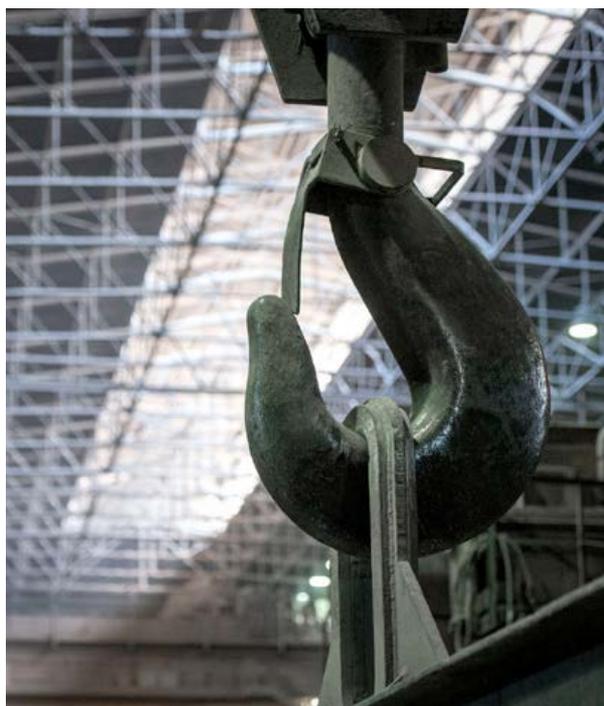
Le variazioni delle rimanenze finali sono di seguito analizzate con riferimento alle categorie principali:

- i prodotti finiti risultano incrementati in quantità del 10% mentre i valori unitari risultano sostanzialmente invariati (incrementati nelle quantità del 13% e nei valori unitari del 20% nel precedente esercizio);
- i semilavorati risultano decrementati nelle

- quantità dell'1% e incrementati nei valori unitari del 17% (incrementati nelle quantità del 15% e nei valori unitari del 23% nel precedente esercizio);
- le materie prime risultano incrementate nelle quantità dell'8% e nel valore unitario del 3% (decrementate nelle quantità del 9% e incrementate nel valore unitario del 25% nel precedente esercizio).

L'adeguamento del costo di fabbricazione al corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati) ha comportato una riduzione dei valori di Euro 11.848 mila (Euro 10.186 mila nel 2017).

Le rimanenze di semilavorati e prodotti finiti sono state concesse in garanzia di linee di credito a breve termine dalla controllata Donalam S.r.l., limitatamente ad un controvalore di Euro 5.636 mila, a fronte di linee di finanziamento, non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio in esame, di totali Euro 4.697 mila (rispettivamente Euro 5.636 mila ed Euro 4.697 mila nel precedente esercizio).



## 4.5 CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti commerciali, al netto di fondi rettificativi la cui movimentazione è di seguito esposta, sono passati da Euro 88.565 mila del precedente esercizio ad Euro 73.616 mila del 2018. Il decremento dei crediti commerciali è influenzato dalla maggiore incidenza di crediti ceduti con la formula del pro-soluto nell'ultimo trimestre del 2018 rispetto al corrispondente periodo 2017.

I crediti verso clienti ricomprendono gli ammontari relativi ai rapporti commerciali intrattenuti dalla

Capogruppo nei confronti:

- della partecipata Consorzio Valbel per Euro 2.179 mila (Euro 2.054 mila nel 2017);
- della partecipata Laminados Industriales S.A. per Euro 386 mila (invariati rispetto al precedente esercizio).

I crediti sono stati adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante stanziamento di una posta rettificativa la cui movimentazione viene di seguito dettagliata:

	2018	2017
Saldo iniziale	3.789	4.830
Accantonamento dell'esercizio	719	28
Recupero da procedure concorsuali ed altre minori	14	--
Differenze di conversione	40	(84)
Utilizzi dell'esercizio	(729)	(985)
<b>Saldo finale</b>	<b>3.833</b>	<b>3.789</b>

*(in migliaia di Euro)*

La rettifica dei crediti ricomprende una svalutazione relativa al credito iscritto nei confronti di Laminados Industriales S.A., effettuata per tener conto delle prospettive d'incasso.

I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, per circa il 94% (88% nel 2017) nei confronti di clienti residenti in paesi facenti parte della UE, a seguito delle rettifiche di valore effettuate, risultano sostanzialmente allineati con il presumibile valore di realizzo.

Tra i crediti sono ricompresi Euro 5 mila vantati dalla Capogruppo nei confronti della correlata Idroelettriche Riunite S.p.A. derivanti prevalentemente da prestazioni di carattere tecnico e amministrativo (Euro 17 mila nel 2017).



## 4.6

### CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

L'ammontare di Euro 562 mila (Euro 203 mila nel 2017) si riferisce a valori iscritti nel bilancio della Capogruppo per rapporti intrattenuti con la controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per:

- finanziamenti di Euro 552 mila (Euro 191 mila nel 2017);
- crediti commerciali di Euro 10 mila (Euro 12 mila nel 2017).

## 4.7

### CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTE

I crediti verso controllante, tutti esigibili entro l'esercizio 2019, sono iscritti per Euro 490 mila (Euro 1.690 mila nel 2017) e si riferiscono:

- quanto ad Euro 359 mila (Euro 896 mila nell'esercizio precedente) a finanziamenti rimborsabili a breve termine e fruttiferi di interessi a normali condizioni di mercato;
- quanto ad Euro 131 mila (Euro 174 mila nel

2017) a prestazioni amministrative ed interessi su finanziamenti.

Nel precedente esercizio erano inoltre presenti Euro 620 mila relativi versamenti effettuati a fronte di un'operazione di conciliazione tributaria in parte legata a rapporti intercorsi tra la Capogruppo e la sua controllante. Il finanziamento è stato rimborsato dalla controllante nel corso dell'esercizio in esame.

## 4.8

### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano ad Euro 12.708 mila (Euro 11.974 mila nel 2017). Gli ammontari più rilevanti sono riconducibili:

- all'imposta sul valore aggiunto rilevata per Euro 6.017 mila (Euro 5.520 mila nel 2017);
- a crediti d'imposta per la competitività e l'occupazione iscritti nel bilancio della controllata LME S.A. per Euro 3.101 mila (Euro 3.087 mila nel precedente esercizio);
- a contributi e sgravi fiscali concessi alle controllate Stahl Gerlafingen AG ed LME in relazione ai consumi energetici per Euro 1.966

mila (Euro 812 mila nel 2017 alla controllata LME S.A.);

- a rimborsi di IRES attesi a fronte di istanze presentate dalla Capogruppo ai sensi del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 e D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 per il riconoscimento parziale della deducibilità dell'IRAP versata in esercizi precedenti per Euro 1.573 mila (Euro 1.535 mila precedente esercizio).

Nel precedente esercizio erano inoltre rilevati Euro 916 mila relativi ad imposte locali della controllata LME S.A.

## 4.9 IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, iscritte per Euro 14.796 mila (Euro 14.363 mila nel 2017), traggono origine da variazioni in aumento del reddito imponibile di

carattere temporaneo e dalla valorizzazione delle perdite fiscali. La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

	Imposte anticipate 2017	Incrementi 2018	Riassorbimenti 2018	Imposte anticipate 2018
Rettifiche di valore dei cespiti non dedotte	6.428	670	(1.038)	6.060
Valorizzazione della perdita fiscale	3.797	---	---	3.797
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	1.704	1.100	(665)	2.139
Rettifiche di valore delle rimanenze	1.016	1.021	(1.016)	1.021
Variazione da valorizzazione degli strumenti finanziari derivati	631	133	---	764
Svalutazioni di crediti non dedotte	431	---	(78)	353
Altre minori	356	614	(308)	662
	14.363	3.538	(3.105)	14.796

*(in migliaia di Euro)*

Le attività derivanti da imposte anticipate, sono contabilizzate in rispetto al principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile sufficiente al loro recupero.

Le imposte anticipate derivanti dalla valorizzazione

delle perdite fiscali, limitatamente alla parte stimata recuperabile nei successivi cinque esercizi, sono riferibili alla controllata LME S.A.. Per ciò che riguarda le controllate Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l. è stato determinato il rinvio dell'iscrizione sino al maturare delle condizioni di certezza nel recupero.



## 4.10 CREDITI VERSO ALTRI

La voce crediti diversi include:

	2018	2017
Rimborsi da ricevere su consumi energetici	5.354	3.945
Anticipi a fornitori	259	114
Crediti verso istituti previdenziali e personale dipendente	135	118
Importi a garanzia a fronte di vertenze in corso di definizione	39	39
Pagamento anticipato imposte di fabbricazione	12	12
Altri minori	147	75
<b>Totale</b>	<b>5.946</b>	<b>4.303</b>

(in migliaia di Euro)

I rimborsi da ricevere su consumi energetici sono iscritti nel bilancio della Capogruppo e della controllata Stahl Gerlafingen AG, relativamente agli importi di competenza degli esercizi 2017 e 2018, e vengono riconosciuti sotto forma di rimborso di oneri

di sistema nel primo caso e di accise nel secondo. Nel precedente esercizio tra i crediti verso altri erano ricompresi i finanziamenti che la Capogruppo aveva erogato per Euro 48 mila alla partecipata Consorzio Valbel.

## 4.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'importo iscritto, pari ad Euro 72.026 mila, (Euro 61.653 mila nel 2017) deriva per la quasi totalità da ammontari presenti nei conti correnti e, residualmente, nelle casse delle società al 31

dicembre 2018.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

## 4.12 RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo, iscritto per totali Euro 4.611 mila (Euro 4.757 mila nel 2017), si riferisce principalmente ad:

- Euro 3.303 mila (Euro 3.011 mila nel precedente esercizio) iscritti a fronte di quote d'emissione di gas serra;
- Euro 574 mila (Euro 1.061 mila nel 2017) sono rappresentati da commissioni, prestazioni e spese connesse all'ottenimento di affidamenti bancari, sostenute dalla Capogruppo negli esercizi 2016 e 2017 per Euro 1.467 mila, e dalla stessa

ammortizzate per Euro 406 mila nel 2017 ed Euro 487 mila nel 2018;

- Euro 283 mila (Euro 92 mila nel 2017) per canoni software di competenza dell'esercizio successivo;
- Euro 166 mila (Euro 112 mila nel 2017) per interessi accreditati a clienti su pagamenti anticipati a favore della Capogruppo con scadenze successive originarie successive alla chiusura dell'esercizio.

## 4.13 PATRIMONIO NETTO

Il capitale della Capogruppo, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 113.190.480 ed è rappresentato da numero 217.674 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 520 cadauna.

Nell'esercizio in esame ed in quello precedente non sono presenti riserve di patrimonio netto vincolate a seguito del disposto dell'art. 2426 comma 5) del codice civile o derivanti da utili non realizzati su cambi.

Sono state ricostituite vincolando la riserva da sovrapprezzo azioni e parte della riserva straordinaria, le riserve in sospensione di imposta presenti nel patrimonio netto di società incorporate dalla Capogruppo per Euro 1.082 mila (invariate rispetto al precedente esercizio).

Nell'esercizio precedente la Capogruppo, a seguito dell'opzione per l'affrancamento dei terreni del sito produttivo di Marghera e pagamento di imposta sostitutiva, ha vincolato riserve di utili per l'importo di Euro 10.053 mila. In caso di distribuzione tali riserve sarebbero assoggettate al versamento di una maggiorazione di conguaglio. Nell'esercizio in esame in relazione alla cessione di parte dei terreni prima del triennio per il quale era stabilito il divieto di cessione sono state svincolate riserve per l'importo di Euro 5.195 mila.

Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto sono dettagliate nel prospetto riportato di seguito.



	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per op.di copertura flussi finanz.	Risultato di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Quota di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre
Saldo al 31 dicembre 2016	113.190	4.015	14.610	103.692	--	9.441	244.948	14.377	259.325
Destinazione del risultato di esercizio									
A riserva	--	--	--	9.441	--	(9.441)	--	--	--
Agli azionisti	--	--	--	--	--	--	--	(90)	(90)
Versamento di capitale effettuato da soci di minoranza	--	--	--	--	--	--	--	2.468	2.468
Attribuzione ai soci di minoranza di quote di patrimonio netto a fronte di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Donalam	--	--	--	(532)	--	--	(532)	532	--
Distribuzione di riserve	--	--	--	(3.000)	--	--	(3.000)	--	(3.000)
Utilizzo di riserve:									
- Per cambiamento di principi contabili	--	--	--	(1.748)	--	--	(1.748)	(431)	(2.179)
- Per stanziamento strumenti derivati	--	--	--	745	(1.999)	--	(1.254)	--	(1.254)
Differenze di conversione ed altre minori	--	--	--	(6.279)	--	--	(6.279)	(41)	(6.320)
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	28.435	28.435	1.213	29.648
Saldo al 31 dicembre 2017	113.190	4.015	14.610	102.319	(1.999)	28.435	260.570	18.028	278.598
Destinazione del risultato di esercizio									
A riserva	--	--	1.254	16.805	--	(18.059)	--	--	--
Agli azionisti	--	--	--	--	--	(10.376)	(10.376)	(119)	(10.495)
Acquisto azioni da soci di minoranza	--	--	--	--	--	--	--	(800)	(800)
Utilizzo di riserve per stanziamento strumenti derivati	--	--	--	--	(421)	--	(421)	--	(421)
Differenze di conversione ed altre minori	--	--	--	2.625	--	--	2.625	16	2.641
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	48.417	48.417	1.229	49.646
Saldo al 31 dicembre 2018	113.190	4.015	15.864	121.749	(2.420)	48.417	300.815	18.354	319.169

(in migliaia di Euro)

## 4.14 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite, rilevato per totali Euro 12.880 mila (Euro 13.619 mila nel precedente esercizio), è principalmente riferibile alla Capogruppo che ha provveduto agli stanziamenti a fronte:

- dei maggiori valori Euro 52.303 mila (Euro 57.499 mila nel 2017) attribuiti ai terreni in sede di allocazione di disavanzi negli esercizi 2002 e 2003, non affrancati, per Euro 11.347 mila (nell'esercizio precedente Euro 12.593 mila). Il decremento rilevato nell'esercizio è riferibile alla cessione di parte del sito di Marghera di proprietà della Capogruppo. Il sito, non produttivo dal 2011,

è stato oggetto di cessioni parziali nel corso degli esercizi successivi alla fermata degli impianti;

- di ammortamenti dedotti dalla Capogruppo, fruendo delle opportunità previste dalla Legge 244/2007, per Euro 361 mila (Euro 379 mila precedente esercizio);

- per rateizzazione di plusvalenze rilevate su immobilizzazioni cedute per Euro 1.155 mila (Euro 616 mila nel precedente esercizio).

La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

	Imposte anticipate 2017	Incrementi 2018	Riassorbimenti 2018	Imposte anticipate 2018
Imposte su allocazioni di disavanzi di fusione non affrancati	12.593	–	(1.246)	11.347
Imposte su plusvalenze rateizzabili	616	1.110	(571)	1.155
Imposte differite su ammortamenti anticipati / eccedenti	379	–	(18)	361
Altre minori	31	17	(31)	17
	13.619	1.127	(1.866)	12.880

*(in migliaia di Euro)*

L'operazione di utilizzo delle imposte stanziata su allocazioni di disavanzi di fusione non affrancati,

effettuato dalla Capogruppo, è descritta al precedente punto 4.2.

## 4.15 ALTRI FONDI

La composizione della voce è la seguente:

	2017	Accanto- namenti	Utilizzi	Diff. di Conv.	2018
Fondo oneri ambientali	5.482	3.974	(2.064)	93	7.485
Fondi per rischi ed oneri futuri	3.502	3.254	(890)	8	5.874
Strumenti derivati passivi	2.847	554	(219)	2	3.184
Fondi per rischi ed oneri di riorganizzazione	845	1.479	(699)	---	1.625
Fondo oneri per controversie fiscali	800	---	---	---	800
Fondo di quiescenza	644	18	---	---	662
Fondo rettifica valore partecipazioni	---	560	---	---	560
<b>Totale</b>	<b>14.120</b>	<b>9.839</b>	<b>(3.872)</b>	<b>103</b>	<b>20.19</b>

*(in migliaia di Euro)*

Il fondo oneri ambientali è stanziato dalla Capogruppo e dalle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminoirs du Ruau S.A. per tener conto di passività che la società potrebbero essere tenute a sostenere. Nel caso della Capogruppo lo stanziamento è principalmente riferibile all'onere stimato per il trattamento di residui di lavorazione presenti nel sito di Vicenza.

Il fondo per rischi ed oneri futuri è stanziato in relazione a passività che potrebbero emergere dalla sfavorevole evoluzione di problematiche attualmente all'esame relative a controversie, attuali e potenziali, principalmente di carattere giuslavoristico commerciale (revocatorie, contestazioni ed altre).

Il fondo per rischi ed oneri ricomprende uno stanziamento a fronte degli oneri che Laminoirs du Ruau S.A. dovrà sostenere a fronte degli oneri relativi al periodo di liquidazione.

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono stanziati a copertura del rischio di variazione del fair value dei contratti di copertura di rischi di tasso dettagliati al successivo punto 4.17.

Il fondo rischi per definizione di controversie

fiscali è stato stanziato in esercizi precedenti dalla Capogruppo a fronte delle passività che potrebbero emergere in sede di verifiche fiscali. Al successivo punto 4.22 viene fornita una breve descrizione della posizione fiscale della Capogruppo e delle principali società consolidate.

Il fondo per rischi ed oneri di riorganizzazione è stanziato per tener conto degli oneri che LME e la sua controllata Laminoirs du Ruau S.A. dovranno sostenere a fronte di interventi principalmente volti alla chiusura del sito produttivo di Ruau.

Il fondo di quiescenza è stanziato dalla Capogruppo a fronte di indennità previste dall'Accordo Economico Collettivo che regola i rapporti con gli agenti di commercio che collaborano con la società.

Il fondo per la rettifica del valore di carico delle partecipazioni è stato stanziato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo per tener conto dell'emersione di un valore negativo del patrimonio netto della controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione. Una parte significativa della perdita dell'esercizio 2018 della controllata si è originata dallo stanziamento di fondi

per la realizzazione di opere di bonifica del sito di proprietà e per tener conto delle modeste spese di

struttura previste nel periodo di realizzazione di tali interventi.

#### 4.16 PERSONALE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'analisi della movimentazione dei fondi di quiescenza del personale è la seguente:

	2018	2017
Saldo iniziale	17.275	16.759
Accantonamenti dell'esercizio	595	2.679
Differenze di conversione	37	1
Uscita dal perimetro di consolidamento e altre minori	---	(84)
Utilizzi dell'esercizio	(1.174)	(2.080)
<b>Saldo finale</b>	<b>16.733</b>	<b>17.275</b>

*(in migliaia di Euro)*

La voce include il trattamento di fine rapporto della Capogruppo ed i trattamenti pensionistici relativi al personale delle altre società estere del Gruppo aggiornati, ove necessario, sulla scorta di ricalcoli attuariali e per rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge.

I fondi per il trattamento di fine rapporto sono riferibili per:

- Euro 6.476 mila alla Capogruppo (Euro 6.992 mila nel 2017);
- Euro 8.992 mila alla controllata LME S.A. (Euro 8.777 mila nel 2017);
- Euro 968 mila alla controllata Stahl Gerlafingen A.G (Euro 914 mila nel 2017);
- Euro 297 mila alla controllata Ruau S.A. (Euro

592 mila nel 2017).

Per ciò che riguarda la controllata LME S.A. gli ammontari di maggior significatività sono riferibili al fondo IRUS di Euro 5.208 mila riferibile al personale dipendente alla data del 31 dicembre 1989, che beneficia nel periodo pensionistico, di un'integrazione al trattamento erogato alla generalità degli altri soggetti ad un fondo per il trattamento di fine rapporto di categoria di Euro 2.827 mila.

Di seguito viene fornito il dettaglio del personale dipendente delle società del Gruppo con riferimento al termine dell'esercizio in esame, di quello precedente e al numero medio nel corso dell'esercizio:

	Operai	Impiegati	Dirigenti
31 dicembre 2017	1.288	599	62
Numero medio esercizio 2018	1.300	619	63
31 dicembre 2018	1.330	620	62

## 4.17 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche ammontano ad Euro 146.102 mila (Euro 187.639 mila nel 2017) ed includono utilizzi nelle seguenti forme tecniche di finanziamento:

	2018	2017
Utilizzi di conto corrente, a valere sul conto unico di portafoglio e finanziamenti a breve termine	---	6.256
Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente entro l'esercizio successivo	18.481	18.805
<b>Totale parte corrente</b>	<b>18.481</b>	<b>25.061</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente oltre l'esercizio successivo	127.621	162.578
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>146.102</b>	<b>187.639</b>

*(in migliaia di Euro)*

92

NOTA INTEGRATIVA

I finanziamenti a medio e lungo termine, comprensivi della parte a breve, ammontano a totali Euro 146.102 mila (Euro 181.383 mila nel 2017).

La Capogruppo, nel mese di marzo 2017, ha concluso un accordo con il ceto bancario che ha comportato:

- l'erogazione di un nuovo finanziamento che si compone di tre linee principali e più precisamente di una linea bullet (durata 7 anni) per un ammontare pari ad Euro 67.040.000, una linea amortizing (durata 7 anni) per un importo pari ad Euro 120.860.000, e una linea RCF (durata 3 anni) per un importo pari ad Euro 62.100.000;
- il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine esistenti a tale data.

Come riportato al precedente punto 4.4 la controllata Donalam S.r.l., a fronte di alcune linee di credito bancarie a breve termine, ha concesso in garanzia parte dei semilavorati e prodotti finiti presenti nei suoi magazzini.

Con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine di seguito viene fornito il raffronto tra i valori e le scadenze in essere nel bilancio dell'esercizio in esame con quello precedente.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31 dicembre 2018	Situazione al 31 dicembre 2017	Variazione dei flussi
Data di erogazione	2013 - 2017	2013 - 2017	
Importo originario	193.142	193.142	
Tasso d'interesse	variabile	variabile	
Liquidazione degli interessi	semestrale	semestrale	
Finanziamenti residui 2017		191.496	
Finanziamenti ricevuti 2018	1.644		1.644
Finanziamenti residui 2018	146.102		
Rimborsi 2017	10.113	10.113	---
Rimborsi 2018	36.925	18.805	(18.120)
Rimborsi 2019	18.481	18.494	13
Rimborsi 2020	17.743	17.541	(202)
Rimborsi 2021	17.557	17.125	(432)
Rimborsi 2022	20.040	26.819	6.779
Rimborsi 2023	21.134	31.977	10.843
Rimborsi 2024	51.147	50.622	(525)

93

I contratti di finanziamento prevedono il rispetto, per tutta la durata contrattuale, di alcuni "financial covenants" calcolati come indici sui dati di bilancio consolidato, legati alle performances reddituali ed al livello di indebitamento e di capitalizzazione e di "negative pledges", che risultano ampiamente rispettati al 31 dicembre 2018.

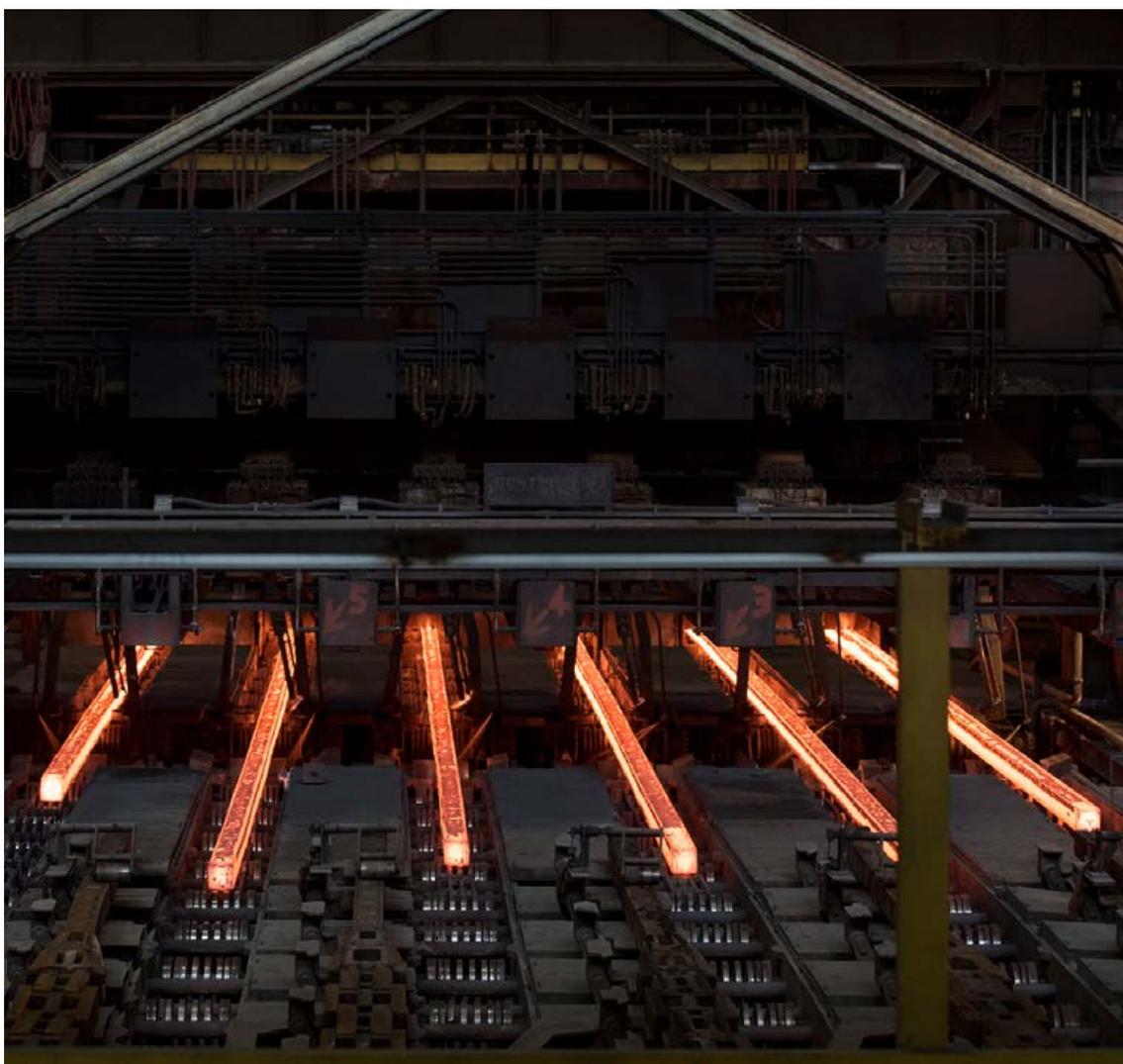
Per quanto riguarda la situazione sopra riportata al 31 dicembre 2018 rileviamo che i valori di erogazione ed i rimborsi sono stati indicati secondo la metodologia del costo ammortizzato.

A fronte dei finanziamenti erogati nel 2017 la Capogruppo ha stipulato contratti di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap) di seguito elencati:



Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2018	Decorrenza	Scadenza	Stima del valore di mercato
7.500	7.500	29/09/2017	11/03/2024	(199)
7500	7.500	29/03/2018	11/03/2024	(209)
7.286	6.679	29/03/2018	11/03/2024	(108)
7.893	6.679	29/09/2017	11/03/2024	(99)
30.664	27.793	30/06/2017	09/03/2024	(725)
35.013	31.590	29/09/2017	11/03/2024	(405)
5.107	4.321	30/09/2017	09/03/2024	(86)
31.159	29.625	29/03/2017	07/03/2024	(479)
28.343	25.829	30/06/2017	07/03/2024	(726)
1.520	1.520	29/09/2017	11/03/2024	(40)
2.071	1.752	29/09/2017	11/03/2024	(26)
8.571	7.758	29/03/2017	11/03/2024	(83)

(in migliaia di Euro)



## **4.18 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI**

L'importo pari ad Euro 2.657 mila (Euro 2.292 mila nel 2017) si riferisce:

– quanto ad Euro 2.471 mila a pagamenti residui dovuti a fronte di acquisizioni d'immobilizzazioni tecniche perfezionate dalle controllate Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l. con la formula del leasing e contabilizzate con il metodo finanziario

(Euro 1.656 mila nel 2017);

– quanto ad Euro 186 mila (Euro 636 mila nel precedente esercizio) per ammontari erogati da società di factoring alla controllata LME S.A. a fronte della cessione con la formula del pro-solvendo di crediti commerciali.

## **4.19 ACCONTI**

Nel bilancio del presente esercizio sono iscritti acconti per Euro 20 mila (Euro 33 mila nel precedente

esercizio) in entrambi i casi riferibili alla controllata Stahl Gerlafingen AG.

## **4.20 DEBITI VERSO FORNITORI**

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 272.547 mila (Euro 248.147 mila nel 2017) e risultano interamente esigibili entro l'esercizio 2019. L'aumento è legato all'incremento del costo unitario della materia prima. L'ammontare comprende debiti di Euro 5 mila (invariati rispetto al precedente esercizio) nei confronti della partecipata Consorzio Valbel.

Nella voce sono ricompresi debiti commerciali per Euro 38.919 mila (Euro 27.462 mila nel 2017) nei confronti di fornitori residenti in paesi non facenti parte della Comunità Economica Europea. Il valore è per la maggior parte riferibile ai debiti di fornitura iscritti nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG.

## **4.21 DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE**

Nell'esercizio in esame non sono presenti debiti nei confronti di società controllate. Nel precedente esercizio erano iscritti Euro 254 mila per finanziamenti, erogati dalla Capogruppo, riferibili a

crediti d'imposta e imposte anticipate attribuite dalla controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione nell'ambito del Regime di Tassazione del Consolidato Nazionale.

## 4.22 DEBITI TRIBUTARI E SITUAZIONE FISCALE

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Imposte sul reddito	6.291	3.856
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	2.240	1.869
Imposta sul valore aggiunto	1.269	3.129
Imposte sulla massa salariale	409	334
IRAP	242	50
IMU	---	82
Altre	22	41
<b>Totale</b>	<b>10.473</b>	<b>9.361</b>

*(in migliaia di Euro)*

I debiti rilevati a fronte delle imposte sul reddito e dell'IRAP rappresentano l'esborso previsto a fronte dei redditi imponibili per l'esercizio 2018 tenuto conto dell'utilizzo di perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, di acconti versati, di ritenute d'acconto subite e degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Gruppo.

Il debito verso l'Erario per IVA di Euro 1.269 mila, riferibile alla Capogruppo ed alla controllata Donalam, deriva dalla liquidazione predisposta relativamente al mese di dicembre 2018.

Il debito per ritenute su lavoro dipendente è in massima parte relativo alla Capogruppo ed alla controllata LME. Le imposte sulla massa salariale sono stanziare dalla controllata LME S.A. e, gravanti

sulla generalità delle società francesi, sono destinate alla formazione del personale dipendente.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa non sono da segnalare rilievi o contestazioni da parte delle Autorità Fiscali nei confronti delle società consolidate.

Le imposte dirette ed indirette della Capogruppo risultano definite per prescrizione sino all'esercizio 2013.

Per le altre principali società le imposte dirette risultano così definite:

- Laminés Marchands Européens S.A. e Laminoirs du Ruau S.A. sino all'esercizio 2015;
- Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l. sino all'esercizio 2012.

## 4.23 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono passati da Euro 5.439 mila ad Euro 6.334 mila. I valori iscritti tengono conto di crediti che le società

del Gruppo vantano nei confronti dei rispettivi Istituti di Previdenza in relazione ad anticipazioni erogate a favore del personale dipendente.

## 4.24 ALTRI DEBITI

La voce altri debiti, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, è così composta:

	2018	2017
Personale dipendente, Amministratori e trattenute fondo complementare di previdenza	13.816	11.543
Versamento dovuto quale contributo cassa per i servizi energetici e ambientali	403	--
Conguaglio premi assicurativi	172	157
Altri minori	108	48
<b>Total</b>	<b>14.499</b>	<b>11.748</b>

*(in migliaia di Euro)*

L'ammontare, iscritto a fronte di competenze maturate a favore dei dipendenti, include principalmente le retribuzioni del mese di dicembre, l'accantonamento effettuato a fronte di ferie

maturate e non ancora godute ed elementi retributivi legati alle performances delle singole aziende o del Gruppo nel suo insieme.



## 4.25 RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono così costituiti:

	2018	2017
Risconto contributi a fronte d'investimenti	2.701	2.141
Rateo interessi su finanziamenti	1.336	1.361
Altri	13	78
<b>Totale</b>	<b>4.050</b>	<b>3.580</b>

(in migliaia di Euro)

Il risconto dei contributi a fronte d'investimenti sono riferibili ai bilanci delle controllate LME, Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l.. Nel caso di Donalam S.r.l. il contributo è stato erogato a valere

sul fondo Europeo di Sviluppo regionale denominato "Aumento della competitività Economica (POS CEE) 2007-2013".



## 5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato nella

Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame.

### 5.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi è riassumibile come indicato nel prospetto di seguito riportato:

	2018	2017
Laminati mercantili	770.778	684.700
Tondo nervato per l'edilizia	307.399	264.487
Tondi in acciaio speciale	97.805	74.503
Semilavorati	51.914	34.203
Materie prime	723	1.004
Lavorazioni effettuate per conto di terzi	---	2.487
Lamiere	---	68
Altri	3.507	3.339
<b>Totale</b>	<b>1.232.126</b>	<b>1.064.791</b>

(in migliaia di Euro)

Nella Relazione sulla Gestione viene fornita una più ampia informativa sul mercato di riferimento.

La variazione dei ricavi di vendita dei prodotti deriva da un incremento dei volumi rispetto a quelli consuntivati nel precedente esercizio di circa il 2%.

I ricavi per vendita di semilavorati sono principalmente derivanti da cessioni effettuate dalla Capogruppo la cui produzione è volta ad aumentare

il livello di produzione del reparto acciaieria di Vicenza.

Precisiamo inoltre che, nell'esercizio 2018, i ricavi sono stati generati da vendite effettuate in paesi facenti parte della Comunità Economica Europea per una quota pari al 73% (74% nel precedente esercizio).

### 5.2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 18.906 mila

(incremento di Euro 46.963 mila nel 2017). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

### 5.3 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

L'importo iscritto, pari ad Euro 2.410 mila (Euro 2.565 mila nel 2017), si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, dei materiali impiegati e di oneri accessori per la realizzazione del programma di investimento descritti al precedente punto 4.2

### 5.4 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi includono:

	2018	2017
Indennità per ritardato rimborso di crediti IVA	2.119	--
Plusvalenze da alienazioni ordinarie di beni patrimoniali	1.693	92
Contributi in conto esercizio	1.636	1.780
Sopravvenienze attive	758	690
Utilizzo di accantonamenti	646	175
Cash flow edging	424	--
Risarcimenti e rimborsi diversi	407	1.850
Fitti attivi	233	400
Prestazioni di servizi di personale dipendente	69	73
Cessione e valorizzazione di diritti legati all'energia elettrica ed al gas metano	--	1.290
Valorizzazione quote di emissione Co2	--	578
Altre	192	265
<b>Totale</b>	<b>8.177</b>	<b>7.193</b>

*(in migliaia di Euro)*

La controllata Donalam ha ottenuto, a titolo di indennità, per il ritardato rimborso di crediti IVA relativi ai periodi 2008 e 2009, il pagamento di complessivi Euro 2.119 mila, iscritti tra gli altri ricavi.

Le plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali sono in massima parte riferibili alla controllata Stahl Gerlafingen che, nel periodo in esame, ha ceduto

un immobile adibito ad uso uffici non più utilizzato dalla società e la relativa area di pertinenza.

I contributi in conto esercizio sono iscritti per Euro 1.636 mila (Euro 1.780 mila nel 2017) e si riferiscono quanto ad Euro 1.048 mila a contributi concessi alla controllata LME S.A. in relazione alle emissioni di gas serra (Euro 625 mila nel precedente esercizio).

## 5.5 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La ripartizione di tali costi è così riassumibile:

	2018	2017
Materie prime	637.327	569.611
Materie sussidiarie	86.081	56.653
Semiprodotti	75.532	67.418
Materiale di consumo e per manutenzioni	19.634	19.218
Prodotti	6.643	6.561
Imballaggi	730	587
<b>Totale</b>	<b>825.947</b>	<b>720.048</b>

(in migliaia di Euro)

I volumi di acquisto della materia prima sono risultati superiori a quelli registrati nel precedente di circa il 2%.



## 5.6 COSTI PER SERVIZI

Di seguito viene fornito il dettaglio delle principali componenti:

	2018	2017
Energia elettrica e gas metano	69.595	73.727
Trasporti	45.022	42.840
Prestazioni per manutenzioni	27.422	24.345
Oneri per lo smaltimento dei residui di lavorazione ed altri costi ambientali	11.598	7.426
Prestazioni legali, amministrative e tecniche	6.600	5.567
Compensi ad Amministratori e Sindaci	4.544	3.169
Provvigioni di vendita ed acquisto	3.683	3.673
Assicurazioni	2.800	2.770
Lavorazioni a mezzo terzi	2.423	1.249
Costi per la formazione del personale dipendente	1.466	998
Spese bancarie	1.901	1.849
Vigilanza	1.705	1.752
Spese viaggi	1.471	1.407
Mensa	864	768
Spese telefoniche e postali	792	708
Spese per pulizie	500	504
Prestazioni di movimentazione di magazzino	412	386
Pubblicità	323	570
Altre	4.494	5.348
<b>Totale</b>	<b>187.615</b>	<b>179.056</b>

*(in migliaia di Euro)*

Con riferimento ad apposita delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas finalizzata alla realizzazione del mercato unico dell'energia a livello comunitario, la Capogruppo è stata selezionata tra i soggetti finanziatori della progettazione e costruzione di strutture per il potenziamento delle infrastrutture di interconnessione con l'estero. A fronte dell'esborso alla Capogruppo sarà attribuita al momento dell'entrata in funzione, in relazione alla quota finanziata, la possibilità d'uso delle strutture stesse.

Durante il periodo di progettazione e costruzione delle infrastrutture la Capogruppo ha inoltre ottenuto la facoltà di acquistare energia elettrica all'estero, per quantitativi definiti, beneficiando quindi, quale mix dell'energia acquistata sulla rete nazionale e dell'energia importata, di una minore incidenza dei costi energetici.

I costi per energia elettrica rilevati nell'esercizio risultano significativamente decrementati rispetto a quelli rilevati nell'esercizio precedente in relazione alla riduzione del prezzo dei prodotti petroliferi

registrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

I costi per trasporti sono in massima parte relativi a vendite di prodotti finiti e semilavorati. Gli altri costi per trasporti sono riferibili a movimenti di materiali tra i vari siti produttivi della Capogruppo ed altri minori.

Le attività di manutenzione derivano dalla sistematica verifica programmata per il mantenimento in efficienza delle strutture, degli impianti e dei macchinari dei siti produttivi del Gruppo. L'attività viene generalmente svolta tramite interventi preventivi sulla base di schemi preordinati.

Gli oneri per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni sono sostenuti principalmente nei siti provvisti di impianti per la produzione dell'acciaio. Nell'operazione di fusione vengono infatti generati dei materiali di risulta in parte riutilizzabili (la sola parte ferrosa dopo una vagliatura meccanica può essere riavviata alla fusione) ed in parte destinati al conferimento in discariche autorizzate. Gli altri costi ambientali sono principalmente riferibili ad attività svolte al fine di permettere il riutilizzo di sottoprodotti.

## **5.7 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

I costi per godimento di beni di terzi, iscritti per totali Euro 5.148 mila (Euro 3.984 mila nel 2017), si riferiscono in gran parte ad affitti di fabbricati e

macchinari in uso alla Capogruppo ed alle controllate Stahl Gerlafingen AG e LME S.A..

## **5.8 COSTI PER IL PERSONALE**

I costi del personale nell'esercizio in rassegna ammontano ad Euro 127.723 mila (Euro 121.606 mila nel 2017). L'incremento è in massima parte

riferibile all'aumento delle giornate retribuite, ad elementi retributivi legati alla produttività e ai risultati aziendali.

## **5.9 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.*

La quota stanziata nell'esercizio risulta pari a complessivi Euro 1.013 mila (Euro 1.006 mila nel 2017).

*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.*

L'importo è pari ad Euro 34.104 mila (Euro 31.391 mila nel 2017). L'addebito a conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è influenzato da quanto descritto nel precedente punto 4.2.

*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.*

Nell'esercizio in esame a seguito della verifica sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni:

- la Capogruppo ha effettuato svalutazioni per un importo pari ad Euro 658 mila (Euro 2.435 mila nel precedente esercizio) principalmente riferibili a beni non più utilizzati nella produzione;
- la controllata Donalam S.r.l. ha effettuato svalutazioni per un importo pari ad Euro 304 mila (Euro 185 mila nel precedente esercizio);

– la controllata LME ha effettuato svalutazioni per un importo pari ad Euro 5 mila (Euro 80 mila nel precedente esercizio).

*Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.*

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo

circolante sono state rilevate per totali Euro 719 mila (Euro 28 mila nel 2017). L'ammontare relativo all'esercizio in esame è riferibile alle controllate Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l..

## **5.10 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 6.295 mila

(incremento di Euro 3.364 mila nel 2017). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

## **5.11 ACCANTONAMENTI PER RISCHI**

L'accantonamento di Euro 2.426 mila (Euro 1.602 mila nel 2017) si riferisce principalmente, come nel precedente esercizio, alla stima di esborsi futuri

legati a materie di carattere ambientale, al personale dipendente ed al sito della controllata Laminoirs du Ruau.

## **5.12 ALTRI ACCANTONAMENTI**

L'importo iscritto alla voce altri accantonamenti pari ad Euro 2.344 mila è riconducibile a controversie in via di definizione e a costi che la Capogruppo potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di un programma di efficientamento della organizzazione

produttiva e per costi non coperti da ammortizzatori sociali.

Nel precedente esercizio l'importo di Euro 200 mila era riconducibile a stanziamenti connessi a personale dipendente della Capogruppo.



## 5.13 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce oneri diversi di gestione risulta composta da:

	2018	2017
Imposte sugli immobili	2.191	2.352
Contribuzione economica territoriale	1.918	1.530
Imposte diverse calcolate sulla massa salariale	1.230	1.094
Imposte diverse	433	679
Contributi associativi	321	257
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	278	475
Minusvalenze ordinarie da alienazione beni patrimoniali	13	55
Altri	381	313
<b>Totale</b>	<b>6.765</b>	<b>6.755</b>

*(in migliaia di Euro)*

Le imposte sugli immobili e l'imposta sulla contribuzione economica territoriale si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a Laminés Marchands Européens S.A. e a Donalam S.r.l..

Le altre imposte calcolate sulla massa salariale si riferiscono alla società Laminés Marchands Européens S.A..

## 5.14 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni iscritti nel bilancio del precedente esercizio per Euro 26 mila erano riferibili ad un riparto di fondi residui derivanti dalla chiusura

della liquidazione di una società partecipata dalla Capogruppo.



## 5.15 PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi finanziari comprende:

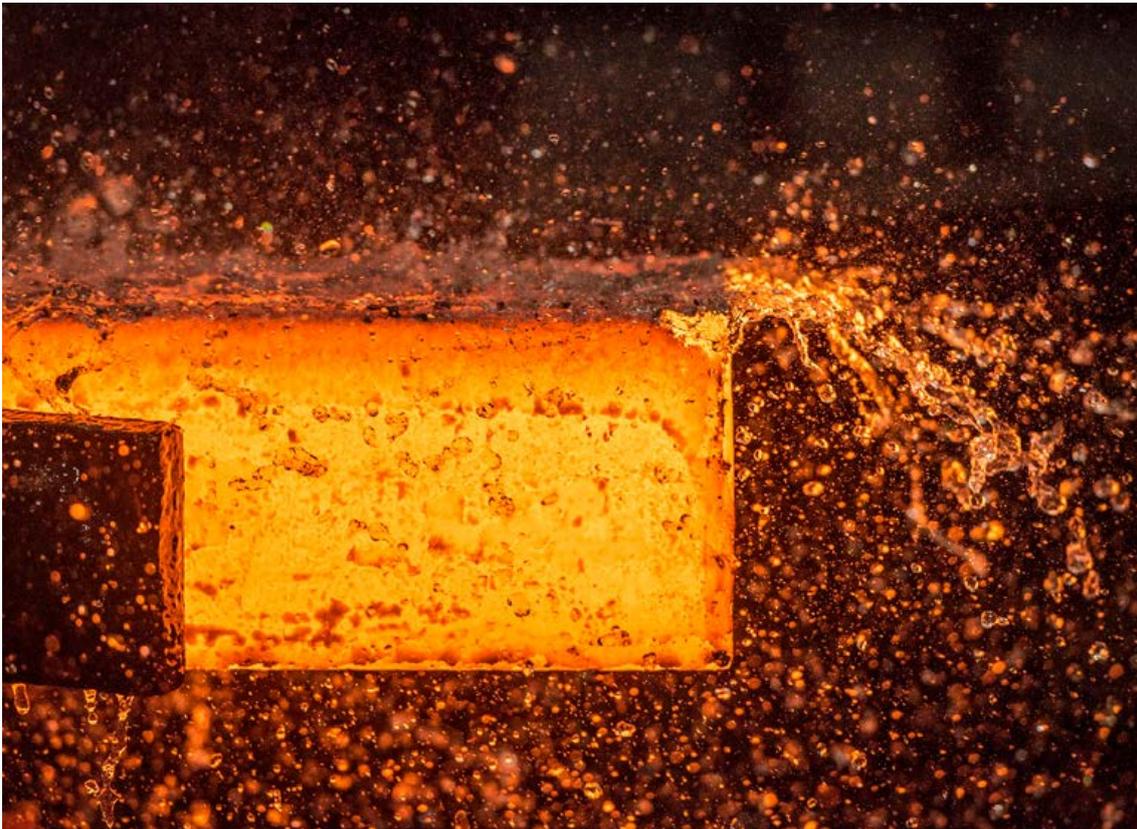
	2018	2017
Interessi su finanziamenti concessi a società correlate	85	55
Interessi su finanziamenti concessi a società controllate, non consolidate e società controllante	34	46
Interessi bancari	21	14
Proventi derivanti da operazioni di copertura del rischio di tasso	---	39
Interessi su imposte richieste a rimborso	---	12
Altri	8	37
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>203</b>

*(in migliaia di Euro)*

Gli interessi su finanziamenti concessi a società correlate si riferiscono ad operazioni effettuate dalla controllata Donalam Siderprodukte AG (nel precedente anche Sipro Beltrame AG) con l'azionista

di minoranza.

Gli interessi attivi bancari sono ascrivibili a depositi temporanei di liquidità.



## 5.16 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono di seguito classificati:

	2018	2017
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	4.242	4.181
Interessi concessi a clienti per pagamenti anticipati	2.049	1.977
Oneri derivanti da operazioni di copertura del rischio sui tassi di interesse	1.690	446
Interessi su crediti ceduti con la formula del pro-soluto	721	857
Interessi v/istituti di credito per finanziamenti a breve termine	360	723
Altri oneri finanziari	279	277
<b>Totale</b>	<b>9.341</b>	<b>8.461</b>

*(in migliaia di Euro)*

L'incremento dei costi deriva dalle operazioni di copertura del rischio sui tassi di interesse che, stipulate nel 2017 in concomitanza con la erogazione alla Capogruppo dei finanziamenti a

medio e lungo termine, avevano decorrenza in parte differita e, inizialmente, riguardavano solo parte dei finanziamenti.

## 5.17 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Gli utili e le perdite su cambi sono risultati rispettivamente pari ad Euro 2.319 mila ed Euro 1.281 mila (Euro 975 mila ed Euro 7.685 mila nel 2017). I proventi cambi contabilizzati nell'esercizio in esame

derivano in massima parte dall'apprezzamento del cambio registrato del franco svizzero (divisa di conto della controllata Stahl Gerlafingen AG) nei confronti dell'Euro.

## 5.18 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le svalutazioni di partecipazioni, interamente riferibili alla controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione, sono iscritte nel bilancio della Capogruppo per totali Euro 1.859 mila (Euro 340 mila nel precedente esercizio). Lo stanziamento ha portato all'azzeramento del valore di carico

di Euro 1.300 mila riportato nel bilancio del precedente esercizio; la parte restante pari ad Euro 560 mila è stata utilizzata per la costituzione di una specifica appostazione tra i Fondi per Rischi ed Oneri.

La perdita rilevata dalla controllata è interamente

riferibile ad accantonamenti effettuati per tener conto di costi di abbattimento di edifici, oneri ambientali, svalutazioni di beni e delle spese di struttura che nei prossimi esercizi la stessa sarà tenuta a sostenere in relazione al sito industriale

di sua proprietà.

Nel precedente esercizio erano iscritte rettifiche positive per Euro 348 mila derivanti da operazioni di copertura a fronte di rischi sui tassi d'interesse effettuate dalla controllata Stahl Gerlafingen AG.

## 5.19 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti, addebitate al conto economico, sono risultate pari ad Euro 14.509 mila (Euro 8.021 mila nel 2017) e si riferiscono principalmente all'IRES ed IRAP rilevate nel bilancio della Capogruppo rispettivamente per Euro 11.592 mila ed Euro 2.123 mila (Euro 5.160 mila ed Euro 1.855 mila nel 2017) e della controllata LME per Euro 736 mila (Euro 909 mila nel precedente esercizio).

differite è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.14.

Le imposte anticipate, accreditate per Euro 301 mila (addebitate per Euro 3.891 mila nel precedente esercizio), derivano principalmente da utilizzi, rilevati dalla Capogruppo, principalmente riferibili a fondi tassati costituiti per rettificare il valore di cespiti della società.

Le imposte differite, accreditate per Euro 725 mila, (addebitate per Euro 8 mila nel precedente esercizio) si riferiscono interamente alla Capogruppo. La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte

La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte anticipate è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.9.

## 5.20 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Gli importi, addebitati al conto economico consolidato per compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della controllante per lo

svolgimento delle loro funzioni anche nelle società incluse nell'area di consolidamento, sono di seguito dettagliati:

	2018	2017
Amministratori	4.099	2.530
Sindaci	87	85
Società di revisione per attività rese alla Capogruppo	110	110
Società di revisione per attività rese ad altre società consolidate	82	92
<b>Totale</b>	<b>4.378</b>	<b>2.817</b>

(in migliaia di Euro)

Nell'esercizio ed in quello precedente nessun compenso aggiuntivo è stato attribuito agli Amministratori in sede di distribuzione dell'utile.

Non sono qui ricompresi gli addebiti registrati relativamente alle attività svolte da revisori contabili diversi da quelli incaricati dalla Capogruppo.

## **5.21 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

In sede sottoscrizione delle quote, effettuate negli esercizi 2012, 2016 e 2017, la Capogruppo ha stipulato con il socio di minoranza della controllata Donalam S.r.l. accordi che prevedono l'impegno delle parti per la compravendita della partecipazione da questo detenuta per mezzo di opzioni put e call. L'esborso derivante dall'esercizio delle opzioni è legato al valore corrente di mercato della partecipazione stessa a tale data con indicazione di un valore minimo e di un valore massimo. La valutazione minima alla data di chiusura dell'esercizio del presumibile valore dell'impegno contrattuale è

pari ad Euro 6.559 mila, di cui Euro 1.410 mila con scadenza 30 aprile 2020 (anno di contribuzione quota capitale 2012), Euro 2.592 mila con scadenza 30 aprile 2023 (anno di contribuzione quota capitale 2016) ed Euro 2.557 mila con scadenza 30 giugno 2024 (anno di contribuzione quota capitale 2017). Rileviamo inoltre essere presenti Euro 5.430 mila (Euro 5.720 mila nel 2017) rappresentati da beni di proprietà di terzi, principalmente costituiti da attrezzature di vario tipo, in uso alle società del Gruppo.

## **5.22 OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONSOCIATE, COLLEGATE, CON LA CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.**

I rapporti con la controllante, regolati a normali condizioni di mercato, sono riconducibili ai crediti descritti al punto 4.7.

Le operazioni compiute con parti correlate, individuate in osservanza alle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, le provviste e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato. Tutte le operazioni poste in essere sono state

compiute nell'interesse delle società.

In osservanza al disposto dell'art. 2427 del codice civile precisiamo che non esistono crediti o debiti con durata superiore a cinque anni ad eccezione di quanto specificato al punto 4.17.

Maggiori informazioni relativamente alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

## **5.23 TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE**

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 3 quater, co. 2, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 si dichiara l'esistenza a favore della Capogruppo di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro

nazionale degli aiuti di Stato; obblighi assolti da C.S.E.A. e da AVEPA con indicazione del nominativo dell'Azienda e della relativa classe di misura.

## **5.24 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I principali esperti internazionali evidenziano per il 2019 un andamento congiunturale caratterizzato da un ulteriore rallentamento del trend positivo di recupero dell'attività economica dei settori utilizzatori di acciaio; in particolare per i settori delle costruzioni e delle carpenterie, principali mercati di sbocco dei laminati mercantili, le previsioni evidenziano aspettative di crescita nel 2019 e nel 2020 rispettivamente del 1,5 per cento e del 1,7 per cento.

Nonostante un contesto di generale incertezza e tendenziale rallentamento della ripresa economica,

il Gruppo Beltrame nel primo trimestre 2019 ha mantenuto un livello di attività e di redditività allineato a quello del secondo semestre 2018 e ha consolidato i positivi risultati evidenziati nell'ultimo triennio.

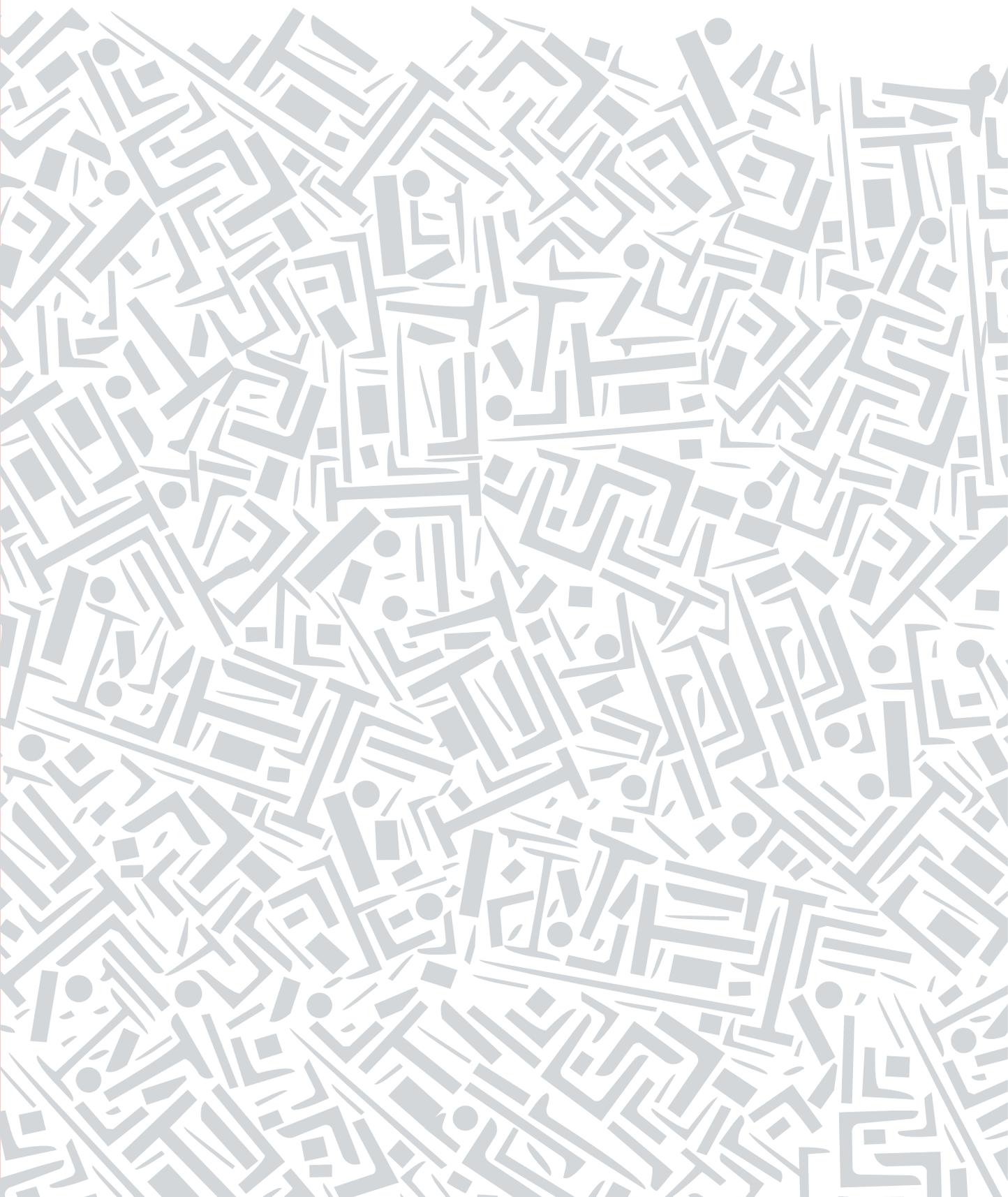
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene quindi perseguibili per il 2019 obiettivi positivi di redditività e di generazione di cassa.

***Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
f.to dott. Antonio Beltrame***





**RELAZIONE SUL BILANCIO  
CONSOLIDATO DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

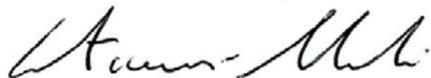
Gli Amministratori della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

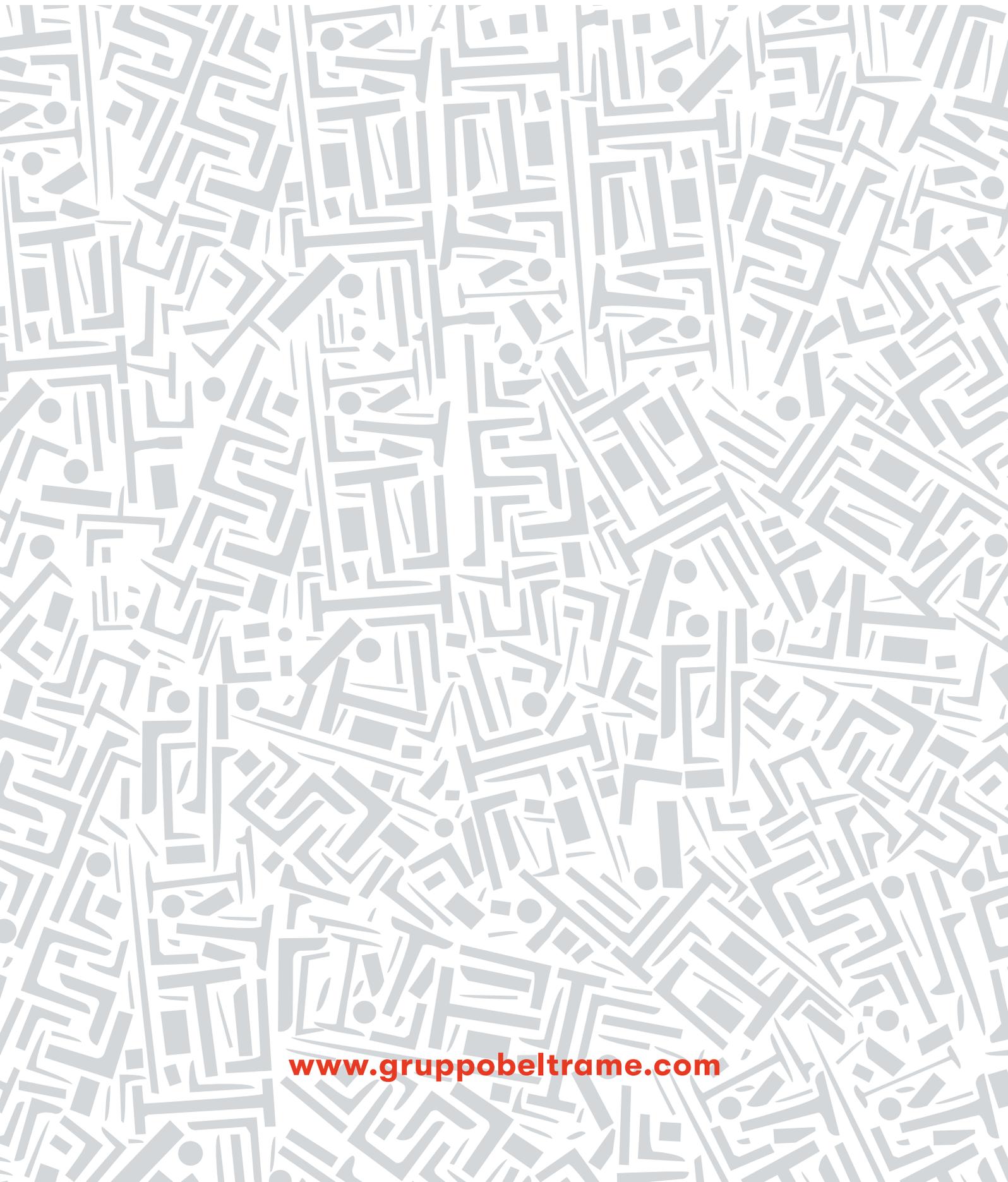
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Cristiano Nacchi**  
Socio

Padova, 12 aprile 2019



[www.gruppobeltrame.com](http://www.gruppobeltrame.com)